**Il Tour dominato da Merckx e dai suoi alleati (pag. 8)**

Anno 102 Numero 129

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# STAMPA SERA
## del lunedì

lunedì 6 luglio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20122 Milano, via Cerva 28 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 17 - Telefono 854.819
16121 Genova, V. E. De Amicis 2 - Tel. 103.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore ... 20 %) - Occasionali 650 il mm - Soc., Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., ... il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (... con asterisco): *Argentina; *Australia c. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cru. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 17; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ... 15; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. ...; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 18; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4.10; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; Spagna pts. 12; *Sud Africa rand 0,37; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia Lt. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

# Due sciagure aeree: 220 morti

### Costerà la perdita dello 0,50 della produzione industriale dell'anno

# Domani lo sciopero generale in un clima di aspre polemiche

**La decisione ha suscitato accesi contrasti anche in campo sindacale - La corrente socialdemocratica della Uil si è dissociata dallo sciopero generale, che vuole «manifestare la volontà dei lavoratori di superare le lentezze per le riforme» - Consultazioni di Saragat con i segretari della dc e del psu, con il presidente del Senato, il ministro delle Finanze, il presidente della Confindustria ed altri esponenti della politica e dell'economia**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

**Le tre maggiori confederazioni preparano lo sciopero generale di domani mentre nel mondo politico e in alcuni tra gli stessi settori sindacali si acuiscono le polemiche e le tensioni.**

E' probabile che il Presidente del Consiglio rinnovi in giornata il suo appello affinché anche in considerazione della *«delicata congiuntura economica»* (come si leggeva nella lettera inviata giovedì da Rumor alle segreterie della Cisl, della Cgil e della Uil) lo sciopero venga evitato. Ma è certo che le tre maggiori confederazioni confermeranno le loro decisioni *«per manifestare la volontà dei lavoratori*, come si sostiene nella risposta della Cgil, della Uil e della Cisl alla lettera di Rumor, *di superare le lentezze e i ritardi del governo nell'avvio delle politiche per le riforme»*.

Queste tesi non sono condivise dalla corrente socialdemocratica della Uil, che si è dissociata dallo sciopero generale di domani. La stessa posizione hanno assunto la Cisal (Confederazione dei sindacati autonomi), la Uilte (il sindacato dei telefonisti aderenti alla Uil), il sindacato autonomo dei capistazione e del personale delle stazioni, l'Unsa e la Cisnal.

Le polemiche che, in campo sindacale, accompagnano la preparazione dello sciopero generale di domani si estendono anche in campo politico, dove soprattutto si mette l'accento sulle difficoltà dell'economia. Il ministro Preti (Finanze) ha detto ieri, a Ferrara, che con lo sciopero del 7 luglio *«si perderà inutilmente quasi lo 0,50 per cento della produzione industriale del 1970, in un momento nel quale le condizioni economiche del Paese sono tutt'altro che buone e numerosissime aziende denunciano gravi difficoltà»*.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Ferrari Aggradi, ha dichiarato ai giornalisti: *«L'abuso dello sciopero, certe forme di rilassamento e di rallentamento, rischiano di compromettere la possibilità di crescita sociale, oltre che economica del Paese»*. *«Una decisione grave»*, è stata definita dall'organo dc quella delle tre maggiori Confederazioni per lo sciopero generale di domani.

L'organo del pri, in un editoriale attribuito a La Malfa, dopo aver deplorato lo sciopero ha chiesto ai sindacalisti, compresi quelli repubblicani (che militano nella Uil), di rendersi conto dei danni che, agli stessi lavoratori, sta producendo un *«vecchio e assurdo tipo di azione sindacale»*. Il quotidiano del psi, invece, ha scritto che i socialisti sono per le riforme sollecitate dai sindacati (scuola, sanità e fisco) e con i lavoratori che per esse si battono.

In questi giorni il presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale alcune personalità del mondo politico ed economico: i segretari della dc e del psu, il presidente del Senato, Fanfani, il presidente del gruppo dc della Camera, il ministro delle Finanze, il presidente della Confindustria, l'ex presidente del Senato e attuale presidente della Montedison, Merzagora. Con questi colloqui, che continueranno nel corso della settimana, il presidente Saragat si propone, evidentemente, di accertare la portata delle difficoltà che si manifestano nella situazione economica e in quella politica.

Le difficoltà politiche sono chiaramente sottolineate anche in alcune prese di posizione venute dai partiti di centro-sinistra. Forti reazioni polemiche si sono avute dal psu e dalla dc, dopo che i dirigenti del psi, nel convegno di segretari di federazione, hanno annunciato la volontà del loro partito di costituire amministrazioni regionali con il pci in Toscana e in Umbria e di non partecipare alle Giunte in quelle Regioni (Emilia, Veneto, Molise) dove estrema sinistra o dc hanno, da sole, la maggioranza assoluta.

La segreteria del psu, in un comunicato, ha asserito che dal psi «emerge un indirizzo politico incompatibile con una coerente linea di centro-sinistra». A questo duro giudizio, che sembra implicitamente indicare il pericolo di una crisi di governo, ha fatto seguito quello del giornale della dc. Il discorso del psi sulle Giunte — ha detto l'organo democristiano — «risulta, per certi aspetti, non accettabile nella misura in cui il psi, mettendosi a confronto con le altre forze politiche, finisce con il collocare la dc e il pci sullo stesso piano». L'ufficio stampa del psi ha replicato ieri chiedendosi se le critiche dc non siano il frutto di «un calcolo politico maldestro, di cui gli stessi dirigenti democristiani non hanno chiaro il disegno».

La polemica, come si vede, è pesante. Rischia di rendere pericolosa la tensione. L'on. Caldoro, della direzione del psi, ha definito improbabile una coalizione di centro-sinistra in Campania: e questo a causa della situazione regionale della sinistra dc, costretta, secondo Caldoro, alla opposizione. L'on. Nicolazzi, responsabile della commissione enti locali del psu, ha denunciato la tendenza della dc e del psi a formare Giunte bicolori «dove la presenza del psu non risulta determinante».

**Mario Pinzauti**

## Breznev critica l'agricoltura sovietica

PARIGI, lunedì mattina.

(n.s.) Secondo quanto ha pubblicato l'«International Herald Tribune», il Comitato Centrale del Partito Comunista ha approvato venerdì scorso un rapporto di Breznev sull'agricoltura sovietica, in cui, riconoscendo un certo ritardo nello sviluppo, si condanna praticamente la cattiva amministrazione in tale campo e si ammette l'attuale inadeguatezza delle forniture alimentari.

Questa l'unica novità emersa da una riunione plenaria del Comitato, nella quale si sarebbe dovuto discutere su alcune questioni internazionali e sulla formazione del nuovo governo sovietico. Ma nulla di tutto ciò è trapelato.

Circa il problema agricolo, Breznev ha dapprima insistito sul fatto che dal 1965 (ossia dalla caduta di Kruscev, allontanato nell'ottobre del 1964) la produzione di grano, vegetali, frutta e carne è andata aumentando. Ma ha poi dovuto ammettere che «l'ammontare dei prodotti vegetali e della frutta è ancora inadeguato e la richiesta popolare di carne è ben lungi dall'essere soddisfatta».

Nel documento vengono tracciate le linee della politica futura nell'importante settore: la produzione di grano dovrebbe aumentare da 162 a 193 milioni di tonnellate nel 1975, quella di carne da 11,4 a 15,6. Tutto ciò attraverso un incremento del 70 per cento negli investimenti di capitali ed un riassetto dell'equipaggiamento tecnologico delle aziende agricole di Stato.

## in sintesi

### *Irlanda verso la guerra civile*

**BELFAST** — L'Irlanda del Nord pare in procinto di precipitare verso la guerra civile. Nella notte fra venerdì e sabato sono morte negli scontri cinque persone.

(Servizio di Carlo Cavicchioli a pag. 3)

### *Archiviato il "caso" Pinelli*

**MILANO** — Il consigliere istruttore Antonio Amati ha accolto la richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Caizzi per l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. (A pag. 5)

### *La congiuntura a Bonn*

**BONN** — Il governo si riunisce oggi per discutere due temi: misure per ovviare agli inconvenienti del boom (afflusso di valuta estera, eccessiva domanda interna, aumento dei prezzi) e la Ostpolitik. Quasi certamente abolirà le agevolazioni per gli investimenti, in modo da frenare l'arrivo di capitali stranieri.

(Servizio di Tito Sansa a pag. 7)

### *Nato e Ostpolitik*

**BRUXELLES** — La commissione politica della Nato ha espresso il suo appoggio alla Ostpolitik di Brandt. Il rappresentante americano ha prospettato il ritiro di 50 mila soldati statunitensi dall'Europa se vi saranno progressi nella distensione.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 7)

### *Nasser in clinica*

**MOSCA** — La visita di Nasser si prolunga oltre il previsto. Sabato scorso è entrato in clinica (nella casa di cura «Barvicha», 20 chilometri da Mosca) per una serie di esami medici.

### La firma del trattato Urss-Romania

# BREZNEV "malato" non va a Bucarest

**Il segretario del Pcus avrebbe un raffreddore - La delegazione sovietica sarà dunque diretta dal premier Kossighin - Nel trattato i romeni non hanno voluto la clausola che sancisce la «sovranità limitata»**

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

*Il segretario generale del pcus, Leonid Breznev, è malato e non guiderà la delegazione sovietica che si reca oggi a Bucarest per rinnovare il trattato di amicizia sovietico-romeno, scaduto nel febbraio 1968. Il comunicato, che annuncia la malattia di Breznev, è stato diffuso dall'agenzia* «Tass» *alle 22 di sabato:* «Leonid Breznev — *è detto nel comunicato* — segretario generale del comitato centrale del pcus, che doveva presiedere la delegazione del partito e del governo dell'Unione Sovietica nella Repubblica socialista di Romania, non parteciperà a questa visita a causa di una malattia *(raffreddore)*. La delegazione del partito e del governo dell'Urss in Romania sarà condotta da Aleksej Kossighin, presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss e membro dell'ufficio politico del comitato centrale del pcus».

*La delegazione, precisa poi il comunicato, sarà composta da* «Mikhail Suslov, membro dell'ufficio politico e segretario del comitato centrale del pcus; Andrej Gromyko, membro del comitato centrale del pcus e ministro degli Esteri; Kostantin Rusakov, membro della commissione centrale di controllo del pcus e capo di sezione al comitato centrale; Aleksandr Basov, membro del comitato centrale del pcus e ambasciatore dell'Unione Sovietica a Bucarest».

*La voce che Breznev non fosse in buone condizioni di salute circolava già da alcuni giorni a Mosca: sembra che recentemente, il segretario del pcus abbia trascorso due settimane di riposo nella sua dacia di campagna. Tuttavia, al Plenum del comitato centrale — dove ha pronunciato due discorsi — e al ricevimento in onore dei cosmonauti di «Sojuz 9», Breznev era apparso in buona salute e di ottimo umore. Sabato pomeriggio, però, ha disertato improvvisamente il ricevimento per i diplomati delle accademie militari, svoltosi al Cremlino: il messaggio del partito e del governo è stato letto dal ministro della Difesa Grecko.*

*E' insolito che la malattia di un «leader» politico sia comunicata in forma ufficiale. La scorsa primavera, quando un'epidemia di influenza colpì alcuni dirigenti del Cremlino, i giornalisti dovettero telefonare al ministero degli Esteri per avere conferma delle voci che si erano diffuse a Mosca. Ma, in questo caso, le fonti ufficiali non potevano non giustificare la mancata partenza di Breznev per Bucarest: la visita in Romania era stata concordata il 12 giugno e, allora, era stato precisato che la delegazione sovietica sarebbe stata guidata dal segretario del partito. D'altra parte, un rinvio del viaggio non sarebbe stato possibile: nelle prossime settimane, l'agenda dei «leaders» sovietici è ricca di impegni, dalla prima riunione del Soviet Supremo, dopo le elezioni, ai negoziati con la*

**Paolo Garimberti**

(Continua in 2ª pagina)

# Un Comet inglese precipita a Barcellona e un DC 8 canadese nei pressi di Toronto

Quanto resta del «DC 8» schiantatosi all'aeroporto di Toronto (Telefoto Ap)

Duecentoventi morti rappresentano il terrificante bilancio di due sciagure aeree che si sono verificate a poche ore di distanza, la prima venerdì pomeriggio nei pressi di Barcellona, la seconda ieri, poco dopo le 8 di mattina, a Toronto, in Canada.

Della sciagura di Barcellona si è avuta notizia, quando la torre di controllo di quell'aeroporto ha comunicato di aver perso i contatti con un aereo britannico, il cui arrivo era previsto verso le 18 di sabato. Si trattava di un Comet della società «Dan Air», che, partito da Manchester intorno alle 17, trasportava a bordo 105 turisti e 7 membri d'equipaggio. Con il trascorrere dei minuti, il timore di una tragedia si è trasformato in certezza. Si è dapprima creduto che l'aereo fosse disperso in Mediterraneo: quindi una segnalazione permetteva di accertare che il Comet si era invece schiantato contro un monte, in una zona molto impervia a circa 1500 metri di altitudine.

La seconda sciagura è avvenuta a Toronto, mentre un «Super DC 8» della «Air Canada» si apprestava ad atterrare. Alcuni testimoni hanno dichiarato di avere scorto un motore dell'apparecchio improvvisamente avvolto dalle fiamme. Il motore si è staccato, il fuoco si è propagato ad un'ala, investendo poi l'intera carlinga. Per qualche istante, l'aereo ha dato l'impressione di riuscire a conservare la linea di volo, poi ha preso a girare su se stesso e si è abbattuto al suolo.

Sull'aviogetto viaggiavano 99 passeggeri e 9 persone d'equipaggio.

(Servizi a pag. 2)

# Ventunmila sospesi alla Fiat per la mancanza di motori d'auto

**Da vari giorni 300 estremisti paralizzano con scioperi selvaggi e cortei intimidatori tutta la Mirafiori - Per il conseguente mancato afflusso di motori, sono rimasti senza lavoro gli operai delle linee di montaggio a Rivalta, Lingotto e Autobianchi di Desio**

### *I sindacati tentano stamane di indurre i gruppuscoli alla ragione*

*In seguito a «scioperi selvaggi», in atto da più giorni alla Fiat Mirafiori (con cortei interni e violenze) è venuta a mancare la produzione di motori. Di conseguenza la Fiat ha comunicato al ministero del Lavoro ed alle organizzazioni sindacali che da oggi è costretta a mettere in Cassa integrazione 21.350 operai delle linee di montaggio auto così suddivisi: 13.500 della sezione di Rivalta che resta completamente inattiva; 4.750 del Lingotto, dove continuano a lavorare i reparti presse e servizi vari; 3.100 dello stabilimento Autobianchi di Desio.*

*I «gruppuscoli» che fanno capo a «Lotta continua», in volantini distribuiti all'esterno della Mirafiori, si vantano di aver organizzato «cortei che impediscono anche ad una sola squadra, anche ad un solo crumiro, di produrre un pezzo per Agnelli». I quattro sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Sida) in un comunicato «denunciano* l'azione di questi gruppi esterni, di natura ed origini più varie, che cercano di strumentalizzare le lotte sindacali per obiettivi e fini che non sono quelli per i quali stanno lottando i lavoratori».

*Stamane, all'inizio dell'orario di lavoro, i sindacalisti prenderanno contatto con tutti gli operai della Mirafiori per spiegare (attraverso volantini e riunioni) lo svolgimento della vertenza in corso per il premio di produzione e la posizione ufficiale ed unitaria delle quattro organizzazioni sindacali.*

*Tra l'altro le trattative tra i sindacati e la Fiat per il premio di produzione e il premio di stabilimento non sono nè interrotte nè sospese. Ci sono stati incontri il 23 e 24 giugno, il 1° e 2 luglio. Il prossimo incontro all'Unione Industriale è già fissato per domattina.*

*Se stamane le sezioni meccanica della Mirafiori riuscissero a riprendere l'attività produttiva forse sarebbe possibile richiamare al lavoro, già nel pomeriggio di oggi, gli operai del secondo turno delle linee di montaggio di Rivalta e del Lingotto ed entro martedì mattina quelli dello stabilimento Autobianchi di Desio, revocando quindi rapidamente tutte le sospensioni.*

*Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin sabato pomeriggio ha esaminato la situazione venutasi a creare alla Fiat convocando, nella Prefettura di Torino, i dirigenti delle organizzazioni sindacali ed i rappresentanti dell'azienda, che sono stati ascoltati in riunioni separate.*

(Servizio a pagina 4)

## Rese note dalle tre Confederazioni

# Le disposizioni per lo sciopero

**Secondo i sindacati, tutti i settori economici dovrebbero rimanere bloccati nella giornata di domani - Treni fermi da stasera alle 21 - Speciali corse di pullman per i candidati agli esami di maturità - Servizio normale negli ospedali**

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Circa 11 milioni di lavoratori sono stati invitati da Cgil, Cisl e Uil a partecipare allo sciopero generale di domani. In pratica, tutti i settori economici (industria, agricoltura, commercio, pubblico impiego, servizi) dovrebbero rimanere bloccati. Le uniche deroghe approvate dai sindacati riguardano i commissari d'esame alla «maturità» e il personale degli ospedali. Allo sciopero di domani hanno aderito anche i lavoratori delle Acli.

*Treni* — I ferrovieri sospendono il lavoro, a cominciare da questa sera alle 21, fino alle 21 di domani; in questo periodo di tempo resteranno incustoditi i passaggi a livello.

*Trasporti pubblici* — Dalle 24 di oggi alla mezzanotte di martedì bloccati tram, autobus, metropolitane e traghetti lagunari. Per alleviare i disagi degli studenti di città e dei «pendolari» che debbono recarsi a sostenere la prima prova scritta della «maturità», i sindacati hanno deciso di organizzare un servizio di pullman per l'esclusivo trasporto di esaminandi ed esaminatori.

*Industria* — Per i cicli continui lo sciopero si inizia con il primo turno e termina con il terzo.

*Servizi pubblici* — Acqua, gas, energia elettrica, saranno regolarmente erogati; verrà garantita la salvaguardia degli impianti, come è avvenuto in occasione dei precedenti scioperi generali.

*Scuola* — Gli esami di Maturità si inizieranno regolarmente: gli insegnanti e il personale della scuola sono stati esentati dallo sciopero.

*Ospedali* — Il personale degli ospedali (medici, infermieri) è stato invitato dai sindacati a recarsi al lavoro per non provocare disagi ai malati. Solo il personale amministrativo prenderà parte allo sciopero. Il sindacato dei primari ospedalieri ha deciso di rinviare a venerdì 10 lo sciopero programmato per domani *«per aderire alla posizione espressa dalle tre Confederazioni»*.

*Giornali* — I tipografi dovrebbero scioperare bloccando l'uscita dei quotidiani del mattino e del pomeriggio di martedì.

*Pubblici dipendenti* — Bloccati, poste, telegrafi e telefoni, ministeri, enti locali e uffici parastatali.

Si è risolta, intanto, la vertenza dei 700.000 dipendenti del settore commerciale (commessi, cassiere) per il rinnovo del contratto collettivo. E' stato raggiunto un accordo che prevede il salario unico nazionale con un minimo di 80.000 lire per i manovali; la settimana di 40 ore entro il 1973; trattamenti particolari per i dipendenti dei grandi magazzini (90.000 lire il mese, premio del 10 per cento a tutti con minimo garantito iniziale di 12.000 lire da corrispondere a fine luglio).

I funzionari direttivi dello Stato (Dirstat) hanno deciso di sospendere lo sciopero ad oltranza proclamato il 18 giugno, dopo che la Camera dei deputati ha approvato l'articolo 16 della legge sul riassetto delle carriere degli statali.

**Alberto Rapisarda**

### Senza esito ad Aosta la prima riunione del Consiglio comunale

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Sabato sera si è conclusa con un nulla di fatto la prima riunione del Consiglio comunale di Aosta convocato per designare il sindaco e la nuova giunta. La seduta è stata rinviata a domenica prossima alle ore 9,30, con la speranza che per tale data i contatti già in corso tra i partiti ed i movimenti regionalisti permettano la formazione di una Giunta.

Ogni decisione è demandata al psi, all'Union Valdôtaine e ai democratici popolari (i dissidenti della sinistra democristiana) che hanno formato una coalizione di 13 consiglieri su 40. Per una maggioranza le tre forze che governano già la Regione possono unirsi tanto con la dc, che ha 10 consiglieri, e con gli altri partiti del centro-sinistra, che con il pci.

Quest'ultima soluzione incontrerebbe però serie difficoltà da parte di alcuni democratici popolari che non gradirebbero una «palese» alleanza con i comunisti. Da escludere ad ogni modo, almeno per il momento, l'ipotesi di nuove elezioni. Oltre al centro-sinistra e al «frontismo» infatti sono possibili numericamente altre soluzioni, a patto di trovare la giustificazione politica per attuarle.

### La Libia nazionalizza l'industria petrolifera

IL CAIRO, lun. matt.

La Libia ha deciso di nazionalizzare tutte le compagnie di estrazione, vendita e distribuzione dei prodotti petroliferi in Libia. Lo annuncia in un dispaccio da Tripoli l'agenzia di stampa egiziana «Men».

Tutti gli impegni contratti da queste compagnie ora nazionalizzate saranno rispettati dalle autorità libiche. Le compagnie in questione comprendono la Esso-Standard, la Shell-Lybia Ltd e la Petrolybia.

(France Press)

## Terribile bilancio: a Barcellona ed a Toronto 220 morti

# Inspiegabili le due sciagure aeree avvenute in fase di atterraggio

**Il Comet inglese era già in contatto con l'aeroporto spagnolo quando è avvenuta improvvisa la tragedia - Il terrificante urto contro la montagna - Una notte di ricerche per trovare i relitti dell'apparecchio - Le vittime: turisti che andavano in vacanza - Il D.C. 8 canadese ha perso un motore e si è incendiato in vista di Toronto - I primi risultati delle commissioni d'inchiesta**

Un «Comet» come quello caduto a Barcellona con 112 persone a bordo. I 105 passeggeri erano turisti inglesi (Tel. Ap)

dal corrispondente

Barcellona, lunedì matt.

Un Comet della società aerea inglese «Dan Air» è precipitato venerdì pomeriggio in una regione montagnosa poco lontano da Barcellona. Tutte le 112 persone che si trovavano a bordo sono morte. Erano centocinque passeggeri, di nazionalità inglese, turisti che si recavano in Spagna per le vacanze, e sette membri dell'equipaggio.

La tragedia è stata improvvisa, l'apparecchio era ormai in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Barcellona ed il viaggio — con volo Charter — iniziatosi alle 17 da Manchester, sembrava procedere nella più assoluta normalità. Il pilota Alec Neal era in contatto con il personale a terra, avendo già iniziato la manovra di atterraggio. Erano esattamente le diciannove, l'arrivo doveva avvenire nel giro di un paio di minuti. Di colpo, il contatto veniva bruscamente interrotto, mentre l'apparecchio si trovava esattamente sulla verticale di Jabadell, località posta a 24 chilometri nord-ovest da Barcellona.

Si dava l'allarme, scattava il dispositivo di emergenza. Trascorrevano pochi minuti, febbrilmente cominciava la ricerca dell'aereo, che dapprima si orientava verso i monti della zona di Sabadell, di Tarrasa e di Manresa. Del velivolo non si trovava traccia e si prospettava allora l'ipotesi che il Comet fosse finito in mare.

Mentre le operazioni di soccorso continuavano a ritmo incessante, la notizia del mancato arrivo a Barcellona veniva comunicata a Manchester da un portavoce della «Dan Air», società privata che s'incaricava del noleggio di aerei per comitive di turisti. Il portavoce diceva: *«L'aereo è in grave ritardo. Stiamo cercando di chiarire la situazione. L'ultimo contatto radio è avvenuto allorché il Comet volava a 1800 metri di quota e si trovava ormai in vista dell'aeroporto d'arrivo».*

Si sperava ancora in un miracolo, si pensava alla possibilità di un dirottamento imposto da un sequestro. Purtroppo, poco dopo le 8 di sabato mattina, il relitto era localizzato sul dosso di una montagna dall'equipaggio di un aereo spagnolo in volo da Barcellona ad Amburgo. L'opera di soccorso si indirizzava così verso la località segnalata. Primo a giungere sul posto è stato un elicottero della guardia civile addetta al traffico. L'aereo inglese, nel tremendo urto si era spezzato in tre tronconi, i passeggeri erano stati proiettati sul terreno per un raggio di almeno duecento metri. Di fronte agli occhi dei soccorritori, uno spettacolo raccapricciante: delle centodieci vittime, soltanto l'esile corpo di una bambina d'una decina di anni, vestito di un abitino bianco, è stato recuperato praticamente intatto.

A giudicare dallo stato del terreno attorno al relitto si ritiene che l'incendio dell'aereo debba essere stato di breve durata e, a tal riguardo, è stata affacciata l'ipotesi che il pilota, vistosi costretto ad un atterraggio di fortuna, si sia disfatto della scorta di carburante.

Dal pomeriggio di sabato sul luogo della sciagura si trova una commissione d'inchiesta e per conto loro indagano anche le competenti autorità spagnole. Non sarà facile precisare le cause della sciagura, la più grave avvenuta su territorio spagnolo.

Tre cittadini spagnoli, i fratelli Angelo, Francesco e José Rabat, hanno dichiarato di aver scorto passare su Viladrau, località distante circa sei chilometri in linea d'aria dal punto della catastrofe, un grosso apparecchio (certamente il Comet) che si dirigeva verso sud ad una quota di circa 300 metri, e di avere tra di loro commentato che, se l'aereo non riusciva a raggiungere un'altezza molto maggiore, non avrebbe potuto superare il massiccio del Montseny: da pochi minuti erano passate le 19, e del fatto non avvertirono nessuno, fino al momento in cui appresero della tragedia.

Tutti i centocinque passeggeri erano diretti a località della Costa Brava per trascorrervi un periodo di vacanza. Anni addietro lo stesso massiccio del Montseny fu teatro di una sciagura aerea nella quale persero la vita una trentina di ragazzi inglesi anch'essi diretti in Spagna per le vacanze. Anche in quella occasione l'apparecchio precipitato apparteneva ad una compagnia inglese.

**Alfredo Giorgi**

## Il racconto dei testimoni

nostro servizio

Toronto, lunedì mattina.

*Il quadrigetto «Dc-8» dell'Air Canada, partito da Montreal e diretto a Los Angeles con scalo a Toronto, è precipitato in fiamme ieri mattina, quando già era in vista dell'aeroporto di Toronto. Terribile il bilancio delle vittime: i morti, secondo una comunicazione della società canadese, sono 108.*

*Hanno perso la vita novantanove passeggeri e nove persone di equipaggio, per i quali sono stati purtroppo vani i disperati tentativi di soccorso.*

*La tragedia ha avuto alcuni testimoni oculari. Particolarmente drammatico il racconto di Joseph Bitting, che ha seguito la scena da un campo di golf. Ha detto:* «Saranno state le otto, ho sentito il rumore di un aereo. Ho alzato gli occhi, ho visto che da un motore si stavano sprigionando delle fiamme. Il motore si è staccato, il fuoco ha cominciato a propagarsi ad un'ala; in pochi attimi l'intera carlinga sembrava uno spaventoso braciere. Per qualche istante l'apparecchio ha mantenuto la direzione di volo, quindi è precipitato».

*Le parole del testimone hanno avuto conferma da funzionari dell'Air Canada, i quali hanno informato che il motore numero quattro dell'apparecchio si è improvvisamente staccato durante la manovra d'atterraggio. Il velivolo, che si trovava a circa seicento metri da terra, ha ripreso quota. Ma si è trattato di pochi secondi, quindi l'aereo si è schiantato con un sinistro boato.*

*Non appena gettato l'allarme, tutte le autoambulanze a disposizione sono state dirottate verso il luogo dove l'aereo era caduto. Vana l'opera di soccorso.*

*L'Air Canada ha precisato che dei passeggeri 22 erano suoi impiegati. Una commissione d'inchiesta è già al lavoro per determinare le cause della sciagura. Per ora non si possono fare altro che delle ipotesi. Sembra comunque doversi escludere la possibilità che l'aviogetto sia precipitato a causa di un'azione di sabotaggio. Ad ogni modo non si trascurerà di indagare in tutte le direzioni, anche quelle apparentemente più assurde, per stabilire la verità.*

*Un tecnico dell'aeroporto di Toronto ha espresso a titolo personale il parere che la causa della sciagura possa essere attribuita ad un ritorno di fiamma nel motore. Secondo un impiegato dell'Air Canada che ha visto l'incidente dalla torre di controllo, l'aereo ha dato l'impressione di rimbalzare di circa diciotto metri dopo la caduta del motore:* «Il pilota ha preso quota e quando è stato a quattro chilometri verso nord ha preso a virare a destra. E' stato allora che ho visto cadere i frammenti di metallo, che prendevano fuoco toccando terra». *I relitti erano concentrati per lo più in una zona grande quanto un mezzo isolato di città, e i corpi delle vittime erano nei pressi della fusoliera schiantata. I rottami, ha detto ancora l'impiegato dell'Air Canada, erano minuscoli.*

*Dal canto suo, Bernard Cormier, portavoce dell'ufficio centrale della compagnia a Montreal, ha dichiarato che il Dc-8 era a meno di 600 metri di quota quando ha preso a cadere. I relitti bruciavano ancora tre ore dopo la catastrofe e per questo gli investigatori non si erano ancora potuti avvicinare.*

*Il disastro di ieri è il secondo, per gravità, che abbia funestato l'aviazione civile canadese. Il più micidiale si verificò il 29 novembre 1963, quando un aereo dell'Air Canada (allora la società si chiamava Trans-Canada Airlines) precipitò nei pressi di Quebec, provocando la morte delle 118 persone.*

(Associated Press-Ansa-Upi)

## Otto sedute in questa settimana a Palazzo Madama

# "Superlavoro" al Senato per concludere sul divorzio

**Se non avverranno colpi di scena, la legge Fortuna-Baslini potrebbe essere approvata entro luglio - Il capo gruppo dc, sen. Spagnolli, ha affermato che i democristiani con i loro interventi vogliono approfondire tutti gli aspetti del provvedimento**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*Sarà possibile al Senato approvare definitivamente il divorzio entro luglio? I rappresentanti dei gruppi che compongono il «Fronte laico» ne sono convinti; gli altri, gli antidivorzisti, non fanno previsioni; dicono soltanto che intendono battersi fino in fondo. Salvo imprevedibili colpi di scena, tutto lascia, però, ritenere che la loro sia ormai una battaglia perduta.*

*I senatori laici sono compatti al pari dei deputati. Le «voci» di possibili defezioni, evidentemente diffuse ad arte, sono state tutte smentite in modo deciso dai diretti interessati ed anche se i capigruppo, nella riunione tenuta venerdì mattina sotto la presidenza del sen. Fanfani, non hanno raggiunto un accordo, si ritiene che la discussione generale sul progetto di legge Fortuna-Baslini possa essere chiusa alla fine di questa settimana.*

*Il sen. Spagnolli, capo del gruppo dc, ha confermato l'impegno della sua parte di non ricorrere all'ostruzionismo ed ha affermato che il gran numero di interventi nella discussione tende soltanto ad approfondire i vari aspetti di una legge che i democristiani giudicano lacunosa e negativa. I divorzisti hanno, invece, sostenuto l'urgenza di accelerare il dibattito ribadendo la posizione più volte espressa: nessun rifiuto ad una analisi concreta del provvedimento, ma neppure nessuna concessione a manovre dilatorie.*

*L'unica decisione presa è stata quella di intensificare il lavoro dell'assemblea portando da 5 a 8 le sedute di questa settimana (il Senato si riunirà al mattino ed al pomeriggio). L'intenzione sarebbe di chiudere la discussione generale entro il 10 luglio. I senatori intervenuti sinora nel dibattito sono 30 (25 democristiani, 3 missini, 1 comunista ed 1 indipendente di sinistra). Sulla base degli iscritti a parlare ne restano 20; se il numero dei discorsi non aumenterà di molto il tempo è più che sufficiente.*

*Il sen. Pieraccini, capo gruppo del psi, ha detto che entro il mese di luglio può essere concluso sia l'esame della legge sul divorzio sia quello dei provvedimenti più urgenti. Il sen. Bergamasco, del pli, ha espresso la stessa convinzione. Anche Jannelli, capo gruppo del psu, ha detto di ritenere che la legge sul divorzio possa essere varata dal Senato «entro l'ultima decade di luglio».*

*Qualora gli interventi degli antidivorzisti si prolungassero oltre misura, il «Fronte laico» potrebbe chiedere, sulla base del regolamento, la chiusura della discussione per passare subito all'esame degli articoli della legge. Il sen. Cifarelli, repubblicano, ha dichiarato: «Se al termine della prossima settimana la situazione risultasse deteriorata in senso ostruzionistico, la maggioranza divorzista avrà tutto il modo di riprendere il controllo della situazione».*

*Mentre, venerdì, al Senato è continuato il dibattito sulla legge Fortuna-Baslini con i discorsi di 5 democristiani (Perrino, Schiavone, Tiberi, Ferrari e Andò), alla Camera il ministro dell'Interno, Restivo, ha risposto ad una mozione, a due interpellanze ed a 13 interrogazioni sugli incidenti avvenuti durante la recente campagna elettorale.*

*Dopo aver affermato che il governo riprova la violenza da qualunque parte essa venga, Restivo ha rilevato che il buon senso e la maturità democratica del Paese «sono valsi a ridimensionare nei loro effettivi limiti, fatti di turbamento dell'ordine pubblico». L'estremismo comincia a segnare il passo. Contro le previsioni di molti, ha detto ancora il ministro dell'Interno, è venuto a mancare proprio l'apporto dei giovani su cui si appuntavano le speranze dei rivoluzionari; «Il nuovo che matura, matura dentro il sistema e non fuori: nel ripudio della violenza, nell'accettazione della democrazia e dello Stato».*

*Restivo ha anche fatto l'elogio delle forze dell'ordine, intervenute senza discriminazioni, ed ha concluso che se «vi è stata qualche isolata manifestazione patologica nessun detrimento si è verificato per la libertà e la sincerità della consultazione elettorale».*

*Successivamente il sottosegretario agli Esteri, on. Salizzoni, rispondendo alle interrogazioni presentate dai liberali e dai missini in merito alla sorte del leader cecoslovacco Alexandro Dubcek, ha detto che, pur non spettando al governo italiano esprimere giudizi, il significato politico della vicenda «non può non ferire le coscienze democratiche».*

*La Camera tiene oggi seduta per svolgere altre interrogazioni. Il Senato si riunirà domani per proseguire al mattino e al pomeriggio il dibattito sul divorzio.*

**Gianfranco Franci**

### L'on. Emilio Sereni espulso dal Giappone

Tokio, lunedì matt.

Emilio Sereni, del partito comunista italiano, è ripartito ieri sera in aereo per l'Italia (volo Alitalia AZ 789) senza attendere l'esito dell'azione da lui svolta presso la magistratura per bloccare l'ordine di espulsione emesso nei suoi confronti.

Sereni e un altro comunista, l'australiano Lawrence Arron, sono stati espulsi dal ministero della Giustizia per aver preso parte al congresso del pc giapponese e aver pronunciato dei discorsi contro il trattato di sicurezza nippo-americano.

Sereni e Arron erano giunti in Giappone il 28 giugno scorso con un visto turistico per lo scopo dichiarato di visitare l'Expo '70, ma non si sono mai recati ad Osaka.

Dopo la partenza di Sereni, il tribunale distrettuale di Tokyo ha annullato il provvedimento preso venerdì sera dal ministero della Giustizia giapponese.

(Associated Press)

## Giovedì riunione decisiva

# Gli ospedali denunciano le mutue che non pagano?

**La presidenza della Fiaro ha proposto l'azione giudiziaria**

servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Gli amministratori degli ospedali si riuniranno giovedì per decidere se sia il caso di denunciare alla magistratura le mutue, come propone la presidenza della Fiaro (la Federazione che riunisce gli amministratori ospedalieri). Gli ospedali potrebbero, in questo modo, ottenere dal Tribunale la liquidazione coatta degli enti mutualistici i quali hanno miliardi di debiti con i nosocomi.

La drammatica situazione dei circa duemila ospedali italiani, che rischiano di dover chiudere per mancanza dei fondi necessari a pagare i fornitori, è stata messa in rilievo in un comunicato della Fiaro.

Gli amministratori «impegnati in una disperata lotta quotidiana per evitare la chiusura dei reparti, temono che il governo non abbia piena coscienza della gravità della situazione, nonostante i ripetuti appelli».

Essi si vedono costretti, prosegue il comunicato, «ad adottare la drastica decisione della denuncia anche per evitare che danni alle persone, causati dalla mancata assistenza conseguente alla crisi ospedaliera, ricadano sui responsabili degli ospedali». n. r.

### Morente un bambino colpito da una pallonata

SARZANA, lunedì mattina.

(r.) Un ragazzo di 11 anni, colpito al capo da una pallonata, è stato ricoverato prima all'ospedale di Sarzana, poi alla clinica di Pisa. E' Remigio Tusini, residente a Castelnuovo Magra.

Mentre il ragazzo giocava con alcuni coetanei, uno di questi per scherzo lo ha colpito con una pallonata al viso. Il ragazzo si è accasciato a terra rantolante. Trasportato all'ospedale, il medico di guardia gli riscontrava trauma cranico e stato di choc.

## Nonostante il patto d'amicizia con l'Urss

# Bucarest resta equidistante tra Unione Sovietica e Cina

(Segue dalla 1ª pagina)

*Germania Ovest per la rinuncia all'uso della forza nei rapporti bilaterali.*

*La defezione di Breznev ha determinato un salto di qualità nella struttura della delegazione che si reca a Bucarest: da delegazione di partito, integrata da uomini di governo, essa si è trasformata in una delegazione di governo, completata da uomini di partito. La guida del gruppo tocca ora al primo ministro Kossighin, la rappresentanza del partito a Mikhail Suslov. La scelta di Suslov può sorprendere: egli è il numero quattro della gerarchia ufficiale, ma negli ultimi tempi era stato relegato in una posizione di secondo piano. Il sostituto naturale di Breznev poteva essere, piuttosto, Andrej Kirilenko, segretario del comitato centrale e membro del Politburo, considerato il «delfino» dell'attuale segretario generale. Oppure, Kostantin Katushev, responsabile dei rapporti con i partiti comunisti al governo, anch'egli fedelissimo di Breznev, al quale deve quasi interamente la sua rapida ascesa nel partito.*

*Non tutti gli osservatori politici credono che la malattia di Breznev sia reale (mentre altri tendono a considerarla più grave di un semplice «raffreddore» e accennano a disturbi circolatori). La firma del trattato con la Romania è una questione molto delicata per i sovietici. Il testo del trattato è stato concordato ormai da molto tempo, prima dell'invasione della Cecoslovacchia, e i sovietici hanno ripetutamente tentato, senza riuscirvi, di far accettare ai romeni la clausola che obbliga i firmatari a «vegliare sul mantenimento delle conquiste socialiste e prestarsi reciproco aiuto contro qualsiasi aggressore» (tale clausola compare, ad esempio, nell'articolo 10 del trattato di amicizia ceco-sovietico, firmato il 6 maggio scorso). L'ultimo tentativo di pressione, da parte sovietica, è stato fatto probabilmente il 20 maggio, quando il capo dello Stato romeno Ceausescu venne improvvisamente a Mosca. Ma dal testo del comunicato emesso dopo quel viaggio — si parlò di «colloqui franchi e cameratechi», formula classica, che sottintende l'esistenza di dissensi — si capì che Ceausescu non accolse il punto di vista sovietico.*

*I romeni — come ha affermato per tre volte in maggio la stampa di Bucarest — sono intransigenti circa la tutela del principio di non ingerenza negli affari interni del proprio paese, né vogliono recedere dalla posizione di equidistanza tra Mosca e Pechino assunta nella disputa cino-sovietica. E Ceausescu ha ripetuto questi concetti giovedì e venerdì scorsi, in due discorsi tenuti a Timosoara ed Arad. Non solo, ma la Romania continua a rifiutarsi di aderire alla nuova Banca degli investimenti del Comecon, la cui istituzione è stata approvata (ma non all'unanimità, come rivelò «Trybuna Ludu») alla riunione di Varsavia del maggio scorso.*

*L'intransigenza romena, il recente viaggio del vice primo ministro romeno Bondaras a Pechino potrebbero aver spinto i sovietici ad abbassare il livello della delegazione che si reca in Romania (Breznev, si può ricordare, è stato l'unico dirigente della «leadership» sovietica a non incontrare, nei giorni scorsi, il premier jugoslavo Ribicic, un altro «ribelle» all'ortodossia comunista predicata da Mosca). A Praga, il 6 maggio, per un'occasione analoga, andarono tutti i massimi dirigenti del Cremlino: Breznev, Kossighin e Podgorny. Ma la Cecoslovacchia è ormai perfettamente reintegrata nel ruolo di «satellite» di Mosca, mentre la Romania non abbandona la sua linea* **p. g.**

### Catturata in Russia una «spia armata»

MOSCA, lunedì mattina.

Il quotidiano sovietico «Krasnaia Zviezda» («Stella Rossa») scrive che una «spia armata» che tentava di penetrare in Urss è stata catturata da guardie di confine sovietiche.

Il giornale non precisa dove e quando è avvenuto l'incidente e scrive che vi è stata una sparatoria fra la «spia» e le guardie di confine, senza tuttavia precisare se la «spia» sia stata ferita. (United Press)

CULTURA E MONDANITÀ A ROMA

# Lo Strega a Piovene con «Le stelle fredde»

**L'assegnazione del premio letterario, nella villa rinascimentale di papa Giulio, è divenuta uno dei «riti estivi» della capitale - «La meccanica» di Gadda al secondo posto nelle votazioni**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con 181 voti su 413 votanti, Guido Piovene e il suo romanzo *Le stelle fredde* hanno vinto il premio Strega 1970. Al secondo posto, *La Meccanica* di Carlo Emilio Gadda, con 92 voti. Seguivano i 59 voti andati a *La dolce compagna* di Carlo Castellaneta, i 44 per *Dentro e fuori* di Nello Saito, e i 27 per *Ho tentato di vivere* di Costanzo Costantini. Uno scarto così rilevante tra il primo arrivato e il secondo è quasi senza precedenti negli annali del Premio.

Cosa ha giocato a svantaggio di Gadda? La notizia, non si sa quanto fondata, che i votanti del premio Campiello siano molto favorevoli a lui. Comunque è stata una votazione senza scandali, senza intoppi. Fin dall'inizio dello spoglio delle schede si è capito che Piovene avrebbe ricevuto la palma, tanto era costante la crescita dei voti a suo favore.

Il cortile rinascimentale della villa di papa Giulio, come ormai da anni in queste prime settimane di luglio, ha raccolto — oltre al drappello degli «Amici della domenica» — gli amici degli amici, gli appena conoscenti e tutta una frangia di gente che ambisce venire qui un po' per godersi il fresco, un po' per essere inquadrata dalle telecamere per alcuni minuti, e infine per una qualche curiosità letteraria. Il premio Strega fa parte, più che della mondanità della capitale, dei suoi riti estivi, come il gelato a piazza Navona.

I protagonisti, i grandi elettori, gli editori, stanno, come sempre, raccolti nei tavoli immediatamente sotto il seggio elettorale che domina come una cattedra l'aula aperta. Ma, oltre quei primi tavoli, tesi ed attenti, serpeggia più il disinteresse che l'attenzione.

Dopo il turbine della contestazione, c'è opposizione verso i premi letterari?

Paolo Milano, osservatore curioso, ma anche capace di tenersi a una distanza proverbiale da quel che accade nel piccolo *parterre* delle lettere, dice: «*Ormai i premi letterari non danno più patemi a nessuno. L'interesse è ammesso, così come è ammesso l'apparente disinteresse. Sono istituti che stanno lì: oggetti distrattamente ossequiati*».

Ma, invece di occuparsi dei premi, qualche altro va notando più in là che il tema dominante, in questa diatriba dello Strega, è stato la morte. La morte dell'intellettuale, il suo isterilirsi per obiettiva impossibilità a intendere ed esprimere tutta la realtà (Piovene), o la morte del romanzo (Gadda). L'allusione, nel libro di Castellaneta poi, è fin nel titolo trasparentissima, *La dolce compagna*.

Paolo Milano commenta subito: «*Nel romanzo si porta la morte come per strada la maschera: non fa fare più nemmeno scongiuri*». Raffaele La Capria cerca di storicizzare la questione: «*Se ci si vuole suicidare come intellettuali è perché ancora si è succubi del romanticismo e dei suoi miti. La realtà è complessa, d'accordo, ma di fronte a questa complessità non si tratta di fuggire, quanto di fronteggiarla*».

Sarebbe stato il caso di interpellare Gadda sull'argomento. Ma l'ingegnere non c'è, e non per qualche sdegno. Gadda non esce quasi più, vede appena uno due amici, e di rado: è ammalato, e vive sempre più ritirato nel suo guscio a Monte Mario. Nemmeno Goffredo Parise lo incontra, che è quasi un suo dirimpettaio, e fino a un anno fa di questi incontri ne faceva leggenda.

Piovene è qui, con tanti amici vicino, che gli fanno festa. Ma c'è in lui una curiosa distrazione da tutto questo, forse per il divertimento che gli dà la partecipazione alla gara («*Sono un competitivo per natura*», dice), — e si diverte proprio a osservare quel che gli accade intorno, quasi non fosse presente, — o forse quella sua stessa competitività, come è di certi accesi sentimenti di fronte ai fatti, si converte nell'opposto.

«*So che i premi non stabiliscono scale di valore*», dice. «*Ma se Gadda non si fosse presentato l'ultimo giorno, e avessi saputo in anticipo della sua partecipazione, non avrei concorso: per la stima, l'ammirazione che ho per lui. Ritirarmi a quel punto mi sarebbe parso vile: così sono restato in lizza. E poi sono sentimentalmente legato allo Strega. Sono uno dei fondatori: e non ci ho mai concorso, se non quest'anno. Piuttosto il guaio dei premi è che una certa parte della critica polarizza tutta la sua attenzione in vista di essi e su di essi. Il problema non è dei premi, ma del modo in cui vengono azionati*».

Ma dai premi la conversazione passa a *Le stelle fredde*, a quel suicidio dell'intellettuale, a quella morte del personaggio che ha tenuto desta la conversazione di stamani. «*La morte è un immunizzante*», dice Piovene: «*se ne parla per toglierle ogni aspetto di tragedia. Tacere di quel che si teme non è mai un buon sintomo. Per quel che mi riguarda, è un tema che rappresenta una costante nei miei libri: mi ha sempre preoccupato. Anzi, più che preoccupato, è stata una forma di determinante sollecitazione alla mia immaginazione*».

*Le stelle fredde* a parte, ne *Le furie* la vicenda morale del protagonista aveva senso proprio in una affannosa ricerca di verità, attraverso evocazioni di fantasmi, di morti: la morte diventava un reagente indispensabile alla vita.

E Piovene prosegue: «*No, no: quel tema non è una richiesta di oggi. La mia risposta ad esso, oggi, è cambiata: penso a soluzioni più pagane che cristiane. Mi sento più vicino a Lucrezio, ad Apuleio, a Luciano o ad Ariosto che a chiunque altro*».

Con i nomi che fa, si capisce bene che la soluzione di cui parla non è esprimibile in termini logici: addita piuttosto le vie della fantasia, le svolte dell'immaginario. Sta lì il senso di quello sbucare di Dostojevskij, ne *Le stelle fredde*, da sotto le radici di un ciliegio.

«*Un'apparizione, appunto. Non so neanche io perché l'abbia introdotto lì. Forse per la voglia di profanare in qualche modo quel che si ama di più, ed io amo molto Dostojevskij. O forse per smentirlo proprio sul suo terreno, confinarlo in un vuoto metafisico, togliergli ogni fede residua nell'aldilà. Ma probabilmente c'era una ragione più oscura, più segreta: far passeggiare Dostojevskij sui colli veneti mi piaceva...*».

Enzo Siciliano

Rosanna Schiaffino, Guido Piovene e Maria Bellonci alla premiazione (Tel. Team)

*Un altro tragico weekend in Irlanda*

# Cinque morti a Belfast per «reprimere i cecchini»

**Ma due soli di essi erano sicuramente franchi tiratori - Una delle vittime schiacciata da un carro armato - Il governo conservatore ha rimesso in funzione, accanto agli undicimila soldati britannici, la polizia nordirlandese composta di protestanti - Rastrellamenti sistematici nei quartieri cattolici**

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

**Gli eventi dell'Irlanda del Nord stanno precipitando verso una vera e propria guerra civile. Nella notte fra venerdì e sabato — l'intervallo del weekend è ormai nell'Ulster sinonimo di sanguinosi tumulti — altre cinque persone sono morte a Belfast e più di cento sono state ferite.**

*Le autorità hanno imposto il coprifuoco e il provvedimento è rimasto in vigore fino a ieri mattina, al tornar di una calma forzata e greve di tensione. L'esercito britannico, che ha lassù più di undicimila soldati incaricati di «riaffermare e mantenere l'ordine e il rispetto delle leggi», ha compiuto duri e sistematici rastrellamenti nei quartieri cattolici perquisendo, locale per locale, oltre cinquemila abitazioni e scoprendovi sorprendenti depositi di armi: non semplici rivoltelle e fucili — dotazione normale degli estremisti dell'una e dell'altra fazione — ma pure, in abbondanza, bombe a mano, cassette di gelignite e mitragliatrici. Così ha preso credito la teoria che i «repubblicani» o irredentisti dell'Ulster, cattolici e fautori dell'unione con l'Eire avevano progettato una insurrezione simile a quella della Pasqua 1916 a Dublino, questa volta in coincidenza con le feste protestanti in programma il 12 e il 13 luglio.*

*A dar peso a tale speculazione, riportata dalla stampa domenicale londinese, è il fatto che nella notte fra venerdì e sabato le truppe britanniche sono state prese di mira da un fuoco «sistematico e organizzato» di cecchini annidati nell'area cattolica della Falls Road. Nel volger di poche ore tredici militari eran colpiti e la reazione immediata dei comandi era l'ordine di replicare senza ritegno agli spari e «con intento di uccidere». Il risultato è nei cinque morti cui si è accennato all'inizio: due soli erano sicuramente cecchini. Degli altri tre uno è perito in circostanze agghiaccianti, sulle quali i bollettini si direbbe preferiscano non far troppa luce: è stato schiacciato da un carro armato.*

*Dal numero delle vittime e dalla crudezza delle circostanze in cui esse sono cadute, si desume che il nuovo governo conservatore di Londra ha deciso di avallare nell'Irlanda del Nord metodi più aspri di quelli consentiti dal precedente gabinetto laburista. Nella sua visita nell'Ulster la scorsa settimana il ministro dell'Interno Maudling aveva affermato l'intenzione di non scostarsi dalla politica ferma, ma moderata, avviata dal suo predecessore James Callaghan. Tuttavia egli ha preso una decisione che agli occhi della popolazione locale ha un significato preciso e di fatto non imparziale: ha dato il suo consenso al reimpiego nelle più sensibili aree cattoliche di Belfast del «Royal Ulster Constabulary», la polizia nordirlandese che è composta in stragrande maggioranza di protestanti.*

*Gli agenti del «Royal Ulster Constabulary» hanno operato venerdì e sabato in collaborazione con i soldati britannici, conducendoli nelle perquisizioni e nei rastrellamenti. Orbene fino a questo punto l'esercito aveva rappresentato per i cattolici una forza imparziale, in cui riponevano una certa fiducia. Lo scorso autunno avevan salutato festosamente, come liberatori, i reparti militari in arrivo. L'invio dei contingenti da Londra costituiva in effetto una vittoria morale delle minoranze discriminate dall'establishment orangista.*

*Le autorità hanno annunciato ieri la «temporanea proibizione» di tutte le manifestazioni e celebrazioni pubbliche: però non è chiaro se il divieto includa le solenni e clamorose feste e processioni orangiste del 12 e 13 luglio.*

*Le parate degli orangisti sono considerate a ragione veduta una aperta provocazione dalla minoranza cattolica, e sono sempre causa per questo di scontri e tumulti. Proibendole il governo teme d'altronde di irritare la maggioranza, con conseguenze anche più gravi: gli estremisti protestanti non nascondono intenti vicini al pogrom. Secondo l'inviato dell'Observer le sparatorie della settimana scorsa sarebbero da inquadrare in una deliberata strategia del peggio adottata dai cattolici «repubblicani»: «Questi si proporrebbero di causare sufficienti tumulti in Belfast per determinare la proibizione delle parate, il che susciterebbe una tale reazione protestante verso i rivali da innescare passioni ed emozioni a sud del confine, nella repubblica dell'Eire». In altri termini, Dublino dovrebbe recedere dal suo attuale atteggiamento di non interferenza. Pure è una strategia suicida che spaventa la comunità cattolica dell'Ulster. Dublino, nemmeno volendolo, potrebbe inviar efficacemente soldati nelle terre irredente: la repubblica dispone in tutto e per tutto di un esercito di 8500 uomini.*

Carlo Cavicchioli

Una camionetta militare britannica in perlustrazione nel centro di Belfast. A destra, un autobus incendiato (Tel. Upi)

L'udienza ai capi dei movimenti africani di liberazione

# Lisbona è offesa con il Papa ma non romperà le relazioni

**La partenza dell'ambasciatore presso il Vaticano ha certo il significato d'una protesta, ma non di un «richiamo» definitivo - Sia la S. Sede che il Portogallo appaiono preoccupati delle conseguenze di una frattura certamente dannosa per entrambe le parti**

servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

La tempesta diplomatica scatenatasi tra la Santa Sede e il governo di Lisbona dopo l'udienza di Paolo VI ai tre «leaders» dei movimenti di liberazione delle colonie portoghesi Amilcare Cabral, Agostino Neto e Marcellino Dos Santos, dopo le prime battute vivaci, sembra entrata in una fase di cautela. Entrambe le parti sono consapevoli della gravità che avrebbe la rottura definitiva dei rapporti. Essa scaverebbe un fossato profondo tra il Palazzo apostolico e una nazione per secoli elencata tra le «cattolicissime».

Ed ecco in breve i fatti che hanno portato all'apertura del caso. Mercoledì scorso, dopo l'udienza generale in San Pietro, Paolo VI ha avuto un colloquio di 7-8 minuti nella «Sala dei Paramenti» con i tre esponenti della lotta anticolonialista in Angola, Mozambico e Guinea. Il giorno dopo l'ambasciatore del Portogallo presso la S. Sede, Brazao, s'è recato in Vaticano dal segretario di Stato, cardinale Villot, per elevare una vibrata protesta, minacciando ritorsioni diplomatiche. Nel pomeriggio di venerdì *L'Osservatore Romano* ha tentato di riportare l'episodio nel quadro «religioso» delle udienze generali pontificie, definendo ingiustificata ogni illazione politica e sostenendo che le porte del Papa sono aperte a tutti.

Su questo punto s'è sviluppata una polemica piuttosto accesa. Alcuni giornali hanno ricordato l'udienza negata da Paolo VI, pochi giorni addietro, ai cattolici «tradizionalisti» convenuti a Roma da alcuni paesi europei per protestare contro le innovazioni liturgiche, altri la del pari negata udienza pontificia, nello scorso ottobre, ai preti progressisti dell'assemblea europea, tenutasi nella facoltà di Teologia valdese. Sabato Lisbona, insoddisfatta delle spiegazioni del Vaticano, ha richiamato il proprio ambasciatore «per consultazioni». Prima di levarsi in volo da Fiumicino, il sig. Brazao ha fatto però dichiarazioni ispirate alla prudenza. Ha detto di sperare di poter tornare presto a Roma ed ha comunque smentito che si fosse alla rottura completa: tornava in patria, ha spiegato, per riferire al suo governo su una faccenda spiacevole.

Nello stesso giorno ignoti hanno scritto con vernice azzurra ai bordi di piazza San Pietro «viva il Portogallo» in grosse lettere. Più tardi alcuni esponenti dell'Associazione cattolica studenti romani diffondevano tra i visitatori della basilica vaticana migliaia di ciclostilati. Agostino Neto, Amilcar Cabral e Marcellino Dos Santos vi erano indicati come «capi della guerriglia comunista», di dichiarata fede marxista il primo, di linea maoista il secondo e «noto a tutti i servizi di sicurezza occidentali il terzo, per essere tra i più abili agenti del comunismo internazionale».

Fatta eccezione per le brevi righe dell'*Osservatore Romano* di venerdì, le fonti vaticane hanno finora praticamente ignorato il nocciolo politico della controversia. Si è in un periodo d'attesa cauta. Paolo VI aspetta gli sviluppi della questione ed è noto che il Vaticano ha per principio di non prendere l'iniziativa, sia nell'istituire che nel rompere le relazioni diplomatiche con gli Stati. E' stato ufficialmente dichiarato, comunque, che da parte della S. Sede in questo momento non è stato fatto alcun passo per richiamare a Roma il Nunzio apostolico a Lisbona, mons. Sensi.

Filippo Pucci

L'ambasciatore Eduardo Brazao in partenza per Lisbona con la moglie e il consulente ecclesiastico (Telef. Ansa)

## «Ritorni l'anatema» chiedono 532 vescovi contrari alle «novità»

ROMA, lunedì mattina.

Un documento che si asserisce firmato da 532 vescovi di tutto il mondo è stato pubblicato dalla rivista «Relazioni» che esprime il pensiero di tradizionalisti cattolici italiani. Nel documento, che porta il titolo di «Manifesto» e si conclude con la richiesta di un ritorno all'«anatema», si afferma che «in quest'ora della tenebra e delle saette» i fedeli attendono «una parola coraggiosa e chiara».

I firmatari dichiarano di rifiutare: «ogni nuova interpretazione della fede, che conduce praticamente alla falsificazione della rivelazione».

I vescovi domandano infine che la Chiesa abbia il coraggio di esercitare la sua autorità e che si metta fine agli «esperimenti» in campo liturgico.

# Assassinato ad Ajaccio un banchiere galante

**La vittima è il tedesco Gunther Schmidt, consigliere del governo e direttore della «Westdeutsche Landesbank» di Düsseldorf - Arrestati tre giovani**

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Gunther Schmidt, un noto banchiere tedesco di 41 anni, è stato assassinato ad Ajaccio e ieri, dopo due giorni di interrogatori, tre giovani sono stati accusati del delitto. Si tratta dei fratelli Jean-Louis e Guy Mary, di 30 e 22 anni, e del loro amico Joseph Marcangeli, di 26 anni. Tutti e tre abitano ad Ajaccio ed appartengono a famiglie molto rispettate.

La vittima era una personalità della Germania federale, specialista dei problemi del Mercato comune, consigliere del governo e direttore della «Westdeutsche Landesbank» di Düsseldorf, una delle più grosse banche tedesche. Gunther Schmidt era arrivato ad Ajaccio nel pomeriggio di mercoledì con la giovane e bella moglie, Cornelia, per partecipare ad una crociera a bordo del panfilo «Barine II» insieme con cinque amici francesi.

Alla sera, dopo aver cenato in un ristorante del centro, i sette tornarono sul «Barine II» per godersi il fresco bevendo un po' di whisky. Verso mezzanotte Gunther Schmidt propose alla compagnia di fare un giro in città, ma soltanto il dottor Marc Beaussart, 47 anni, di Lilla, accettò di seguirlo. I due uomini, dopo aver visitato numerosi «nights», bevendo parecchio, arrivarono poco dopo l'una al «Grognard», nella rue de Rome, un locale frequentato soprattutto da giovani.

Quel che avvenne allora è rimasto in parte un mistero, perché in Corsica, come in Sicilia, nessuno parla. Il dottor Marc Beaussart afferma che, non avendo previsto quel giretto notturno, aveva preso un sonnifero ed aveva quindi le idee annebbiate. E' probabile che all'effetto del sonnifero si fosse aggiunto quello dell'alcool. E' certo che scoppiò una lite. Pare che i due turisti si fossero comportati male con una ragazza amica di alcuni giovani. Ci fu uno scambio di pugni ed il gestore del «Grognard», volendo evitare complicazioni nel suo locale, mise alla porta tutti gli antagonisti.

La lite proseguì nella strada. Ad un tratto furono udite otto rivoltellate, ma nessuno si mosse. Un'ora dopo, un automobilista di passaggio vide per terra un uomo che rantolava e lo condusse all'ospedale: era il banchiere Gunther Schmidt, ferito da una pallottola ad un rene e da un'altra nella regione cardiaca. Fu operato immediatamente, ma morì all'alba. Nel frattempo il dottor Marc Beaussart veniva rintracciato tre chilometri fuori della città. Egli ha dichiarato che udendo le rivoltellate si era dato alla fuga e non era più riuscito a trovare la via del porto.

Venerdì sono stati fermati i fratelli Mary e il Marcangeli. I tre giovani hanno ammesso di aver litigato con i due turisti perché costoro, ubriachi, avevano mancato di rispetto alle loro ragazze, ma continuano a negare di aver sparato. Sostengono che dopo essere stati cacciati dal locale salirono sulla loro automobile mentre i due turisti martellavano di pugni la carrozzeria. Improvvisamente qualcuno sparò. Chi? I fratelli Mary ed il Marcangeli affermano di non aver avuto il tempo di vedere essendo fuggiti subito verso la cittadella. La polizia è convinta invece che i tre giovani, se non hanno sparato, conoscano almeno l'assassino. Perciò il giudice li ha incolpati di omicidio.

Loris Mannucci

Tutti i sindacati tentano d'indurre gli estremisti alla ragione

# Revocabili le sospensioni in giornata se stamane si lavora alla Mirafiori

**Da mercoledì a sabato gli scioperi selvaggi e le violenze di poche centinaia di estremisti hanno bloccato la produzione di cinquantamila operai della Mirafiori - Vengono a mancare i motori e sono quindi messi a Cassa d'integrazione 21 mila lavoratori delle linee di montaggio a Rivalta, Lingotto e Autobianchi di Desio - Incontri del ministro Donat-Cattin con sindacati e rappresentanti dell'azienda**

## *Le trattative per il premio di produzione continuano*

Alla Fiat stamane la situazione è la seguente: 21.350 operai delle linee di montaggio auto sono sospesi e collocati a Cassa integrazione (13.500 della sezione di Rivalta, 4750 del Lingotto e 3100 della Autobianchi di Desio) per mancanza di motori in seguito a «scioperi selvaggi» e cortei che si svolgono da più giorni all'interno della Mirafiori. Se le sezioni meccanica della Mirafiori stamane riprendono l'attività è possibile che oggi stesso gli operai del secondo turno Rivalta e del Lingotto vengano chiamati al lavoro e le sospensioni revocate.

Ecco la cronaca dei fatti che hanno portato a questa situazione. Da più giorni alla Mirafiori gruppi di 200-300 operai delle carrozzerie attuavano «scioperi selvaggi» prolungando la sospensione del lavoro oltre i limiti indicati dalle organizzazioni sindacali (che hanno [illegible] nelle aziende Fiat una serie di scioperi articolati per la vertenza riguardante il premio di produzione e il premio di stabilimento).

Mercoledì pomeriggio la situazione è diventata più grave: mentre erano in corso all'Unione Industriale le trattative per il premio, che sono poi proseguite fino alle due di notte, i soliti gruppi [illegible] base a una falsa informazione secondo la quale le trattative erano [illegible] hanno sospeso il lavoro e organizzato un corteo di circa 300 persone. Il corteo ha percorso gli altri reparti della Mirafiori costringendo con intimidazioni e violenze gli operai a sospendere l'attività.

Giovedì, nonostante che i sindacati continuassero le trattative con la Fiat all'Unione Industriale, i gruppi estremisti, formati sempre da circa 300 persone, hanno intensificato la loro opera di intimidazione bloccando in pratica tutta l'attività della Mirafiori. Nella discussione che era in corso all'Unione Industriale la Fiat ha fatto presente ai sindacati che «perdurando tale agitazione sarebbero divenuti inevitabili provvedimenti la cui responsabilità sarebbe ricaduta su chi aveva determinato una situazione del genere».

Venerdì stessa situazione. I 50 mila operai della Mirafiori sono del tutto inattivi, anche se i sindacati non hanno proclamato per quel giorno scioperi. In fabbrica, già dal mattino presto circolano squadracce armate di spranghe di ferro e di bastoni di legno. Alcuni operai e sorveglianti che cercano di resistere vengono contusi. Molti lavoratori lasciano la fabbrica e tornano a casa. Nel cortei, che attraversano corso Settembrini per recarsi anche alla Mirafiori Sud, si inseriscono elementi esterni all'azienda, giunti anche da altre città. Al rientro a Mirafiori [illegible] il corteo sfonda un cancello che i sorveglianti avevano chiuso.

In un volantino [illegible] Lotta continua distribuito davanti ai cancelli di Mirafiori [illegible] mattina i promotori degli «scioperi selvaggi» [illegible] vanto della loro azione: «Anche ieri tutto fermo. Neanche una macchina è uscita da Mirafiori. Noi abbiamo in mano la lotta. Siamo padroni delle officine e le usiamo per farci i cortei che stancano le gambe ma sono più utili e divertenti del lavoro a catena». In altri volantini si attaccano i [illegible]: «Faremo giustizia di tutta la politica sindacale» e si minaccia la occupazione della Mirafiori. In altri ancora si invitano gli operai ad organizzare cortei per «andare a bloccare le lavorazioni del Lingotto» e per andare nelle altre officine torinesi e nelle [illegible] della città.

Sabato mattino, saputo che il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha convocato sindacalisti e rappresentanti dell'azienda in Prefettura per l'esame della situazione, un volantino di Lotta continua invita tutti gli operai «a recarsi in Piazza Castello alle ore 10». Questo appello ad organizzare cortei esterni fallisce come sono già rimasti inascoltati i precedenti. Anche sabato però alla Mirafiori gli operai che erano di turno non hanno potuto lavorare.

La Mirafiori produce i motori di tutti i tipi di macchine Fiat. Lo stabilimento di Rivalta venerdì ha ricevuto un centinaio di motori della «128» invece dei 1300 che Mirafiori gli invia giornalmente. Di conseguenza venerdì pomeriggio gli operai del «secondo turno» addetti alle linee di montaggio sono rimasti senza lavoro e sono stati i primi a dover essere collocati a Cassa integrazione. (Il caso di sospensioni di lavoratori per mancanza di pezzi, dovuta ad agitazioni o ad altre cause, è espressamente previsto dalla legge che regola il funzionamento della Cassa integrazione). Poi sono seguiti gli annunci delle altre sospensioni a partire da stamane per il Lingotto e lo stabilimento Autobianchi di Desio. Al Lingotto lavorano ancora le sezioni presse che potranno continuare a produrre solo per breve tempo in quanto i magazzini stanno esaurendo la possibilità di accogliere i semilavorati.

Sabato, come abbiamo detto, il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha ricevuto in Prefettura le organizzazioni sindacali alle 11,30 ed i delegati della Fiat, assistiti dell'Unione Industriale, alle 13. I colloqui separati sono terminati alle 14,30. Il ministero ha emesso un comunicato che dice: «E' stata esaminata la situazione che si è venuta a creare alla Fiat con agitazioni di varie origini in alcune officine e con la sospensione della produzione a [illegible] di quelle officine, e sono state esplorate alcune prospettive per sbloccare la situazione. *Le trattative per le vertenze aziendali sui premi e sugli orari saranno regolarmente continuate martedì*».

Appare importante la conferma, contenuta nel comunicato ministeriale, del fatto che, come era già stato stabilito in precedenza, le trattative per il premio di produzione e di stabilimento continueranno regolarmente all'Unione Industriale nell'incontro di domattina.

Sulla situazione venutasi a creare alla Fiat e sull'andamento delle trattative i sindacati hanno compilato un comunicato unitario. Circa le sospensioni i sindacati affermano: «*Il provvedimento crea un clima di intimidazione e di esasperazione della vertenza e deve essere immediatamente ritirato*».

Ai «gruppuscoli» di «Lotta continua» il comunicato firmato da Cgil, Cisl, Uil e Sida, rivolge precise accuse: «*Nel momento in cui è necessario rafforzare la lotta con l'unità di tutti i lavoratori; nel momento in cui si è entrati nell'esame dei problemi per raggiungere uno sbocco positivo della vertenza aperta con accordi sindacali; le organizzazioni sindacali denunciano l'azione di quei gruppi esterni (di [illegible] ed origini varie) che cercano di strumentalizzare le lotte sindacali per obiettivi e fini che non sono quelli per i quali stanno lottando i lavoratori*». Infine sull'andamento delle trattative per il premio di produzione, il premio annuale e gli orari i sindacati riaffermano la precisa volontà di giungere a risultati positivi per tutti i lavoratori.

La Cisl, in un comunicato a parte, «*riprova energicamente gli episodi di violenza e di intimidazione*» e lancia un appello: «*I lavoratori debbono serrare le file attorno ai sindacati che stanno battendosi a fondo per cambiare le condizioni dei lavoratori nelle fabbriche e nella società; debbono emarginare gli elementi estranei, operare le forme di guidare la loro azione tutti assieme*».

In un altro comunicato il Sida afferma: «*Ci facciamo interpreti della dura condanna operaia verso gli atteggiamenti irresponsabili e provocatori che taluni, guidati da elementi sovversivi extra sindacali, hanno assunto costringendo, con la violenza, i lavoratori a scelte diverse dall'azione programmata dai sindacati*».

## Sciopero domani per le riforme

Domani sciopero generale proclamato dai sindacati per le riforme. L'agitazione è nazionale. Questo il programma e la situazione a Torino.

INDUSTRIA — Lo sciopero incomincia domani mattina, con il primo turno, per finire alla stessa ora di mercoledì.

[illegible] — L'Unione torinese commercianti invita i suoi iscritti a partecipare allo sciopero anche per rivendicazioni particolari della categoria.

PARRUCCHIERI — Si associano alla manifestazione con una chiusura di quattro ore dei loro saloni, dalle 11 alle 15.

TRAM — Domani non circoleranno mezzi pubblici.

TRENI — I ferrovieri scioperano dalle 21 di stasera alle 21 di domani. La direzione compartimentale comunica che non può garantire «la partenza dei treni tra le 20 e le 21 di stasera».

BENZINAI — La Federazione autonoma della categoria aderisce allo sciopero e invita i benzinai a tenere chiusi i chioschi domani per tutta la giornata.

ARTIGIANI — L'Unione artigiana dichiara «di essere estranea allo sciopero», ma considerando la mancanza di servizi pubblici e «al fine di evitare spiacevoli incidenti» invita le aziende «a comportarsi con prudenza».

UFFICI PUBBLICI — Domani saranno chiusi.

Tragedia ieri nell'Orco presso Chivasso

# Annega in un torrente davanti alle due figlie

**E' un operaio di 58 anni - Si è inoltrato nell'acqua senza saper nuotare - E' scivolato sul greto scosceso e la corrente lo ha travolto**

Giovan Battista Paco è stato inghiottito dall'acqua nel punto indicato dalla freccia

L'imprudenza di un bagnante si è trasformata in una tragedia: un uomo di 58 anni è annegato, ieri pomeriggio, verso le 16,30 nel torrente Orco, davanti agli occhi delle due figlie. Un pescatore si è tuffato per cercare di salvarlo, ma tutto è stato inutile: la corrente lo ha trascinato via e lo ha sommerso dopo pochi secondi. La vittima si chiamava Giovan Battista Paco. Era originario di Avigliano, in provincia di Potenza, ma da qualche mese lavorava come operaio in una ditta di Alessandria.

Sabato pomeriggio il Paco era andato a Settimo a trovare la figlia Maria Grazia, 21 anni, che abita in via Moniello 4 con il marito, Rocco Ferrara, 24 anni, e la sorella Pompea di 19 anni. Ieri hanno deciso di approfittare della giornata di sole per fare una gita in riva all'Orco: era una buona occasione per trascorrere qualche ora insieme e per sfuggire al caldo [illegible] di Settimo.

Verso le 15 sono usciti di casa e si sono fermati in una spiaggia ghiaiosa poco distante da Chivasso, in un punto dove il torrente incrocia la strada provinciale. E' un posto tranquillo, frequentato da pescatori e da bagnanti. Il silenzio è rotto soltanto dai giochi dei bambini che si rincorrono sulla spiaggia. La radura che l'Orco attraversa è circondata da alberi e da campi. Il letto del torrente sembra poco profondo, si vedono affiorare i sassi: ma basta fare qualche passo che l'acqua sprofonda all'improvviso, formando come uno scalino.

«Mio suocero non sapeva nuotare — racconta Rocco Ferrara — *Ieri non aveva intenzione di fare il bagno. Si è seduto sulla riva del torrente, per prendere il sole. Poi, però, ha visto che l'acqua, in quel punto non era troppo profonda. Questo gli ha dato fiducia: si è messo a camminare, e si è spinto sempre più al largo. Ad un tratto l'ho visto scomparire. Mia moglie ha gridato. Sono arrivati alcuni pescatori che erano sulla stessa sponda. Uno si è anche buttato per cercare di salvarlo. Ma quando lo abbiamo visto riaffiorare era già troppo lontano. E' emerso soltanto per un attimo: non ha avuto neppure la forza di chiamare aiuto. La corrente lo ha trascinato via in pochi secondi e noi non lo abbiamo più visto*».

L'acqua in quel punto è molto fredda, e la corrente fortissima. Soltanto due ore più tardi, i vigili del fuoco di Chivasso, hanno recuperato la salma dal fondo del torrente.

### Indossatrice torinese s'avvelena a Sarzana

Una giovane indossatrice torinese ha tentato di uccidersi in una villa a Castelnuovo Magra, dove era in villeggiatura con il marito ed altri familiari. La donna è ricoverata all'ospedale di Sarzana con prognosi riservata. Si tratta di Graziella Geli di 23 anni, abitante a Torino, in via Carlo Alberto.

Approfittando della momentanea assenza dei parenti, la giovane si è chiusa nella propria camera e ha ingerito una [illegible] di compresse di barbiturici.

### Incendiano l'alloggio dell'ex comandante delle guardie carcerarie

Misterioso attentato nella notte contro l'abitazione dell'ex comandante delle guardie del carcere delle Nuove. Ignoti hanno versato due bottiglie di benzina davanti alla porta dell'alloggio e vi hanno appiccato fuoco. Le fiamme hanno distrutto parte dell'appartamento. Il sottufficiale ha riportato scottature.

L'episodio è avvenuto al terzo piano di via Roveda 30, nell'alloggio dell'ex maresciallo Severino Cammarota, 58 anni, che vive con la moglie Ida e i figli Carlo, Piero e Mariangela. Racconta il sottufficiale: «Sono stato svegliato verso le 2 da un crepitore. Sono corso all'ingresso, era scoppiato un incendio, le fiamme avvolgevano la porta, le pareti e i mobili. Ho fatto alzare da letto tutti, sono usciti sul balcone per chiedere aiuto. Ho cercato di raggiungere il pianerottolo: il calore era intenso, il fuoco si propagava con rapidità alle altre stanze. Mi sono messo una coperta sulla testa e sono corso fuori».

Poco dopo sono arrivati i pompieri, l'incendio è stato domato in meno di un'ora. I danni sono di oltre 2 milioni.

### Farmacie aperte oggi

Di turno dalle 8,30 alle 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; via Madama Cristina 65; c.so Fiume 4; via Roma 34; c.so Orbassano 249; c.so Traiano 31; via delle Orfane 23; via Cibrario 49; via Asiago 35; c.so Belgio 41; via Carlo Alberto 34; via Valentino Carrera 88; p.za della Vittoria [illegible]; via Di Nanni 71; c.so Giulio Cesare [illegible]; c.so Vittorio Em. 84; c.so Turati 46; c.so Peschiera 234; c.so Moncalieri 337; via Barletta 93; c.so S. Maurizio ang. via Barolo; c.so Francia 1 bis; via G. Botel 116; via Monte di Pietà 21; c.so Casale 314.

Di turno dalle 0 alle 12,30: via Stradella 156; p.za Lagrange 1; via N. Fabrizi 102; via Frejus 41; c.so Trapani 150; via Lanzo 96; p.za Repubblica 21; p.za Respighi 3; viale Mughetti 11; via Rivalta 50 a; c.so Stati Uniti 5; via Maria Vittoria 3; l.go Orbassano 70; via Livorno 7; c.so Giambone 19; via Sacchi 40; c.so Francia 273; c.so Unione Sovietica 591 bis; str. S. Mauro 35; via Cernaia 34; via S. Giulia 38; via Po 14; via Scala 1; via Berthollet 10; via Nizza 108.

Oscuro episodio in una casa di via della Basilica

# Bimbo colpito da un proiettile rischia di rimanere paralizzato

**Ha otto anni, la pallottola è rimasta conficcata presso la spina dorsale - La madre: «Francesco giocava»; il padre: «Io dormivo» - Vivono in undici in una soffitta e nessuno dice chi ha sparato**

Un bimbo di otto anni è all'ospedale con le gambe paralizzate. Si chiama Francesco Torsello, è nato a Brindisi e abita in via della Basilica 8. Ha un proiettile conficcato nella regione lombare presso la spina dorsale, nei prossimi giorni si tenterà di estrarlo. Ma i medici sono preoccupati, l'intervento si presenta arduo: «C'è il rischio — dicono — che Francesco resti paralizzato per tutta la vita».

Chi gli ha sparato? Non si sa. Dopo il ricovero, avvenuto alle 3,30 di ieri notte, il brigadiere Bianco del commissariato Monviso va a casa del bimbo. Due locali, in soffitta. Ci vivono, stipate, undici persone: il padre Filadelfio, di 48 anni, manovale, la madre Carmela, con i loro cinque figli, più altri quattro parenti. I pavimenti sono coperti dai giacigli.

La madre, che aveva accompagnato Francesco all'ospedale, aveva dichiarato all'agente di servizio: «*All'1,30 di notte giocava con il padre, che l'ha ferito involontariamente con una pistola giocattolo*». Ora cambia versione: «*A quell'ora — dice — il bimbo non era ancora [illegible]. Sono scesa a cercarlo: era [illegible] presso il portone d'ingresso, si lamentava ma non voleva dire che cosa aveva. Soltanto due ore dopo mi sono accorta che era ferito e l'ho [illegible] portato all'ospedale*».

Due storie completamente diverse, nessuna delle quali regge. Si interroga il padre. Risponde: «*Francesco dormiva, all'una e mezzo si è svegliato, si è messo a giocare o a litigare, non so, con un fratello maggiore*». Come è rimasto ferito? Si stringe nelle spalle: «*Non so, non ho visto*».

Francesco Torsello, ricoverato all'ospedale; il padre, Filadelfio: «Non ho visto»

[illegible]: «*Dormite tutti insieme in pochi metri quadrati. Come ha fatto a non accorgersi di nulla?*». Risponde: «*Dormivo*». Gli altri membri della famiglia danno ciascuno una versione diversa dell'accaduto.

Nemmeno il bimbo parla. Guarda gli agenti e risponde: «*Non so*», a tutte le domande. Si è davvero svegliato solo quando la pallottola, sparata forse durante un litigio, gli si è conficcata nella schiena? O lui [illegible] all'intimazione di non dire nulla? Il padre è stato fermato nella notte e rilasciato ieri mattina. Si attende l'estrazione del proiettile, per stabilire da che arma provenga. In una perquisizione della soffitta, non sono state trovate pistole.

## *Inchiesta per un bambino morto soffocato*

— Un bimbo di un mese, nato con una grave malformazione alla bocca, è morto ieri mattina, forse soffocato dal latte che gli veniva somministrato attraverso una sonda. Fino a sabato era rimasto all'ospedale Sant'Anna, poi i medici non avevano più ritenuto necessario il ricovero ed avevano permesso alla madre di portarselo a casa. La magistratura ha già aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità: oggi o domani sarà compiuta l'autopsia.

La piccola vittima è Eros Fonsato, primogenito di due giovanissimi coniugi, Walter, 20 anni, e Rosa Bergaldo, diciannovenne, che abitano in via Silvio Pellico 25. La sua malformazione consisteva nella cosiddetta «sindrome di Robin»: una retroflessione della lingua ed una palatoschisi che occludono la faringe ed impediscono di mangiare e respirare. Subito dopo la nascita è stato operato: cucita la lingua al labbro inferiore, gli è stata introdotta nella gola una sonda con la quale poteva essere nutrito.

Per un mese Eros è rimasto in ospedale. Dice il primario prof. Vignolo [illegible]: «*Ormai il ricovero non era più necessario. Abbiamo mostrato alla madre come doveva nutrirlo e quindi lo abbiamo dimesso*». Il piccolo è stato portato a casa sabato a mezzogiorno. Alle 8 di ieri mattina era morto, poco dopo aver preso del latte.

Walter e Rosa Fonsato si sono rivolti al commissariato di Barriera Nizza: «*Non dovevano rimandarcelo a casa — dicono fra le lacrime — aveva ancora bisogno di cure e di assistenza che noi non potevamo dargli. Se fosse rimasto là, non sarebbe morto*».

### Bimba di 11 mesi cade dalla carrozzina: grave

Grave una bambina di 11 mesi caduta dalla carrozzina. Alessandra Moscatelli, abitante a Venaria, via Gollo 26, venerdì era a Cantoira con la nonna paterna. Nel pomeriggio la donna è andata a fare acquisti e l'ha portata con sé. Si è fermata in una panetteria di via Roma. Mentre comprava il pane, la bimba si è alzata dalla carrozzina ed è caduta battendo il capo. Portata alle Molinette, è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico.

### Giovane panettiere muore proiettato fuori dall'auto

Drammatico incidente a Chieri: un panettiere di 20 anni, sbalzato dall'auto che si era schiantata contro un albero, è morto durante il trasporto in ospedale. Si chiamava Francesco Lentini, abitava a Torino in via Lanzo 125/13.

Verso l'una e trenta di ieri una «1100» guidata da Aldo Pappalardo, 28 anni, abitante a Torino, via Bra 11, percorreva viale Fasano. Sull'auto erano altri tre giovani: Francesco Lentini, che sedeva a fianco del guidatore, Tommaso Umbertino, 20 anni, e Carlo Borromeo, diciassettenne, entrambi residenti a Torino, via Stradella 221. Nell'abbordare una curva nei pressi del bivio per Pecetto, l'auto ha improvvisamente sbandato verso destra schiantandosi contro gli alberi a lato della carreggiata. Nell'urto, la porta anteriore si è staccata. Il Lentini, sbalzato dal sedile, è caduto sull'asfalto battendo violentemente il capo.

## Tredicenne ha il braccio stritolato dagli ingranaggi di un'impastatrice

Un ragazzo di 13 anni ha perso una mano tra gli ingranaggi di una betoniera. Era il suo primo giorno di lavoro, alcune settimane fa aveva ottenuto la licenza elementare. Si chiama Cosimo Panetta, abita con i genitori e 4 fratelli in via Mazzini 53. Sono giunti nella nostra città da Caulonia (Reggio Calabria) nel 1961: il padre ha trovato lavoro in fabbrica, poi si sono occupati [illegible] i figli ad eccezione di Cosimo che doveva ultimare le scuole.

Sabato il ragazzo è andato a lavorare in un cantiere edile di Brandizzo. Per tutta la mattinata ha aiutato i muratori a caricare l'impastatrice, nel pomeriggio, poco dopo le 14,30, era accanto alla betoniera. Si è avvicinato troppo, gli ingranaggi gli hanno afferrato la mano destra. Le sue grida hanno fatto accorrere un operaio, Guido Messe.

Cosimo è stato fasciato e disteso sul sedile di un'auto, il Messe gli ha legato il braccio con una cintura per arrestare l'emorragia. Un quarto d'ora dopo è stato portato al Maria Adelaide con un'ambulanza della Croce Rossa. Non era più possibile salvargli la mano, alle 15,30 è entrato in sala operatoria per l'amputazione.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare i motivi della presenza del ragazzo nel cantiere.

Cosimo Panetta, 13 anni, aveva appena ottenuto la licenza elementare

### temperature di ieri

| | |
|---|---|
| massima | +27,3 |
| minima | +13,9 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,2; pressione 743,8; umidità 40%. Cielo sereno. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso; venti moderati; temperatura in aumento. Temp. a Caselle: mass. + 28,1; minima + 13; media + 19,8.

## echi di cronaca

Il negoziante sgozzato dall'amica abbandonata

# Un testimone racconta il delitto in macelleria

**«Ho visto la donna graffiarlo, piangere, poi afferrare un coltello - Sono corso fuori a chiedere aiuto» - Un dramma della gelosia dopo quattro anni di convivenza**

La tragica fine del macellaio Giuseppe Bostico, 51 anni, sgozzato dall'amante nel suo negozio di Largo Saluzzo, ha avuto un testimone. E' lo stesso che ha avvertito la polizia con una telefonata e poi è fuggito sconvolto. Soltanto il giorno dopo si è presentato a deporre: Giuseppe Stievano, 63 anni, via Giachino 24.

Racconta: *«Da anni conoscevo il Bostico, sapevo della sua relazione con Rosa D'Oria. Giovedì a mezzogiorno sono capitato nella macelleria proprio mentre stavano litigando. Lei urlava: "Mi tradisci con un'altra donna". Tentava di picchiarlo con i pugni, ma lui la teneva a distanza, le ripeteva di calmarsi. Allora lei lo ha graffiato, poi si è accasciata piangente su una sedia. Tutto sembrava finito, quando l'ho vista alzarsi all'improvviso, afferrare un coltellaccio e avventarsi come una furia. Lo colpito tre o quattro volte: l'ultimo è stato un fendente al collo, quando il Bostico era già crollato per terra. Poi si è addossata al muro, ansimante, con gli occhi sbarrati: stringeva ancora il coltello, la lama si era spezzata. Io sono corso a telefonare».*

Così è finita una relazione durata quattro anni. Giuseppe Bostico era separato dalla moglie, Rosa D'Oria, 44 anni, dal marito. Si erano messi insieme, in un appartamento di via Viterbo. Dicono i vicini: *«Li credevamo sposati. Una coppia perfetta; lei lo idolatrava».* Poi, nello scorso novembre, il macellaio incontra un'amica dimenticata da molti anni: Maria Gambino, di 38 anni. Anche quest'ultima è separata, il suo matrimonio è fallito.

Si vedono sempre più di frequente. Dice Maria Gambino: *«Avevamo deciso di tentare di ricostruirci una vita insieme».* Per Rosa D'Oria, comincia il rovello della gelosia. Ora le scenate si susseguono sempre più frequenti finché, due mesi fa, il Bostico lascia l'alloggio comune e chiede ospitalità a un amico. Rosa è disperata. I vicini la incontrano con gli occhi rossi di pianto. Ai più intimi confida: *«Non posso vivere senza di lui».*

Mercoledì va a trovarlo nella macelleria, per chiedergli di intervenire alle nozze del figlio Nino: *«Lo sai, il considera quasi come un padre».* L'uomo risponde: *«E' inutile coltivare illusioni. Tutto è finito».* Rosa torna il giorno dopo, a mezzogiorno. Prima implora, poi minaccia. Giuseppe Stievano entra quando la discussione è ormai diventata una lite, assiste stravolto alla tragica conclusione, esce di corsa per chiamare la polizia. Quando arrivano gli agenti, trovano Rosa coperta di sangue, svenuta: ha tentato di uccidersi immergendosi un coltello nel petto.

Si riprende all'ospedale, mentre la portano in sala operatoria. Sussurra: *«Sono stata io. L'ho ucciso perché mi aveva abbandonata per un'altra».* Poi perde di nuovo i sensi. E' ricoverata con prognosi riservata, le sue condizioni sono stazionarie. Non è stato ancora possibile interrogarla, ma non c'è fretta. Le cause del dramma sembrano chiare, la donna è piantonata da un agente. Se si salverà, l'attende il processo in Corte d'Assise.

Maria Gambino che ha scatenato il dramma. La vittima Giuseppe Bostico

### Bambino ustionato con acqua bollente

Un bimbo di 18 mesi si è ustionato con l'acqua bollente. Si chiama Massimiliano Bovio, abita a Moncalieri, strada Genova 353.

Ieri, con i genitori, era in casa di parenti, a Torino, in via Gelso 16. Giocava in cucina, si è avvicinato al fornello a gas e si è rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado al petto, alle mani e alle gambe. E' all'ospedale infantile con prognosi di 15 giorni.

## Professore di matematica spara contro un collega

**Arrestato - L'episodio presso Potenza - Il ferito, raggiunto da due pallottole, è grave**

POTENZA, lunedì mattina.

Un insegnante di matematica della scuola media di Marsico Nuovo, l'ing. Gianmario Biasi, di 41 anni, ha sparato otto colpi di pistola contro un altro professore, Vito Saggese, di 38 anni, di Sacco (Salerno), dopo una breve discussione avvenuta in viale Regina Margherita.

Il Biasi ha sparato contro il Saggese, docente di Lettere nella stessa scuola media, ferendolo con due proiettili alla gamba ed al torace. Il ferito, mentre tutt'intorno i passanti fuggivano, si è rifugiato nei locali del vicino liceo scientifico. Egli è stato soccorso e trasportato all'ospedale San Carlo di Potenza, nel quale è stato ricoverato con prognosi riservata.

Dopo alcune ore i medici, sciolta la prognosi, l'hanno giudicato guaribile entro venti giorni. Il Biasi è stato arrestato e chiuso nelle carceri di Potenza. Non si conoscono i motivi che sono all'origine della sparatoria. (Ansa)

Accolta la proposta della Procura di Milano

# Archiviata l'inchiesta sulla morte di Pinelli

**Nella vicenda non sono stati riscontrati elementi di reato «s'è trattato di morte accidentale» - Migliorano le condizioni del tassista che accusa Valpreda**

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) La parola fine è scesa, a distanza di quasi sette mesi, sull'inchiesta per la morte di Giuseppe Pinelli, l'anarchico milanese precipitato da una finestra dell'ufficio politico al quarto piano del palazzo di via Fatebenefratelli, dove ha sede la Questura milanese, nella notte fra il 15 e il 16 dicembre dello scorso anno, mentre veniva interrogato in relazione alla strage di piazza Fontana.

Il caso Pinelli è stato archiviato. Sabato, il dott. Antonio Amati, consigliere istruttore al quale era stata affidata l'indagine giudiziaria relativa alla morte dell'anarchico, ha ufficialmente depositato il decreto di archiviazione, un documento che consta di una cinquantina di pagine, accogliendo la richiesta presentata in tal senso il 21 maggio scorso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giovanni Caizzi, per il quale *«allo stato delle risultanze dell'inchiesta risulta che per il Pinelli s'è trattato di morte accidentale».* Non sono stati quindi riscontrati elementi di reato nella vicenda della morte dell'anarchico milanese, nonostante i dubbi e gli interrogativi sollevati da alcuni elementi che a prima vista sembravano confermare la tesi del suicidio.

Del caso Pinelli quindi non si dovrebbe più sentire parlare. Ma gli strascichi giudiziari provocati dalla vicenda sono ben lungi dall'essere esauriti. Sono infatti pendenti presso il tribunale di Milano due denunce strettamente legate alla caduta dal quarto piano di Giuseppe Pinelli. Una è quella presentata dai familiari dell'anarchico contro il questore di Milano, dottor Marcello Guida, per alcune dichiarazioni rilasciate dall'alto funzionario nel corso d'una conferenza stampa tenuta poche ore dopo il decesso in ospedale del Pinelli. L'altra è la querela per diffamazione a mezzo stampa presentata dal dott. Luigi Calabresi, funzionario dell'ufficio politico della Questura milanese, contro il direttore del periodico «Lotta continua».

Il dott. Calabresi, secondo la sua denuncia, si è sentito gravemente leso nella sua integrità professionale da un articolo apparso nel periodico nei mesi successivi alla tragica vicenda. Nell'articolo erano contenuti pesanti apprezzamenti sul ruolo svolto dal funzionario nel corso dell'interrogatorio dell'anarchico e della successiva caduta.

Sempre nel quadro dell'inchiesta sull'attentato di piazza Fontana, vi sono buone notizie sulla salute di Cornelio Rolandi, il tassista milanese che secondo l'accusa accompagnò con la sua autopubblica Pietro Valpreda alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, dove il ballerino anarchico avrebbe deposto la borsa al tritolo che causò la morte di sedici persone e il ferimento di altre novanta.

Rolandi si trova ricoverato dal 23 giugno scorso all'ospedale San Carlo e per questo motivo il dott. Cudillo e il dott. Occorsio, i due magistrati romani ai quali è stata affidata l'inchiesta sull'eccidio, si sono recati la scorsa settimana due volte nella sua camera d'ospedale per interrogarlo. Dopo l'interrogatorio si era sparsa la voce che il tassista si trovasse in fin di vita. Tale voce è stata seccamente smentita ieri da un medico del San Carlo che ha in cura il Rolandi.

Il tassista soffre di grave insufficienza epatica e il suo stato generale di salute è stato aggravato da particolari situazioni emotive provocate dall'incessante *stress* psicologico al quale il Rolandi è stato sottoposto dal giorno in cui riconobbe in Pietro Valpreda l'uomo da lui accompagnato quel tragico venerdì in piazza Fontana.

Ma quella che si poteva definire una preoccupante crisi, appare ora superata e le condizioni fisiche del tassista non destano più di conseguenza la minima preoccupazione. Se non sopravverranno fatti nuovi e assolutamente imprevisti, alla fine di questo mese, o ai primi del prossimo, Cornelio Rolandi dovrebbe essere in grado di lasciare l'ospedale nel quale si trova ora degente.

### L'anarchico Ardau amico di Pinelli chiede asilo in Svezia

STOCCOLMA, lunedì matt.

(w. r.) L'anarchico italiano Sergio Ardau, di 30 anni, arrestato insieme con Giuseppe Pinelli e poi rilasciato, è giunto in Svezia e ha chiesto asilo politico. Ha dichiarato ai giornalisti di aver timore di «sparire» o di venire ucciso dalla polizia qualora ritorni in Italia. Secondo quanto s'è potuto sapere, Ardau è entrato illegalmente in Svezia rivolgendosi poi subito all'Associazione centrale dei lavoratori svedesi per ottenerne aiuto.

In questi giorni ha detto tra l'altro ai giornalisti: «Per la polizia italiana sono un testimone molto incomodo ed è appunto per questo che mi hanno minacciato di morte e non mi fido a tornare in patria». Ha aggiunto poi: «Sono stato arrestato in una retata della polizia in relazione all'attentato di Milano. Pinelli era con me e mi ha detto allora di non avere nulla da temere. Sono più che mai sicuro che Pinelli non s'è tolta la vita. E' stato torturato quasi a morte per farlo confessare, ma quando le torture si sono rivelate inutili e lui era in stato di incoscienza a causa delle percosse subite, è stato gettato dalla finestra. Pinelli non era tipo da uccidersi».

Tra due giorni il verdetto per l'assassinio di viale Eritrea

# Dante Valente è stato vittima d'una macchinazione di Scirè?

**L'ambiguo accusato, per il quale il P. M. ha chiesto 26 anni di carcere, quale aggressore di Simonetta Aprosio ed uccisore dell'impiegato, contrattacca - La deposizione della moglie (dicono i difensori) è falsa - Sarebbe stata suggerita alla donna dalla «mobile» di Roma, per consentire ai funzionari di venire a capo di un «caso insoluto»**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

*Dante Valente ha assunto il tono dell'accusatore: sostiene di essere una vittima della polizia ed in particolare del commissario Nicola Scirè. Alla vigilia della sentenza che al più tardi sarà pronunciata dalle Assise nella serata di mercoledì, il giovane di buona famiglia (suo padre è un commerciante di preziosi, sua madre ha una tintoria) dai precedenti penali tutt'altro che limpidi è uscito allo scoperto.*

*La confessione che la moglie, Rita Galletti, gli attribuisce, potrebbe essere determinante e per il P. M. dottor Ciampani è stato un punto di avvio per chiedere la sua condanna a 26 anni di reclusione perché responsabile di avere aggredito Simonetta Aprosio, d'avere ucciso l'impiegato Sergio Mariani che stava per fermarlo, di avere reagito a due agenti di P.S. e a due agenti di custodia, di maltrattamenti in famiglia. Ebbene: questa confessione, secondo Dante Valente — e la tesi in questo senso è stata sostenuta dal primo difensore avv. Paolo Barraco — sarebbe stata ispirata e corredata di elementi di riscontro dalla Squadra Mobile di Roma ed in particolare dal dott. Nicola Scirè che allora ne era il capo e dal dott. Umberto Raimone, uno dei funzionari più importanti. Tanto l'uno che l'altro sono ora in attesa d'essere giudicati: dalla Corte d'Assise il primo per lo scandalo delle bische, dal Tribunale il secondo per avere acquistato un'auto da un ricettatore.*

*Storicamente, risulta che Rita Galletti quando sentì il bisogno di denunciare il marito si rivolse a Nicola Scirè. Non lo trovò e parlò con il dott. Raimone che informò poi il suo superiore il quale dispose le indagini per controllare l'eventuale attendibilità del racconto.*

*«Possiamo noi credere all'esistenza di questa pretesa confessione — ha osservato sabato l'avv. Barraco replicando alla tesi dell'Accusa per cui Rita Galletti merita tanto credito — quando questa è stata fatta nelle mani di questi due ex-funzionari che non avevano certo lo scopo di raggiungere la verità, ma soltanto quello di migliorare la propria carriera? Chi viola così ignobilmente il giuramento e tradisce la fiducia che la legge e il cittadino ripongono in lui è capace di calpestare un innocente e di manipolare le prove».*

*«Come i militari fanno carriera — è stata la tesi dell'avvocato Barraco — vincendo le battaglie, così gli inquirenti arrivano al grado di sovraintendente alla polizia giudiziaria (questo il grado di Scirè quando è stato incriminato) consegnando gli assassini alla giustizia. E noi non possiamo dubitare che i due funzionari infedeli avessero la capacità e i mezzi per farlo così come riteniamo, soggettivamente, che lo abbiano fatto».*

*Il P. M., dott. Ciamponi, nella sua requisitoria, aveva ripreso i temi più messi in evidenza dall'accusa privata per giungere alla conclusione che Dante Valente merita, sia pur con la concessione delle attenuanti generiche, la condanna a 26 anni per lesioni, omicidio volontario, resistenza, maltrattamenti alla moglie. Ed ha finito per far leva sulle rivelazioni di Rita Galletti: spontanee, attendibili, circostanziate. Era ovvio supporre che lo sforzo della difesa (sabato ha parlato l'avv. Barraco, oggi è la volta del prof. Soigiu) è rivolto tutto a sminuire il valore della confessione che, a dire della moglie, Dante Valente le avrebbe fatto.*

*Il processo è ormai avviato alla conclusione. Ma il proposito di spostare la polemica sull'ipotesi d'una macchinazione organizzata dalla polizia o meglio da Nicola Scirè per risolvere un caso che, altrimenti, sarebbe terminato in archivio è destinato a rendere queste ultime battute ancora più accese. L'Accusa, infatti, ha già chiesto d'essere messa nelle condizioni di replicare: aveva previsto che la difesa avrebbe attribuito a Rita Galletti la responsabilità d'una denuncia falsa contro il marito, non supponeva che l'iniziativa di questa responsabilità sarebbe stata attribuita alla Squadra Mobile di Roma.*

**Guido Guidi**

Dante Valente tra gli avvocati Paolo Barraco (a sinistra) e Giuseppe Soigiu (Tel. Ansa)

### Esplode una lavanderia undici persone ferite

ROMA, lunedì mattina.

(r. s.) Undici persone, fra le quali un bambino di due anni, sono rimaste ferite da un'esplosione avvenuta l'altra ieri nello scantinato di una lavanderia. Il fatto è accaduto in piazza della Balduina, nel negozio di Ida Roberti. Secondo quanto hanno accertato i vigili del fuoco, l'esplosione è stata causata da una scintilla, prodottasi nello scantinato che era saturo di esalazioni di sostanze infiammabili usate per lavare e smacchiare.

Dei feriti, sette sono stati accompagnati all'ospedale «Santo Spirito», gli altri quattro al policlinico «Agostino Gemelli». Fra questi ultimi vi è il piccolo Alessandro Biasimme, di due anni, figlio della proprietaria della lavanderia.

Aveva 57 anni ed abitava a Viareggio in solitudine

# Morto per infarto il figlio di Zacconi vittima innocente del "caso Lavorini,,

Giuseppe Zacconi

dal corrispondente

Viareggio, lunedì mattina.

Giuseppe Zacconi, figlio del grande attore Ermete, nipote di Nora Ricci, è morto venerdì notte all'ospedale di Viareggio, stroncato da una serie di collassi cardio-circolatori. Aveva 57 anni ed abitava in una lussuosa villa in assoluta solitudine, assistito solo da un suo domestico di fiducia in una zona verde della pineta di Levante.

Giovedì mattina aveva avuto il primo sintomo di malore: si era da poco alzato dal letto quando cominciò a traballare, poi cadde a terra, comprimendosi il petto. Il medico di famiglia intervenne di lì a poco e un'autoambulanza trasportò d'urgenza Zacconi all'ospedale. La diagnosi fu presto fatta: infarto. Le prime cure fecero sperare in un «miracolo» ma poi, durante la notte di venerdì, prima uno, poi due collassi nel breve giro di poche ore hanno fatto perdere ogni speranza. Alle 23,30 cessava di vivere con al capezzale la sorella e pochissimi amici.

Giuseppe Zacconi, proprietario di una buona parte dei cinematografi di Viareggio, tenuto in gran considerazione dai concittadini, fu amareggiato dalle accuse che gli vennero rivolte da uno dei ragazzi di pineta del «giallo» Lavorini. Fu il Della Latta che fece il suo nome nella vicenda Lavorini; disse alla polizia che Ermanno morì in una villa di via Tirana a Viareggio, durante un «festino» al quale avrebbe preso parte anche Giuseppe Zacconi.

La polizia interrogò Zacconi una prima volta a Lucca. Mortificato e scosso per essere stato coinvolto in quella orribile vicenda, convocò i giornalisti nella sua villa in campagna, dove abita la sorella. Non esitò ad affermare: *«Ma dove vogliono arrivare quei ragazzi? Sono dei pazzi, degli sbandati, degli irresponsabili. Ho avuto un confronto con Della Latta, quello che mi ha accusato, e più volte gli ho detto: "Ma guardami in faccia, guarda se sono io quella persona. Perché vuoi distruggere così la vita di un uomo che non ti conosce neppure?". Ma lui, imperterrito, continuò ad accusarmi. Se non l'avessero allontanato, non so che cosa gli avrei fatto».*

Disse ancora: *«Questa non è altro che una ragazzata. Una grossa ragazzata. C'è da impazzire a sentire questi giovani con la faccia da angelo accusare così ignobilmente e senza senso».*

Le indagini sul caso Lavorini continuavano. Giuseppe Zacconi venne di nuovo interrogato dal giudice Mazzocchi a Pisa e fu proprio in questa circostanza che risultò lampante la sua estraneità alla vicenda. Aveva anche un alibi di ferro: quando Ermanno morì, il 31 gennaio '69 nel pomeriggio era rimasto nello studio del suo legale, l'avv. Giuseppe Guardone, per sbrigare alcune pratiche. Comunque, il fatto di essere coinvolto nella «vicenda» ed il linciaggio morale cui fu sottoposto da alcune persone ebbero gravi conseguenze per la sua salute.

**Fernando Galli**

# Pane amore e sacrestia

Lisa Gastoni gira a Procida con Eric Woofe vestito da prete una scanzonata scena del film «Maddalena» (Telefoto)

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI - BALLETTO DELL'OPERA DI BRATISLAVA: martedì 7 mercoledì 8 ore 21,30: Il lago dei cigni - giovedì 9 ore 21,30: Don Chisciotte - Danze slave. Prenot. vendita: via La Stampa, tel. 535.113; Giardini Reali tel. 541.533.

ALCIONE: Comp. La Torre, G. Brizzi: «In allegria», 16,15-21,15.



BELLE ARTI: 21 Ballo liscio.

AL 2000: Riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 663.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: Riposo.
MACK 1 (v. Carmagnola 11): da vari citazioni estive.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra Gian Carlo Gribbini.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Orch. Astor, Canta A. Bolera.
SHAKER PIANO BAR (via Centro Nazionale 31): Raf Cristiano e Romy.
VOOM VOOM (v. Roma 10, 331.048): Riposo.
WEST END NIGHT CLUB: ore 1 Balletto Acrobat's Stars Universal show.

ABAT-JOUR (Sacchi 28, 541.055): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Rinnovate ore. Tel. 594.219.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: Riposo.
WHISKY NOTTE: tutte le sere Maggio.







## GALLERIE E MUSEI

LA LANTERNA, v. S. Croce 7 (Moncalieri): 2ª rassegna nazionale pittori contemporanei.
NARCISO (p. C. Felice 18): Pittori dell'800 e 900, grafica contemporanea.
PROMOTRICE B. A. VALENTINO: 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo; ore 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea. 10-12; 16-20.
QUAGLINO INCONTRI (p. San Carlo 177): Miscellanea contemporanea.

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Elena di Troia» Rossana Podestà, Jacques Sernas. Col. Orario 15-17,30-20-22,50.
ARLECCHINO: «Gangster Love» Helga Anders, Roger Fritz. Color scope.
CENTRALE D'ESSAI: «Violenza per una giovane» di L. Buñuel con C. Brook.
CRISTALLO: «La spadaccino», Barbara Steel, Peter Baldwin. Tec. [illegible] 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
DORIA: «Mash» primo premio Festival di Cannes, colori. Viet. anni 14. Orario 14-16-18,10-22,10-22,30.
GIOIELLO: «I cuori infranti» Nino Manfredi. Viet. anni 14. Orario 14,30-16,30, 18,30-20,30-22,30.
IDEAL: Chiuso per ferie.
LUX: «Colpo grosso al Casinò» Alain Delon, Jean Gabin. Orario: 14,15-16,15-18,20-20,25-22,30.
METROPOL: «5 bambole per la luna d'agosto» Ira Fürstenberg, William Berger, Edwige Fenech; tech. V. 18.
NAZIONALE: «La mini[illegible]» V. Sesta, O. Pasini. Viet. 18. Orario 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30.
REPOSI: «I magnifici 7» Yul Brynner, S. McQueen, C. Bronson, scope techn. Orario 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Dialoghi di giallo il tuo [illegible]», tech. Viet. 18.
VITTORIA: «Alla ricerca di Gregory» Julie Christie, P. Pinagora, M. Sarrazin. Orario 14,20; 15,50; 17,40; 18,15; 20,30; 22,30, colori.

ALFIERI: «Il tulipano nero» A. Delon, V. Lisi. Colori.
ARISTON: «Se è martedì... deve essere il Belgio» S. Pleshette, Ian McShane. Colori.
AUGUSTUS: «Scaramouche» Stewart Granger, Eleanor Parker, Janet Leigh, Mel Ferrer, in technicolor.
CAPITOL: «Non torno a casa stasera» Shirley Knight, James Caan; colori. Viet. 18.
ERBA (c. Moncalieri 241): «Nick Mano Fredda», col., P. Newman, G. Kennedy, regia Stuart Rosenberg. Viet. 14. In lingua inglese. Orario 15,30-17,30-20,10-22,30.
MAFFEI: «Gli occhi del testimone», Steve McQueen. Vietato minori anni 18.
TORINO: «Settima tomba» Melania Nelly, Fernando Angels. Viet. anni 14.

ALEXANDRA (aria condizionata): «I vagabondi» Cric e Croc.
COLOSSEO: «Le donne del pianeta preistorico» W. Corey, X. Lanza, J. Agara. Colori.
FARO: «I vagabondi» Cric e Croc.
FIAMMA: «2 sporche carogne» Charles Bronson, Alain Delon, M. Yobert; technicolor.

[illegible]

CABIRIA: «Django Yuma» M. Damon, L. Bonkin, Technicolor.
CONTINENTAL: «Corruption» T. Kendall, L. Lebiale. Col. Viet. 18.
ITALIA: «L'uomo giardino di Lesbo», Technicolor. Viet. 18.
PIEMONTE: «Caporale di giornata» N. Manfredi, R. Como, M. Arena.
SAN CARLO: «Les Biches» Stéphane Audran, J. Sassard. Vietato min. 18.
SPEZIA: «Django» F. Nero. Viet. 18. Apertura ore 15.

DIANA: «Se incontri Django cercati un posto per morire» technic. scope.
DORA: «Non aspettare Django spara» technicolor scope.
ROMA: «Missione in Oriente» Marlon Brando, Col. scope.

ALBA: «Bandidos» tec. scope. Salerno.
APOLLO: «Sesso regina della giungla» tec. scope, R. Brown, E. Fenech.
EDERA: «I gangster della faccia pulita» technicolor scope. Viet. 18.
LUCENTO: domani «Un minuto per pregare un istante per morire».
LUTRARIO: «Manuel l'odio per la sua vendetta» scope tec. Viet. 18.
SPLENDOR: «La banda Bonnot» tec. scope. Viet. 14 J. Brel, A. Girardot.

ORBASSANO

MODERNO: «Metempsyco d'amore» Al Bano, Romina Power.

SETTIMO

GARIBALDI: «Tradimento», Tec.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinematografi: Adriano, Alfa, Alfieri, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Cristallo, Dora, Doria, Eliseo, Ibboo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Ente Manifestazioni Torinesi (Bigl. ed abb. all'Enal). — Teatro Erba (abb. «Estate al cinema» all'Enal).

### Astarita, Miller e Daniela vincono il festival di Lugano

LUGANO, lunedì mattina.

(n. g.) La terna di cantanti Tony Astarita, Eddy Miller e Daniela, ha vinto il Festival di Lugano. Il gruppo piazzatosi al secondo posto è formato da Mino Reitano, Gaby Verusky e Monolito.

[illegible]

AMERICA: «Operazione Mitra» [illegible]
ELISEO: «Il Ciao di Chicago» [illegible]
SAN PAOLO: «Tarzan figlio della giungla» [illegible]

ARIZONA: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia» [illegible]
ARTISTI: «Una bara per Ringo» [illegible]
CORALLO: Riposo.
ERIDANO: [illegible]
OROPA: [illegible]
VITT. VENETO: [illegible]

ASTRA: «Lucrezia» [illegible]
BERNINI: [illegible]
CIBRARIO: Oggi chiuso, dom. 2 films.
ELIOS: [illegible]
ODEON: [illegible]
STAR: «Nero su bianco» A. Bender, T. Carter. [illegible]

ADUA: «Eva, Venere selvaggia» [illegible]
ARS: [illegible]
AURORA: «Superman a Tokio» [illegible]
MAIOR: «Top Sensation» [illegible]
NORD: «Uomo di Toledo» [illegible]
PALERMO: Chiusura estiva.
SOCIALE: [illegible]
ZENIT: [illegible]

ACAPULCO (via Bonfanti 6, piazza Nizza, tel. 651.364): [illegible]



















## oggi sul video

### primo canale

16,15: Tour de France, tappa a Divonne-les-Bains.
18,15: Tv dei ragazzi (Cantastorie).
18,45: Immagini dal mondo.
19,15: Urrà Flipper, telefilm.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Notorius, film di Hitchcock.
22,59: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte - Tempo - Sport.

### secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri '70: Duke Ellington.
22,15: Ciclo di concerti dedicati a Mozart.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Giro di Francia - 19,40: Minimondo - 20,15: Telefilm - 20,50: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 21,40: L'altra metà - 22,30: Himalaya - 23,20: Beethoven.

### i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 16,15: Tour de France - 18,15: Tv dei ragazzi - 18,15: Gli eroi di cartone - 19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Esercizio a cinque dita - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22,05: Speciale per voi.

## oggi alla radio

**NAZIONALE**

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,05 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Disco per l'estate
12,10 Contrappunto
13,42 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Un pizzico di follia
14,16 Buon pomeriggio
16,00 Il girasole
16,20 Per voi giovani
18,00 Tempo di esami
18,30 Tavolozza musicale
18,35 Canzoni
18,45 Musica leggera
19,00 Sui mercati
19,05 Serio ma non troppo
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Cronache dell'Olympia
21,05 Concerto
22,05 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo
23,00 Al Parlamento

**SECONDO**

Giornale radio: 7,30 - 8,30 - 11,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 21 - 24
6,00 Il mattiniere
6,30 Notiziario
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
9,00 Notiziario
9,35 Signori l'orchestra
10,00 «Vidocq, amore mio»
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Disco per l'estate
13,00 Basilio... mitetat
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 La comunità
16,35 Pomeridiana
16,30 Come e perché
17,00 Tour de France
17,55 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Roma 19,05
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Musica blu
21,15 Dora Musumeci al pianoforte
21,30 Il discopario
22,10 Il gambero
22,42 «Désirée»
23,05 Musica leggera

**TERZO**

Giornale radio: 21
10,00 Concerto
10,45 Musiche di Brahms
11,30 Dal gotico al barocco
11,50 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
14,00 Liederistica
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 L'epoca della sinfonia
15,30 «Sogno d'un tramonto d'autunno», musica di G. F. Malipiero. Direttore N. Sanzogno
16,40 Musiche di Haydn
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Musiche di Debussy
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 «Ifigenia in Tauride» di Euripide. Int.: Da Venezia, Vannucchi, Malaspina, Sperli, Feliciani, Cassolo
21,30 Il melodramma

## Domani martedì alla Radio

**NAZIONALE**

7 — Giornale radio
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12 — Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,42 Quadrifoglio
13 — Giornale radio
13,15 Siamo stati informati che è estate
14 — Giornale radio
16 — Tutto Beethoven
16,30 Per voi giovani
18 — Parata di canzoni
18,15 Sorella radio
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna-park
20 — Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 «Ascesa e caduta della città di Mahagonny», musica di Kurt Weill
22,35 Chiara fontana, a cura di G. Nataletti
23 — Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

**SECONDO**

6 — Il mattiniere
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,00 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,30 Giornale radio
8,40 Una voce per voi
9 — Vetrina di un disco per l'estate
9,30 Giornale radio
9,35 Signori l'orchestra
10 — «Vidocq, amore mio».
10,15 Cantano i Proieti
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,30 Giornale radio
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 Zacharias
16 — Vetrina di un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,05 Variabile con bolo
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il tormentone
21 — Musica blu
21,15 Novità
22 — Giornale radio
22,40 «Désirée» di A. M. Selinko
24 — Giornale radio

**TERZO**

9,30 Musiche di Mozart
11,15 Musiche italiane d'oggi
12,20 «Lucia di Lammermoor»
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico
17,10 Musiche di Jolivet
17,35 Conversazione
17,40 Jazz in microsolco
18,15 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
21 — Il Giornale
21,30 Incontri musicali romani
22,10 Libri ricevuti

## cronaca televisiva

# Il superbacio della Bergman

STASERA: il film «Notorius» - IERI: il teleromanzo

Cary Grant e la Bergman in «Notorius»

«Notorious», in programma stasera sul Primo Canale è uno dei più famosi film di Hitchcock (1946). Il mago del brivido vi ha giocato spionaggio, suspense e amore in un equilibrio di tempi dosati con la precisione dell'alchimista. Il triangolo di ferro è costituito da Cary Grant, Ingrid Bergman e Claude Rains. I primi due sono innamorati ed agenti al servizio degli Usa a Rio de Janeiro con la comune missione di snidare i segreti di una grossa centrale di spie naziste; il terzo è il pallido capo dell'organizzazione, antico ammiratore della splendida donna che lo sposa allo scopo di rendere proficuo il proprio compito. I termini del dilemma sono mortali e si dipanano, come sempre sul filo di uno humour crudele.

Beffardamente Hitchcock definisce questo suo lavoro: «un esempio del vecchio conflitto tra sentimento e dovere» e riferendosi al personaggio di Grant finge di ridersela dicendo «il suo traguardo è quello di spingere la ragazza che ama tra le braccia dell'avversario». Una situazione davvero divertente. Ma l'ironia è qui più che mai uno strumento per stemperare l'angoscia ed è non distacco meno spietato del solito che il regista incastra sequenze ossessive, come quelle della ricerca dei documenti nella cantina della villa mentre si svolge una grande festa, con quelle passionali: in «Notorious» c'è uno dei baci più lunghi dello schermo, (speriamo la censura consenta agli spettatori della tv di rivederlo per intero), accompagnato da una sorta di insolita affettuosa partecipazione di Hitchcock che, in un crescendo impalpabile ed abilissimo, orchestra una grande, furiosa e delicata scena d'amore, degna di restare un pezzo di antologia nella storia del cinema.

* *

Ieri sera i Forsyte: che drammi e quanti problemi da risolvere. Il fatto è che in questa famiglia [illegible] a tela di ragno, impietrita nel proprio involucro ottuso e per noi pochissimo affascinante, i protagonisti sono troppi. Alla seconda puntata, non tutti i personaggi erano stati presentati e già si è assistito al definitivo fallimento di un matrimonio, alla rottura tra un devoto figlio ed il ricco padre con conseguente perdita, da parte del colpevole, di ogni sostanza. Nella povertà illuminata dall'amore del fedifrago Jo, nasce un illegittimo che, nella società vittoriana dipinta da Galsworthy, è quanto dire un avvenimento simile ad un delitto. Il difficile «impasse» viene superato non dalla buona volontà dei singoli ma dalla mano insieme crudele e pietosa del destino: la moglie scomoda muore, naturalmente nell'alone elegante di una battuta di caccia; gli amanti si sposano, il piccino ha nome, onori e il gruzzolo che gli spetta.

A consolazione di chi non ama fumettoni strappalacrime, sia pure di buona confezione, come questo, si è appreso che le puntate de La saga dei Forsyte non saranno ventisei come nella versione originale, ma otto.

**Mirella Appiotti**

*Domani sera il debutto*

### «Il lago dei cigni» col ballo di Bratislava

Il balletto dell'Opera di Bratislava, composto di 130 elementi, debutta domani nei giardini di Palazzo Reale con il «Lago dei cigni» di Ciaicovski. Il programma verrà replicato mercoledì, mentre giovedì lo spettacolo sarà composito (la seconda parte del «Don Chisciotte» di MiLkus e otto «Danze slave» di Dvorak).

# Antonioni, la Vitti e Volonté candidati alle "Grolle d'oro„

St.Vincent, lunedì mattina.

Si è riunita nei giorni scorsi la giuria del XVIII Premio Saint-Vincent per il Cinema, per esaminare la produzione cinematografica degli ultimi dodici mesi (1° giugno 1969-31 maggio 1970) e compilare la rosa dei candidati per l'assegnazione delle «grolle d'oro».

Ecco i candidati.

Registi: Antonioni per «Zabriskie Point»; Fellini per «Satyricon»; Elio Petri per «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto»; Pontecorvo per «Queimada» e Visconti per «La caduta degli dei».

Attrici: Lucia Bosè per «Metello»; Marie Dubois per «Medea»; Ottavia Piccolo per «Metello»; Paola Pitagora per «Senza sapere niente di lei» e Monica Vitti per il film «Dramma della gelosia».

Attori: Marcello Mastroianni per «Dramma della gelosia»; Franco Nero per «Dio è con noi»; Umberto Orsini («La caduta degli dei»); Enrico Maria Salerno («Nell'anno del Signore») e Gian Maria Volonté per «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

Questa è la rosa dei candidati alle «Targhe Mario Gromo»:

Registi: Dario Argento per il film «L'uccello dalle piume di cristallo»; A. Giannarelli («Sierra Maestra») e Piero Livi («Pelle di bandito»).

Attori: Pier Paolo Capponi per il film «Ragazzi del massacro»; Roberto Lande («Giovinezza giovinezza»); Alessio Orano («La moglie più bella») e Massimo Ranieri («Metello»).

I premi saranno consegnati, personalmente ai vincitori, l'11 luglio a Saint-Vincent.

n. s.

## La prima a Firenze di "Giovanna dei Macelli,,

# Strehler torna a Brecht tra sante e poveri diavoli

**Uno spettacolo corale in cui emergono l'inesausta protagonista Valentina Cortese e la mostruosa bravura di Glauco Mauri - Il regista è ricorso anche al cinema muto stile Chaplin**

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Non si può stavolta rimproverare Giorgio Strehler d'aver messo in scena un testo inferiore allo spettacolo che il suo talento gli ha suggerito. *Santa Giovanna dei Macelli*, rappresentato alla Pergola a chiusura del Maggio Fiorentino, è di Bertolt Brecht, anche se non la metterei tra le opere maggiori dello scrittore tedesco: composta a caldo nella morsa della crisi mondiale del '29 e della «resistibile ascesa» di Hitler, è in qualche modo datata. E, diseguale e frastagliata, non ha il rigore formale e la compattezza ideologica della Madre che è dello stesso anno. E' vero che la sua visione politica è volutamente incerta e contraddittoria nella misura in cui riflette quella degli operai di allora, ma è anche vero che essa non basta a giustificare, almeno sul piano drammatico, la scarsa consistenza della protagonista.

Né vale ribattere che questa Giovanna Dar, calatasi negli abissi dei Macelli di Chicago per conoscere la miseria degli sfruttati e capirne le cause, è un personaggio confuso e ambiguo in quanto la sua «discesa agli Inferi» sancisce il fallimento di una presa di coscienza, o, come direbbe il critico Dort, un accecamento. Anche Mauler, il Re della carne che con le sue sfrenate speculazioni ridurrà sul lastrico settantamila lavoratori e se stesso, è carico di ambiguità, ma che ricchezza di sfumature e di invenzioni, Brecht ha profuso in lui. Qui davvero la giustamente celebrata duplicità dei maggiori personaggi brechtiani, mai interamente «buoni» né interamente «cattivi», giova all'opera e ne attenua il tono deliberatamente didascalico impressole dalla sua struttura di «Lehrstuck».

Incidendo nel vivo di un testo mai rappresentato sinora in Italia, e con un bisturi che avrebbe potuto essere anche più affilato (perché rinunciare al progetto di inserirvi il frammento della «Bottega del pane» e perché non servirsi liberamente di altri passi del teatro di Brecht?), Strehler ha operato in profondità, da drammaturgo prima ancora che da regista. Ma senza chiassose impennate e gratuiti effettismi: il suo merito è proprio quello di avere rivisitato Brecht, standogli per così dire sempre accanto, rispettandone le intenzioni ma, nello stesso tempo, impedendo che «Santa Giovanna dei Macelli» si riducesse a quella che, un po' malignamente ma con un fondo di verità, si potrebbe definire un'oleografica illustrazione del primo libro del «Capitale».

Due esempi basteranno. L'inclusione nel nono quadro della breve scena dei poliziotti che portano via ammanettati gli scioperanti (per questo i dodici quadri dell'originale sono qui divenuti undici) conferisce ad esso uno straordinario vigore e un più preciso significato tanto più che il regista ha sapientemente «montato» in un'unica grande scena sia l'attesa e la lotta dei «senza lavoro» sotto la neve, sia le zuffe dei capitalisti in una Borsa genialmente trasformata in un *ring* — e in un catafalco nei periodi di depressione — con i fiocchi di neve che si rapprendono in volteggianti banconote, sia infine i petulanti andirivieni dei musicanti dei «Cappelli neri», cioè dell'esercito della salvezza che Giovanna ha abbandonato per andare con i «comunisti», senza poi avere il coraggio di sostenerne sino in fondo la causa: immagine, forse, dell'intellettuale ancora legato alla propria classe?

L'altro esempio è l'uso del cinema nella scena in cui Giovanna assiste alla degradazione e all'abiezione alle quali possono giungere, costretti dal bisogno, i lavoratori (ma lei ribatterà: «*Non la malvagità dei poveri m'hai tu mostrato, ma la povertà dei poveri*»): un film racconta gli episodi che in Brecht si svolgono sulla scena. Ma a parte la singolarità di un espediente che innalza per così dire al quadrato (i personaggi narrano loro stessi sullo schermo) l'effetto di straniamento che Strehler scrupolosamente persegue in tutto il suo spettacolo, il cinema rischia di diminuire il peso della presenza operaia nel dramma, quasi che il socialismo romantico del regista fosse riluttante, qui come in altre occasioni, a fissare gli aspetti negativi di una classe, al contrario di Brecht che non esita a mettere anche gli operai sotto il fuoco della sua lente critica.

Ma che gli operai, e la loro avanguardia cosciente stretta intorno a una bandiera rossa, siano i protagonisti di questa «Santa Giovanna» è ugualmente chiaro già dal secondo quadro quando, dopo un prologo che è una vera «*entrée des clowns*» (come Brecht, Strehler attinge spesso dal circo e dal varietà), essi scandiscono in coro la loro protesta dietro a reticolati sinistramente simili a quelli dei *lager* nazisti. Sono almeno una trentina e subito danno le dimensioni di uno spettacolo che solo gli sforzi congiunti del Comunale di Firenze e del Piccolo milanese potevano realizzare: settanta sono infatti gli attori sulla scena di Ezio Frigerio dove scorrono tre diversi tipi di cancelli a sostituire il tradizionale «siparietto» e a sottolineare la divisione della società in classi.

E tutti recitano secondo i modului del teatro epico come solo riesce agli allievi di Strehler che tuttavia non rinuncia ad altre forme di spettacolo: oltre al circo e al *music-hall* ai quali si è già accennato, il regista si serve largamente del cinema muto. Chapliniani sono i costumi — frac, cilindro, sciarpa bianca, bastone — che i «ricchi», con il volto infarinato come pagliacci, indossano nell'aureola dei riflettori, arrampicandosi su poltrone da parrucchiere che abbiamo visto nel «Dittatore» e nei film di *gangsters*, chapliniani sono alcuni *gags* da torte in faccia, chapliniana è la figuretta della fanciulla spaurita e indifesa che Giovanna assume prima di morire strumentalizzata come santa — ed è un finale di forte effetto — contro la sua volontà.

Questa mescolanza di stili la suggerisce il testo stesso, ricco di parodie dei più diversi generi — dalla Bibbia al teatro elisabettiano, da Schiller alla poesia goethiana, del «Faust» in particolare — delle quali la limpida versione di Franco Fortini non poteva naturalmente riprodurre ogni variazione. E nemmeno le poteva la regia di Strehler che per contro si è sbizzarrito in altre parodie, dalla tragedia greca e dal Living, ammiccando, è vero, agli addetti ai lavori ma senza sminuire la comprensione e il divertimento dello spettatore comune e offrendo se non altro una testimonianza della sua vena e della sua fantasia che, nonostante le ripetizioni e il vezzo delle autocitazioni, dal «Nost Milan» ad esempio (ma non insisterei troppo, come altri faranno, sulle accuse di stanchezza, estetismo e perfezionismo), appaiono tutt'altro che esaurite.

Lodate le musiche di Carpi, molte parole andrebbero spese per gli interpreti di questo settimo allestimento brechtiano di Strehler nel quale i fedelissimi del regista sono perfettamente affiatati con attori che recitano per la prima volta con lui. L'elogio dev'essere innanzi tutto collettivo, lo esige la coralità della rappresentazione. Ciò non toglie che Glauco Mauri sia di una bravura mostruosa sotto il trucco violento di un capitalista abbastanza somigliante a Hitler, e che con Gigi Pistilli e Franco Mezzera costituisce un formidabile terzetto. Ricordati ancora Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, il Polacco, l'Alpestre e una fortissima Cesarina Gherardi, eccoci infine a Valentina Cortese, inesausta protagonista, nonostante precarie condizioni di salute, in una interpretazione di grande rilievo che ha suggellato un successo per molti versi memorabile, e da tutti meritato.

**Alberto Blandi**

## Meglio di Raquel

Suzy Kendall a Miami per la presentazione del suo ultimo film ha dichiarato: «Raquel Welch non mi fa paura»

## RIUNIONE IN "CLAUSURA,, DEL GOVERNO TEDESCO

# Bonn tenterà di bloccare gli inconvenienti del boom

**Probabili questi provvedimenti: abolizione dei benefici fiscali per gli investimenti, riscossione anticipata di tasse aumentate del 10 per cento - Si spera di frenare così l'afflusso di valuta estera e di ridurre la domanda interna di beni - Difficile decisione per la «Ostpolitik»**

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Il governo tedesco si è ritirato iersera in «clausura» nel «bungalow» del cancelliere Willy Brandt a Bonn, dal quale uscirà martedì sera. L'insolita decisione di isolare i ministri (e con essi i capi dei due gruppi parlamentari di governo, il socialdemocratico Wehner e il liberale Mischnick) è stata presa per due motivi:

1) Per riuscire una buona volta a tenere una seduta di gabinetto segreta, senza le solite orecchie indiscrete (ma a Bonn si dubita del successo dell'operazione, perché qui anche i muri hanno orecchie); 2) per prendere decisioni di primaria importanza in politica interna ed estera, nove mesi dopo la formazione del governo.

Sul tappeto sono due problemi di importanza capitale non solo per la Germania, ma anche per il resto del mondo, in primo luogo i Paesi dell'Europa: congiuntura tedesca e «Ostpolitik». Dalle decisioni che il governo Brandt-Scheel prenderà oggi in materia economica e domani in materia politica dipenderà in non piccola parte il futuro delle economie occidentali e delle relazioni dell'Occidente con il blocco comunista: cioè la stabilità economica e la stabilità politica dei Paesi alleati della Germania.

Ambedue le giornate di questo insolito «conclave» governativo dovrebbero portare a delle decisioni: è certo che qualcosa verrà partorito in materia economica, è invece dubbio che domani venga fissato un piano di marcia definitivo per i contatti della Germania Federale con i Paesi dell'Est europeo.

Il problema odierno è quello di imbracare e frenare il *boom* prima che la ondata successiva di aumenti dei prezzi trascinino la Germania Federale sul piano inclinato che porta all'inflazione. La settimana scorsa la Banca federale è già intervenuta per annullare l'effetto inflazionistico dell'afflusso di valuta straniera (attirata dagli alti tassi di interesse e dalle voci di una nuova rivalutazione del marco), mediante l'aumento delle riserve minime. Ora, con un mercato del lavoro «spazzato» di manodopera (non vi è disoccupazione, vi sono 800 mila posti di lavoro vuoti), con consumi in costante ascesa, con aumenti salariali annui tra il 14 e il 17 per cento, con alle porte la scadenza autunnale del rinnovo dei contratti di 6 milioni di lavoratori, il governo deve immediatamente porre un freno. Deve rompere il circolo vizioso che dalla eccessiva domanda porta agli aumenti dei prezzi e di conseguenza agli aumenti dei salari, i quali a loro volta causano aumenti dei costi e nuovi aumenti dei prezzi.

Tutto ciò che è stato fatto finora si è rivelato inutile (blocco della spesa pubblica, rincaro del costo del denaro, rivalutazione del marco). L'economia tedesca ha proseguito imperturbata verso l'alto. Tre misure sono ora possibili: 1) nuova rivalutazione del marco, per frenare l'esportazione (e cioè l'afflusso di valuta) e contemporaneamente importare a prezzi calmieranti; 2) frenare gli investimenti, mediante l'abolizione temporanea dei benefici fiscali per le aziende; 3) aumento delle imposte.

Si ritiene che il ministro dell'Economia Schiller — il quale, si dice, avrebbe minacciato di dimettersi, se non verrà seguito — riuscirà a far accettare dal governo l'abolizione dei benefici fiscali per gli investimenti e (come compromesso per calmare sindacati e industriali, una volta tanto d'accordo) la riscossione anticipata di tasse aumentate del 10 per cento. (A congiuntura riequilibrata, tra un anno o due, le somme riscosse in anticipo per sottrarre denaro alla circolazione, circa 460 miliardi di lire, verranno restituite).

Un'incognita pesa invece sulle decisioni che verranno prese domani, martedì, sulla «Ostpolitik». Il cosiddetto «documento Bahr», concordato da Bonn con Mosca per l'apertura di negoziati tedesco-sovietici è talmente avversato da una grande parte dell'opinione pubblica che probabilmente il governo prenderà tempo prima di fissare la data e le direttive per la visita che il ministro degli Esteri, Walter Scheel, dovrà fare a Mosca.

Il fatto che il presidente francese Pompidou (in visita a Bonn venerdì e sabato scorsi) abbia garantito l'appoggio di Parigi alla «*Ostpolitik*» del governo Brandt «*anche verso gli avversari di essa*», non è sufficiente per il governo tedesco. Prima di fare il gran passo a Mosca, il governo dovrà sconfiggere gli interni avversari del trattato (così come è formulato oggi) e garantirsi a Bonn una maggioranza parlamentare per la ratifica di esso. Brandt è a un bivio: respingere il trattato, significherebbe peggiorare le relazioni con Mosca e far fallire tutta la «*Ostpolitik*», accettarlo così com'è, significherebbe una sconfitta in Parlamento e la fine del governo.

**Tito Sansa**

### Il dc Strauss chiede le dimissioni di Brandt

Bonn, lunedì mattina.

*(t. s.)* Franz Josef Strauss, capo del partito di opposizione cristiano-sociale, ha dichiarato di avere «*l'intenzione e il dovere di rovesciare*» il governo di Willy Brandt. Ha aggiunto — in un'intervista pubblicata ieri dalla *Welt Am Sonntag* — che l'operazione verrà fatta al momento giusto, quando l'opposizione avrà la garanzia di una sicura maggioranza parlamentare. Il focoso ex ministro ha pure parlato al congresso del suo partito, a Norimberga, consigliando a Willy Brandt di rassegnare le dimissioni.

«*La dimissioni dalla scena politica* — ha detto Strauss — *sarebbero il miglior servizio che il governo potrebbe rendere al nostro Paese*». Attaccando la «*Ostpolitik*», il «Churchill bavarese» ha preso di mira personalmente il Cancelliere, definendolo un «*don Chisciotte, un cavaliere dalla triste figura che combatte con i mulini a vento delle illusioni sovietiche*» e lo ha accusato di «*stile da commediante*», di «*menzogna dinanzi al Parlamento*» e di «*attività cospirativa*» con Mosca. A proposito dell'accordo segreto tedesco-sovietico per un trattato di rinuncia alla violenza (rivelato da due giornali scandalistici), Strauss ha detto: «*Non si può infilare un pugnale nel corpo di qualcuno e poi affermare che non vi è stato un ferimento*».

Strauss ha negato di mirare alla carica di cancelliere. Si è difeso dalle accuse di usare un linguaggio volgare, dicendo di impiegare vocaboli in uso tra il popolo. Subito dopo, tuttavia, attaccando il sindaco socialdemocratico di Monaco di Baviera, Vogel, ha detto: «*Per le critiche di Vogel metto a disposizione la mia larga schiena, e, come risposta, la parte che è sotto di essa*».

## I lavori della Commissione politica

# La Nato riconferma l'appoggio all'Ostpolitik

**Respinto a Bruxelles il rapporto negativo del democristiano tedesco Blumenfeld - L'America prospetta il ritiro di 50 mila uomini, se la distensione est-ovest farà progressi**

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

*La Nato ha pubblicamente assicurato il suo appoggio alla «Ostpolitik» del cancelliere Brandt*, «come delineata alla riunione del Consiglio Atlantico a Roma lo scorso giugno». *Nel quadro della distensione est-ovest, l'America ha prospettato la riduzione delle sue truppe in Europa da 300 mila a 250 mila uomini.*

*Questi i risultati più importanti dei lavori della Commissione politica dell'assemblea atlantica (l'organo parlamentare) svoltisi a Bruxelles la settimana scorsa. La Commissione ha esaminato il rapporto di un democristiano tedesco, Erik Blumenfeld, sulla «Ostpolitik». La ha trovato «negativo» e ha incaricato il suo autore di rivederlo.*

*In particolare, la Commissione non è stata d'accordo con Blumenfeld nell'affermare che «la posizione minimalista» di Brandt nei negoziati con il leader orientale-tedesco Stoph apre la strada a una serie di concessioni al blocco comunista e mette in pericolo Berlino. Essa ha anche respinto l'assunto di Blumenfeld che* «una riduzione delle truppe americane in Europa servirebbe soltanto a indebolire politicamente e diplomaticamente l'Occidente in eventuali trattative con l'Unione Sovietica».

*Al termine dei lavori, il presidente dell'assemblea atlantica Hays, un senatore democratico americano, ha precisato che una riduzione delle truppe americane in realtà è possibile senza alterare l'equilibrio militare Nato-Patto di Varsavia. Egli ha detto che i «contingenti di sostegno» verrebbero gradualmente ridotti di 50 mila uomini, in parte o in tutto sostituibili con europei — ma solo se le condizioni internazionali fossero favorevoli.*

*«Una misura del genere — ha continuato Hays — è concepibile solo in un clima di dialogo sereno e fruttifero tra i due blocchi. Una riduzione delle truppe operative americane, sia nel settore degli armamenti tradizionali sia in quello nucleare, è invece esclusa.* «Noi pensiamo che la sicurezza degli Stati Uniti e quella dell'Europa siano inscindibili» *ha concluso Hays. Il ritiro americano deve essere simultaneo a quello bilanciato delle forze del Patto di Varsavia, come chiarito a Roma.*

*I membri europei della Nato stanno attualmente esaminando la possibilità di aumentare il loro contributo finanziario alle spese delle truppe americane in Europa. Essi preferirebbero che anche i «contingenti di sostegno» restassero invariati nel numero. Una soluzione sarà forse raggiunta a metà strada tra le due posizioni. Non si concreterebbe comunque prima del '72 (l'impegno americano non scade che tra un anno), sempreché la distensione est-ovest avesse nel frattempo fatto passi avanti.*

*L'appoggio della Nato alla «Ostpolitik» di Brandt, annunciata al momento dell'incontro tra il cancelliere e Pompidou, sembra indicare altresì che la sua reazione all'ultima nota del Patto di Varsavia non sarà interamente negativa. La nota ha proposto di discutere «la riduzione delle forze armate straniere stazionate sul territorio degli Stati europei» ad una conferenza cui parteciperebbero anche l'America e il Canadà. Ha inoltre prospettato la creazione di un Comitato per la sicurezza e la collaborazione europee.*

*L'unica reazione ufficiale della Nato finora è che «la nota è interessante» e rimane allo studio degli organi competenti. Si rileva però che il Patto di Varsavia continua a dare la precedenza alla conferenza paneuropea, mentre la Nato vuole che i suoi preparativi procedano parallelamente a quelli per la riduzione equilibrata delle forze.*

*Di più: la formula comunista lascia libera l'Unione Sovietica di ammassare quante truppe e missili nucleari vuole ai confini occidentali, così controllando l'intera Europa, mentre l'America ne sarebbe separata dall'Oceano. Ciò nonostante, a Bruxelles si crede che il Patto di Varsavia stia veramente cercando una piattaforma comune con la Nato per negoziati costruttivi.*

**Ennio Caretto**

## In Georgia dichiarato il "disastro sanitario,,

# Migliaia di giovani drogati a un festival di musica-pop

Migliaia di giovani attendati presso Byron. La torrida temperatura, vicina ai 40°, ha indotto molti di essi a denudarsi

NEW YORK, lunedì matt.

I medici presenti al Festival internazionale di «musica-pop» di Atlanta hanno dichiarato fuori controllo la situazione per il vastissimo uso di stupefacenti fra i partecipanti, e hanno invocato l'assistenza federale e dello Stato della Georgia, inviando le autorità a dichiarare l'intera sede della manifestazione zona di disastro sanitario.

A rendere ancora più complessa la drammatica situazione, attorno al piccolo paese di Byron, scelto dagli organizzatori del festival, il traffico è rimasto completamente paralizzato. Il caos indescrivibile. Così le ambulanze inviate sul posto perché portassero via le persone in preda a più grave intossicazione da droga sono rimaste bloccate, ed è stato indispensabile inviare da Fort Benning un elicottero. I medici dichiaravano intanto che le tende del pronto soccorso erano gremite di gente drogata e chiedevano altri medicinali.

L'aria era greve dell'odore dolciastro della marijuana, gli spacciatori smerciavano liberamente l'acido lisergico, presentandolo come «sandwich al burro di noccioline clinico». C'era chi praticava all'aperto il libero amore, chi andava in giro in abiti ricavati da bandiere americane, e una immensa bandiera a stelle e strisce sventolava presso il palcoscenico, capovolta.

Più di duecentocinquantamila persone, per la più giovani, erano affluite al campo di Sola, di Byron, nel cuore della Georgia, scelto quale sede del festival. Sulla strada le auto erano paraurti contro paraurti. I motel hanno registrato il tutto esaurito in un vasto raggio, fino al Tennessee. I violenti temporali, non hanno dissuaso i «fans» dal convenire in Georgia. Anche molti giovani della zona si sono recati al Festival per vedere se davvero c'era gente che nuotava nuda nei corsi di acqua si abbandonava a pratiche orgiastiche.

Il governatore della Georgia, Lester Maddox ha commentato quanto accadeva a Byron dicendo che il festival è «una vergogna e una disgrazia. Ci si può attendere che qualcosa di simile accada nella giungla, non nell'America civile».

(Ansa - U.p.i.)

# "Combines,, al Tour? Gli alleati di Merckx

## Sul traguardo di Mulhouse un episodio curioso

# Furibonda volata tra compagni di squadra Agostinho vince irregolarmente: retrocesso

**La classifica generale resta immutata - Roger De Vlaeminck e Pingeon si sono ritirati - Anche oggi una tappa di montagna**

dal nostro inviato

Mulhouse, lunedì mattina.

Il dominio di Eddy Merckx sul Tour si fa sempre più schiacciante, mentre si assottigliano le file dei suoi avversari. Roger De Vlaeminck, il più accanito rivale del fuoriclasse belga, ha dovuto abbandonare sabato la corsa per una brutta caduta durante la «cronometro» di Forest, Pingeon ha risolto l'altalena dei suoi dubbi decidendosi a porre fine, con un'anticipata rinuncia, alle sofferenze procurategli da un'artrosi al ginocchio destro. Lo spagnolo Ocana, considerato come il più autorevole antagonista di Merckx, incomincia dal canto suo ad accusare qualche battuta a vuoto e Janssen se ne sta tranquillo sulla difensiva: una mancanza di aggressività che giustifica il diffondersi di una voce antipatica, quella che la vittoria di Alain Vasseur, gregario dell'olandese, sabato a Saarlouis, costituisca una parte del prezzo per una commedia ben recitata.

Il valore di Merckx, indipendentemente da questi sospetti, è comunque tale da garantire egualmente interesse al Tour, anche se il risultato della competizione appare già scontato. Eddy, nei giorni scorsi, davanti al pubblico dei tifosi belgi, ha dato spettacolo, la sua perentoria affermazione a 40 di media, sul [illegible] percorso della Valenciennes-Forest costituisce uno scampolo di altissima classe, che ha giustificato da parte dei suoi connazionali, sportivi e giornalisti, un entusiasmo delirante. Il più noto radiocronista belga ha detto, nel corso della [illegible] diretta, che «nemmeno Coppi avrebbe potuto riuscire in un'impresa del genere».

Se n'è avuta la dimostrazione anche ieri, nella Saarlouis-Mulhouse, la più lunga tappa del Tour con i suoi 269 chilometri. Per la prima volta il Giro di Francia attaccava le salite, scalando i Vosgi, e qualcuno — non Janssen — ha provato a sorprendere la sorveglianza della Maglia gialla. Ha tentato l'olandese Zoetemelk, capofila della Fiandria dopo il ritiro dei due fratelli De Vlaeminck, ed Eddy ha risposto contrattaccando a sua volta e costringendo Ocana, Poulidor e Van Den Bossche ad un affannoso inseguimento.

In quel momento era in fuga il nostro Schiavon, passato in vetta al traguardo della montagna (seconda categoria) con 18" sugli inseguitori. La battaglia alle sue spalle ha favorito il rinvenimento del veneto della Salvarani, mentre il danese Mogens Frey rilanciava l'offensiva. L'ex campione del mondo dell'inseguimento passava solo in vetta alla seconda salita, il Gran Ballon, e veniva raggiunto nella discesa dal compagno di squadra Agostinho che, riuscendo la palla, riusciva a strappare al gruppo una cinquantina di secondi ed a difenderli anche sulla terza montagna, il Col du Silberloch. Nei trenta chilometri verso il traguardo di Mulhouse, i due fuggitivi perdevano naturalmente terreno, terminando la corsa con pochissimi metri di vantaggio sul plotone: praticamente una sola volata, con due battistrada protetti da un esiguo margine di sicurezza.

Lo sprint tra Agostinho e Frey ha avuto aspetti tragicomici. Il portoghese si era evidentemente accordato con il compagno di squadra perché questi gli lasciasse la vittoria, ma, all'atto pratico, deve essergli balenato qualche sospetto sull'arrendevolezza del collega. Fatto sta che si sono visti due corridori della stessa squadra spintonarsi senza ritegno. Agostinho si è aggiudicato lo sprint dopo essersi aggrappato alla maglia del danese. La giuria è intervenuta d'ufficio nella vicenda, declassando il portoghese al secondo posto ed assegnando la vittoria a Mogens Frey, il primo danese trionfatore di una tappa del Tour. Frey, in mezzo alla sorpresa generale, ha dato in escandescenze minacciando di rifiutare il successo.

Oggi si replica, partendo da Belfort (con un trasferimento di una cinquantina di chilometri in pullman), verso Divonne-les-Bains: 241 chilometri, con la Côte de la Croix St-Marc in apertura ed il Col de la Faucille a trenta chilometri dall'arrivo.

**Gianni Pignata**

*Ordine d'arrivo*: 1. Frey (Frimatic), km 269,500 in 7 ore 44'14"; 2. Agostinho a 1"; 3. Basso a 3"; 4. Janssen; 5. Stevens; 6. Van Ryckegem; 7. Godefroot; 8. Vianen; 9. Guimard; 10. Wagtmans, tutti col tempo di Basso. Segue il plotone, con la maglia gialla Merckx, Zilioli, Poulidor e tutti i migliori, sempre a 3" dal vincitore. 97. Polidori a 9'38".

*Classifica generale*: 1. Merckx, 44 ore 3'32"; 2. Godefroot a 1'57"; 3. Janssen a 2'00"; 4. Van Springel a 2'32"; 5. Zoetemelk a 2'49"; 6. Poulidor a 3'01"; 7. Zilioli a 3'04"; 8. Linares a 3'29"; 9. Ocana a 3'38"; 10. Pintens a 3'55"; 11. Grosskost a 3'68"; 12. Van Den Bossche a 4'[illegible]"; 19. G. Pettersson a 5'00"; 40. Boimartion a 7'44"; 51. Basso a 8'50"; 57. Panizza a 9'00"; 74. Bolfava a 11'03".

Emozioni al Tour. Da sinistra: Frey protesta contro il suo compagno di squadra Agostinho dopo l'arrivo; la chiara irregolarità del corridore portoghese durante la volata (nel circolo la mano di Agostinho aggrappata alla bicicletta di Frey) ed infine la smorfia di dolore dell'italiano Michelotto che si è nuovamente fratturata una spalla (Telefoto)

*Mondiali di volo a vela*

### L'italiano Vergani nono in Texas

Marfa, lunedì mattina.

Dopo l'interruzione dei giorni scorsi dovuta all'imperversare del maltempo, sono ripresi nel Texas i campionati del mondo di volo a vela con la tappa Marfa-Pecos di 363 chilometri, che ha visto la vittoria dell'olandese Reparon nella classe Standard e dell'argentino Hossinger nella classe Open, in cui l'italiano Gualtiero Vergani si è piazzato al nono posto.

*Classe Standard, ordine d'arrivo*: 1) Dick Reparon (Olanda) 94,8 kmh, 1000 punti; 2) Jan Wroblewski (Polonia) 90,5. *Classifica generale*: 1) Helmuth Reichmann 6729; 2) Jan Wroblewski 6375; 3) Allan Cameron 6206.

*Classe Open, ordine d'arrivo*: 1) Rolf Hossinger (Argentina) 100,3 kmh, 1000 p.; 2) Alf Schubert (Austria) 99,9; 3) William Scott (Usa) 96,3; 9) Gualtiero Vergani (Italia) 91,1. *Classifica generale*: 1) George Moffat (Usa) 6333; 2) Hansweme Grosse (Germania occidentale) 6190.

# Due gravi incidenti

**Un commissario di gara cade dalla moto e muore - Michelotto si frattura una spalla**

dal nostro inviato

Mulhouse, lunedì mattina.

*Due paurosi incidenti (di cui uno mortale) hanno turbato il Tour. Sabato, a cinque chilometri dal traguardo di Felsberg, un commissario di gara, che seguiva i corridori in motocicletta, è caduto in piena velocità sull'asfalto viscido per la pioggia ed è deceduto all'ospedale di Saarlouis senza riprendere conoscenza, dopo nove ore di agonia. Si chiamava Gobage, era francese, seguiva il Tour da quindici anni. Dell'altro incidente il protagonista è un corridore italiano, Michelotto: è stato coinvolto in un capitombolo di una trentina di corridori durante la tappa di ieri, è ricoverato a Mulhouse con la frattura della spalla sinistra e vaste escoriazioni ad un braccio ed a una gamba.*

*Bolfava, che al momento della caduta era vicino a Michelotto, ha detto*: «Mancavano ancora un centinaio di chilometri all'arrivo, si stava andando pianissimo. A un certo punto ho visto un paio di corridori davanti a me urtarsi e finire a terra. Li ho evitati per miracolo. Poi mi sono voltato, c'era un groviglio di biciclette. Michelotto si lamentava e perdeva sangue».

*E' stato chiamato un elicottero via radio, poi si è deciso di trasportare l'italiano a Mulhouse in ambulanza. Ne avrà per almeno un mese e mezzo. Tornerà in Italia oggi in aereo e verrà operato a Trento.*

*Michelotto, che si era rialzato al Giro d'Italia a causa di una caduta analoga alla Tirreno-Adriatica (in quell'occasione si era rotto la spalla destra) dovrà ora disertare anche i Campionati mondiali. E' una perdita grave per il ciclismo italiano al Tour*: «Avrebbe potuto — ha detto Zilioli — piazzarsi nei primi cinque: era in forma, si riservava per le grandi tappe di montagna. Un vero peccato».

*Al Tour le cadute si susseguono, tra i corridori regna molto malcontento. Panizza ha detto*: «Goddet e Levitan hanno scelto le strade più brutte e più pericolose senza minimamente preoccuparsi della nostra incolumità. In corsa, inoltre, manca assolutamente la disciplina: i motociclisti compiono sorpassi arrischiati, le vetture del seguito anche. Oggi per poco l'auto di Goddet non mi mandava nel fosso. Se si fosse fermato, lo avrei preso a pugni».

*L'atmosfera è tesa, e non soltanto a causa degli incidenti. Secondo parecchi corridori, Merckx si sarebbe alleato con alcuni dei suoi avversari più forti per «addomesticare» la corsa. Poulidor in proposito ha detto*: «Sabato Eddy ha lasciato vincere Vasseur, compagno di squadra di Janssen, per uno scambio di favori. L'olandese aveva promesso di attaccare a fondo, invece la sua corsa è parallela a quella di Eddy. Sembra che Janssen sia un gregario del belga, non uno dei suoi rivali più accaniti».

*Panizza ha rincarato la dose*: «I circuiti dopo il Tour sono ben remunerati e fanno gola a tutti. Il Tour, quest'anno, è una farsa: gli avversari di Merckx sanno di aver già perso e preferiscono non infastidire Eddy, perché la parola del belga per certi ingaggi può essere decisiva. I rivali di Merckx ormai sono soltanto due o tre: Van Den Bossche, Poulidor, forse Ocana. Gli altri sono tutti d'accordo. Eddy ha promesso a Janssen di aiutarlo a conquistare il secondo posto: anche per questo Zilioli è stato fatto fuori in malo modo. La sua maglia gialla dava fastidio a troppa gente».

*Anche Bolfava sostiene che sta accadendo qualcosa di strano. Ha detto*: «E' un Tour in cui nessuno attacca con decisione, sembra che siano tutti contenti di far fare a Merckx il minimo sforzo. E se qualcuno va all'offensiva, anziché lasciare alla squadra di Eddy il compito dell'inseguimento, parecchi corridori di altre squadre si portano in testa a tirare. Molti forse pensano che sia inutile dare battaglia, perché Eddy è nettamente il migliore. Ma trova troppi alleati, in corsa».

**Maurizio Caravella**

### Venerdì in Belgio

Il Tour, venerdì e sabato, ha passato la frontiera, sconfinando prima in Belgio e poi in Germania ed è rientrato ieri in Francia.

Ordine d'arrivo della Valenciennes-Forest: 1. Merckx (Faemino) km. 113 in 2,31' e 11", alla media di km 43,576; 2. Van Impe a 10"; 3. Houbrechts a 1'20"; 4. Godefroot s. t.; 5. Van Ryckegem s. t.

Ordine d'arrivo della semitappa a cronometro (Circuito di Forest): 1. Gonzales Linares 10'1"70; 2. Merckx a 3"; 3. Grosskost a 5"; 4. Ocana a 7"; 5. Zoetemelk 9"; 6. Pintens 10"; 7. T. Pettersson

Classifica generale a Forest: 1. Merckx; 2. Godefroot a 2'7"; 3. Janssen 3'00; 4. Van Springel 3'32"; 5. Zoetemelk 2'49"; 6. Poulidor 3'01; 7. Zilioli 3'04"; 8. Linares 3'29"; Ocana 3'38"; 10. Pintens 3'55".

### Sabato in Germania

Una fuga di quasi centosettanta chilometri del francese Alain Vasseur, gregario di Janssen, ha risolto la Ciney-Saarlouis con traguardo in territorio tedesco.

Ordine d'arrivo: 1. Alain Vasseur (Bic) km. 232,500 in 6,04'18", alla media di km. 37,885; 2. Godefroot a 1'25"; 3. Basso; 4. Guimard.

# Gli azzurri perdono (ma non deludono) contro gli atleti della Polonia a Siracusa

**L'Italia battuta per 125 a 109 dopo due giornate di gara - Record italiano di Vecchiato nel lancio del martello: m 68,06 - Azzaro eguaglia il primato dell'alto con 2,17 - Arese vince i 5.000 ma è sconfitto nei 1.500**

dal nostro inviato

Siracusa, lunedì mattina.

*Gli atleti italiani sono stati sconfitti dai polacchi (109 a 125) nella «due giorni» di Siracusa: gli azzurri si sono difesi al limite delle loro possibilità, malgrado qualche prova sfortunata, confermando tutte le buone impressioni suscitate nella prima metà della stagione. Avevano di fronte una delle più quadrate selezioni del continente, meno dotata di campioni di quanto non sia stato nel passato, ma forte di un complesso che ha pochissime gare «scoperte».*

*La Polonia ha battuto una settimana fa a Varsavia la Cecoslovacchia con 40 punti di vantaggio e l'Ungheria con un margine di 28; contro gli azzurri è finita in testa di 16 punti, ed il confronto indiretto con boemi e magiari è a tutto vantaggio dei nostri che dovranno affrontarli il 1° e il 2 agosto a Sarajevo nella semifinale di Coppa Europa.*

*E' piaciuto ancora una volta lo spirito degli azzurri, spronati dal presidente Nebiolo, dal direttore tecnico Paganni, dai trainers federali, dal pubblico di Siracusa che è accorso numeroso al campo-scuola per la manifestazione della quale è stato regista organizzativo l'arbitro Concetto Lo Bello, assessore allo Sport della città. La squadra italiana (considerando il penthatlon disputato la settimana precedente a Pistoia) ha vinto la metà delle ventidue gare in programma. Ancora una volta gli alfieri italiani sono stati Arese ed Azzaro, in cui conferma vale quanto i ritorni di Dionisi (5,30 nell'asta e falliti di poco i 5,35 del primato nazionale) e Gentile, i quali sono tornati ai successi importanti, dopo lunghi periodi pieni di difficoltà.*

*Arese è stato il vero eroe di queste due giornate. Arrivato a Siracusa dopo tre giorni dalla durissima e splendida vittoria sullo statunitense Liquori all'Arena di Milano, il cuneese ha corso e vinto i 5 mila metri nella giornata di sabato; il suo compito, secondo le previsioni, doveva finire lì, ma poi Franco ha accettato — benché fosse comprensibilmente stanco — di correre anche i 1500 metri di ieri, contro uno dei più forti specialisti del mondo, il polacco Szordikowski. Franco ha perso allo sprint, dopo aver condotto coraggiosamente la prova. E' stato applaudito come un vincitore.*

*Entusiasmo anche per Azzaro, che nel salto in alto ha vinto eguagliando il suo record nazionale (2,17), per Cindolo, commovente trionfatore dei 10 mila, per il martellista Vecchiato, il quale ha interrotto la nostra netta inferiorità nei lanci imponendosi con metri 68,06, nuovo primato italiano.*

*Lo svantaggio della squadra azzurra poteva essere ancora minore senza la sfortuna di Risi, che sabato nei 3000 siepi ha urtato in una barriera, infortunandosi. Era il favorito ed è finito terzo, ma anche così i nostri atleti hanno tenuto bene il campo contro un avversario validissimo. Se molti dei nostri rappresentanti non avessero avuto nelle gambe le fatiche della «notturna» milanese del 1° luglio, la Polonia poteva essere battuta. Senza dubbio le due manifestazioni si sono svolte con intervallo troppo breve, per consentire completi recuperi di energie. E' stato un errore che la Fidal dovrà ricordare nel compilare i futuri programmi stagionali. Gli atleti, attirati dai premi e dal desiderio di gareggiare, possono commettere imprudenze, la federazione no.*

**Bruno Perucca**

Metri 200: *1) Werner 21"2; 2) Puosi 21"3; 3) Abeti 21"3; 4) Badenski 21"6*

Giavellotto: *1) Nikiciuk m. 83,70; 2) Sidlo 78,30; 3) Liccore Carlo 70,54; 4) Rodeghiero 69,66*

Salto con l'asta: *1) Dionisi m. 5,30; 2) Sokolowski 4,80; 3) Dobrosz 4,60; 4) Fontanetti 4,60*

Disco: *1) Gaidzinski metri 59,06; 2) Bergler 57,60; 3) Simeon 57,28; 4) De Vincentis 55,14*

Metri 5 mila: *1) Arese 14'09"4; 2) Ardizzone 14'08"9; 3) Miezko 14'17"6; 4) Jelinsky 14'56"8.*

Salto triplo: *1) Gentile m. 15,70; 2) Lasocki 14,97; 3) Jankowski 14,95; 4) Buzzelli 14,30*

Staffetta 4x100: *1) Italia (Risti, Preatoni, Calvo, Abeti) 40"1; 2)*

Salto in alto: *1) Azzaro, metri 2,17 (primato italiano eguagliato); 3) Klinger, 2,14; 3) Golblewski, 2,08; 4) Schivo, 2,08.*

Lancio del peso: *1) Komar, metri 19,10; 2) Anicsak, 18,63; 3) Sorrenti, 17,39; 4) Bergonzoni, 17,24.*

Metri 1500: *1) Szordikowski, 3'43"4; 2) Arese, 3'43"6; 3) Kupczyk, 3'46"5; 4) Finelli, 3'52"1.*

Metri 100: *1) Preatoni, 10"5; 2) Zanduno, 10"6; 3) Wagner, 10"6; 4) Jaworski, 10"7.*

Metri 400: *1) Balachowski, 46"4; Borowski 47"1; 3) Bello, 47"1; 4) Trachelio, 47"7.*

110 ostacoli: *1) Liani, 14"1; 2) Jorwich, 14"3; 3) Virgili, 14"3; 4) Roszak, 14"5.*

Lancio del martello: *1) Vecchiato 68,06 (primato italiano, precedente 67,44 dello stesso atleta); 2) Lubienski,*

Metri 10.000: *1) Cindolo, 31'36"4; 2) Podzaba, 31'36"4.*

Staffetta 4x400: *1) Polonia 3'6"; 2) Italia (Scalena, Puosi, Ballati, Bello) 3'12"1.*

# Il pubblico invade la pista di Vinovo

Nuovi incidenti sabato sera a Vinovo durante la riunione di trotto. Il pubblico torinese è ormai mal disposto verso la Giuria e un errore dei funzionari ha provocato un vero pandemonio, turbando la serata del Gran Premio Società Campo di Mirafiori, ottava prova del campionato. Durante lo svolgimento della quarta corsa, sulla prima curva, Barbarisio ed Evansville si urtavano e «rompevano»; al loro fianco sopraggiungeva Taylor che, spostato bruscamente dal suo guidatore Pino Rossi, «rompeva» a sua volta e di galoppo si portava al comando della corsa. Anche Stuli il veniva coinvolto nella rottura. Si udiva l'altoparlante squalificare Stuli, il numero appariva sul tabellone, l'altoparlante ripeteva la squalifica e Stuli rallentava; in quel momento veniva comunicato che il cavallo squalificato era il numero sei Taylor e non il tre Stuli. Il pubblico protestava a gran voce, il guidatore di Taylor (che ha affermato di non aver sentito, ed è possibile), continuava la corsa e tagliava per primo il traguardo davanti a Waterloo e Librera.

Già durante il finale della gara alcune centinaia di spettatori si erano diretti verso la tribuna della Giuria, contestando energicamente. Quanto è successo, in verità, non ha precedenti. Un gruppo di esagitati invadeva la tribuna dei funzionari, si accaniva senza ragione sui cronometristi e sui giudici d'arrivo. La confusione era al colmo, la Giuria, dopo rapide consultazioni, stabiliva di annullare la corsa e di rimborsare le giocate. Insorgevano allora quanti avevano puntato su Waterloo e si sentivano ora defraudati. I due carabinieri di servizio e la maschera della Società faticavano a trattenere i più agitati; un gruppo invadeva la pista.

Più tardi veniva deciso che la corsa era annullata solo agli effetti del gioco: alle scuderie i premi saranno regolarmente pagati secondo l'ordine d'arrivo (1. Waterloo, 2. Librera, 3. Stuli).

Gli animi comunque si calmavano e con molto ritardo la riunione poteva proseguire. Il Premio Società Campo di Mirafiori (L. 10.000.000, m [illegible]) era vinto da Aguinar.

Vinovo offriva agli appassionati torinesi un altro grande avvenimento nel pomeriggio di ieri: il Gran Premio «Città di Torino» di galoppo, dotato di 10 milioni di lire, sulla distanza di 1800 metri. Sei cavalli in gara, netto favorito Furibondo che ha vinto

e. r.

# Perché la tv italiana ha ignorato Wimbledon?

**Collegati tredici Paesi: non il nostro - Vittoria di Newcombe**

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

Malgrado il tifo della principessa Margaret e di quasi tutto il pubblico, Rosewall non è riuscito a fare quel miracolo che molti aspettavano. Tre volte ha giocato la finale del singolare a Wimbledon e tre volte ha perso. Spiace per il trentasettenne tennista perché questo di Londra è l'unico torneo importante che l'australiano non abbia mai vinto. Probabilmente era la sua ultima «chance», perché non crediamo che l'anno prossimo possa arrivare di nuovo così vicino al successo. La finale tra Rosewall e Newcombe è stata piacevole, cominciata con un comprensibile nervosismo da ambo le parti. Dopo i primi sei o sette games giocati proprio male, si è visto del bel tennis. Qualcuno penserà che questo sia normale, essendo la gara del torneo più importante del mondo: invece in passato in più d'una occasione le centinaia di persone presenti e i milioni di telespettatori erano rimasti delusi.

A proposito di televisione, è imperdonabile che la nostra tv non abbia teletrasmesso neanche una giornata di questi campionati di tennis. L'Eurovisione era collegata con tredici Paesi e l'Italia non era presente. Forse non sta a noi criticare l'ente nazionale, tuttavia ci pare che la tv non dovesse mancare a Wimbledon: una manifestazione come questa vale la pena di essere vista comunque. Secondo noi dovrebbe intervenire la Federazione tennis.

Ma torniamo alla nostra finale. Il primo set è stato il più brutto. Colpa del nervosismo se si è dovuto aspettare l'ottavo game per vedere uno scambio decente. Rosewall salvava un set-ball sul 4-5 e a sua volta Newcombe, dopo aver condotto per 40-0, perdeva il suo servizio permettendo così al suo avversario di vincere il set per 7-5. Il secondo set non ha praticamente storia ed è vinto facilmente da Newcombe per 6-3.

Nella terza partita il gioco ha cominciato ad essere molto bello. Rosewall in questo set è rimasto parecchie volte a fondo campo, forse perché un po' stanco, lasciando così l'iniziativa a Newcombe, che ne ha approfittato vincendo per 6-3. Sembrava tutto finito a metà della quarta partita, quando Newcombe conduceva 3-1. Rosewall pareva stanco e sfiduciato e si pensava che solo la pioggia in arrivo potesse salvarlo. Lo salvava invece il suo famoso [illegible]: [illegible] il quarto set per 6-3, Rosewall rimetteva tutto sul piano di parità.

Purtroppo la differenza d'età si faceva sentire e il quinto set era una passeggiata per Newcombe.

Il successo del tennis australiano è stato completato dalla conquista del titolo femminile da parte di Margaret Court Smith che ha superato la fortissima americana Billie Jean King in una partita che si può definire «storica». L'incontro è durato ben due ore e mezza con 46 giochi, numero mai registrato in una delle 84 finali del torneo.

**Nicola Pietrangeli**

# Juve e Milan in corsa per i "rinforzi,,

## Appello di Franchi per la Nazionale (nessuna sanzione a Rivera)

*Squadroni al lavoro*

### Cinque giorni per gli acquisti

Fra cinque giorni si chiude la campagna acquisti e cessioni per le società della Lega Professionisti (Serie A e B). Il «mercato», bloccato dall'impossibilità di trattare i nazionali azzurri, non ha offerto grossi trasferimenti, anche se si deve convenire che la Juventus, la Fiorentina, l'Inter ed il Milan hanno notevolmente rinforzato le loro squadre. I bianconeri hanno acquistato dalla Roma Capello, Landini II e Spinosi, dal Mantova Montorsi che è un'ala di grande capacità, dall'Atalanta Zaniboni difensore di sicura classe, mentre rientra dal prestito al Varese la «punta» Bettega, che è stato il capocannoniere della serie B.

La Fiorentina ha completato i suoi quadri con Vitali avuto in comproprietà dal Vicenza e con D'Alessi prelevato dal Brescia. L'Inter ha ingaggiato Giubertoni e Pellizzaro dal Palermo, mentre il Milan ha preso Biasiolo dal Vicenza ed ha riscattato la comproprietà con il Cagliari di Zignoli, un terzino di notevole valore.

Nell'elenco delle squadre che si sono rafforzate non si può includere il Cagliari, che sino ad ora ha acquistato solamente De Petri dal Vicenza «perdendo» però Zignoli, passato al Milan. Praticamente la squadra dello scudetto conta ora gli stessi effettivi di prima, mentre aumentano gli impegni con la Coppa dei Campioni. Sarà necessario che i dirigenti sardi in questi ultimi cinque giorni di mercato tentino l'impossibile per potenziare i loro quadri-giocatori onde poter difendere con probabilità di successo il titolo italiano e le loro possibilità nella grande manifestazione europea della Coppa dei Campioni.

*Ultime sui trasferimenti dei calciatori*

# Montefusco passa al Foggia Bulgarelli forse va al Cagliari

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Foggia ha acquistato la comproprietà del mediano del Napoli, Vincenzo Montefusco, per 175 milioni di lire. Il passaggio del centrocampista venticinquenne alla società pugliese è giunto del tutto inatteso. Montefusco era stato trattato dall'Inter e sembrava impossibile che potesse finire ad uno dei tre sodalizi neopromossi in serie A. A favorire il trasferimento a sorpresa del giocatore al Foggia, sono stati peraltro numerosi fattori. Innanzi tutto il grave stato di disagio economico in cui è venuto a trovarsi il Napoli, dopo la rinuncia del Milan a Juliano.

Il sodalizio rossonero, in un primo momento, aveva accettato di acquistare Juliano contro Sormani, la comproprietà del centravanti Villa e un conguaglio di circa 350 milioni, perché convinto che la Federcalcio, per festeggiare la conquista del secondo posto conseguito dalla Nazionale ai Campionati del Mondo, avrebbe revocato il blocco ai trasferimento degli azzurri prima del 10 luglio e gli avrebbe quindi consentito di utilizzare il giocatore napoletano fin dagli inizi della stagione agonistica. Quando però la Federcalcio ha riconfermato ufficialmente che non avrebbe rimosso il blocco per non fare torto alle altre Società che avevano impostato tutta la propria campagna di rafforzamento tenendo conto appunto della intrasferibilità dei giocatori della Nazionale (come ad esempio la Juventus, l'Inter e la Fiorentina) il sodalizio milanese, travagliato tra l'altro da una grave crisi economica, ha accantonato il progetto di acquistare Juliano ed ha optato per il mediano vicentino Biasiolo.

La decisione del Milan ha avuto ripercussioni gravissime sulla campagna di rafforzamento del Napoli, poiché nel frattempo il presidente partenopeo Ferlaino, fidando appunto sui soldi che avrebbe ricavato dalla cessione di Juliano, aveva già condotto a termine l'acquisto del centravanti veronese Clerici firmando addirittura due contratti, il primo dei quali prevedeva il passaggio al Verona di Mancervisi con l'aggiunta di un conguaglio di circa 400 milioni di lire ed il secondo (destinato ad annullare il primo) il trasferimento al sodalizio scaligero di Bosdaves, Canal ed un conguaglio di 150 milioni di lire.

Venutigli meno i soldi della preventiva cessione di Juliano, Ferlaino ha avuto l'abilità di indurre il presidente del Verona Garonzi a considerare nullo anche il secondo contratto di Clerici. Una volta però liberatosi del peso di dover pagare al Verona 150 milioni di lire, il presidente napoletano ha dovuto convenire che la sua lunga e pirotecnica campagna milanese di rafforzamento della squadra si avviava verso un clamoroso fallimento. Per questo motivo egli ha creduto di potare correre ai ripari, proponendo al Foggia il seguente patto: Montefusco passa al sodalizio pugliese in comproprietà per 175 milioni di lire.

A questo punto, ovviamente, cade ogni possibilità che Juliano possa essere trasferito al Milan, all'Inter, al Cagliari o alla Juventus. Il Cagliari, pertanto, punta adesso sul bolognese Bulgarelli o su una mezz'ala giovane ma di notevole classe, come potrebbe essere il giovane Vanello, che è stato ceduto dall'Inter al Palermo. L'Inter, dopo avere acquistato Giubertoni e Pellizzaro, ha raggiunto un accordo di massima con la Sampdoria per uno scambio Suarez-Spadetto e qualche milione contro Frustalupi e cerca ancora di acquistare un «libero» ed un'ala, mediante una serie di scambi con Jair e Reif in predicato di passare al Verona, Vastola che potrebbe andare al Bologna, Corso e Bedin che potrebbero finire al Varese.

La Juventus ha definito proprio ieri l'acquisto di Capello, Landini II e Spinosi in seguito ad un nuovo incontro del general manager Allodi con il presidente della Roma Marchini.

Gli ultimi accordi prevedono che Landini II, Spinosi e Capello passino immediatamente alla Juventus, senza alcuna possibilità che il giovane terzino Spinosi possa rimanere ancora per un anno in prestito alla Società giallorossa. In cambio, alla Roma, andranno Zigoni e Del Sol a titolo definitivo, Roberto Vieri e Viganò in comproprietà ed un conguaglio in denaro.

La Juventus adesso sta cercando di condurre in porto anche l'acquisto del terzino sampdoriano Sabadini. L'offerta della società torinese è nota: l'ala Leonardi, che compirà 31 anni l'8 agosto, a titolo definitivo; il ventitreenne difensore Roveta in prestito e 150 milioni di conguaglio.

Il presidente della Sampdoria, Colantuoni, tuttavia, ritiene inadeguata la proposta. Egli non vuole Leonardi, chiede Roveta a titolo definitivo e pretende un conguaglio più alto. La Juventus però tiene duro, anche perché teme che Sabadini, ormai alla vigilia di un matrimonio piuttosto [illegible], passi l'anno prossimo non [illegible] quanto nelle aspettative del neo allenatore juventino Armando Picchi.

**David Messina**

*Il presidente della Figc ribadisce*

# "No, agli stranieri!,,

ROMA, lunedì mattina.

Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Artemio Franchi, ha fatto il punto sulla Nazionale italiana dopo i Campionati mondiali.

Rispondendo, in televisione, ad una domanda sulle dichiarazioni fatte da Gianni Rivera dopo la Coppa Rimet, Franchi ha detto: «Per quanto riguarda la questione Rivera esamineremo, nel quadro generale della condotta della squadra, tutto quello che i vari giocatori hanno fatto, hanno detto di buono, di meno buono. Personalmente ritengo che Rivera, con la smentita che ha già presentato a noi su tutte le dichiarazioni che gli sono state attribuite in questi ultimi tempi, abbia già fatto un ottimo passo avanti. Naturalmente, questo non pregiudica in nessuna maniera quello che sarà il giudizio che il consiglio federale, che si riunirà a fine mese, darà su tutta la condotta della comitiva azzurra, presidente federale in testa».

«Si può comunque dire che c'è un atteggiamento favorevole nei confronti di Rivera?».

«L'orientamento è favorevole nei confronti di tutti, perché noi riteniamo che siano stati raggiunti dei buoni risultati, ed in casi del genere bisogna esaminare con giusta obiettività tutto, ma senza naturalmente atteggiamenti punitivi nei confronti di nessuno».

«Perché secondo lei nell'opinione pubblica la polemica per Rivera continua a prevalere sulla soddisfazione per il secondo posto?».

«Noi siamo sempre portati a personalizzare tutto. Il ciclismo non era ciclismo, era Binda e Guerra, per principio. Poi c'è anche un fatto: che questa polemica si sia attualmente svolgendo su un insieme, direi, di notizie che tra l'altro sono chiaramente false: per esempio ho letto in questi ultimi giorni che prima della partita Italia-Brasile si sarebbero svolte concitate riunioni fra i tecnici, fra i responsabili della Nazionale per situazioni di emergenza che sarebbero esistite. Questo è assolutamente falso, perché nessuna concitata riunione si è svolta. Ognuno ha continuato a svolgere i suoi compiti: il tecnico svolgeva i suoi, i dirigenti organizzativi svolgevano i loro, i calciatori si preparavano ad affrontare una partita con la volontà di vincere, come per le altre gare. Quindi la polemica direi che è notevolmente artefatta. Purtroppo è passata da quella che poteva essere la cronaca a un insieme di valutazioni che non sta a me giudicare, ma che non hanno niente a che fare con quello che è stato l'andamento sportivo di questa competizione».

«Come difenderete allora questo secondo posto, con quale politica? Manterrete ad esempio il blocco sugli stranieri?».

«Intanto diciamo che il secondo posto è già il frutto di una politica, è il frutto di quattro anni di politica federale nata direi, proprio a Middlesbrough: cioè i successi attuali sono nati veramente dalla Corea, sono nati dalla considerazione di determinati errori e dalla considerazione delle modalità per non ripeterli. Questa politica ci ha dato 28 gare con due sconfitte, un titolo di campioni d'Europa, un secondo posto ai Campionati del mondo. Evidentemente non possiamo che continuarla, non possiamo che continuarla sul piano generale, cercando di far tesoro degli errori, che certamente anche questa volta ci sono stati. Per quanto riguarda il blocco degli stranieri, mi pare che le polemiche su blocco o no siano ormai piuttosto fuori del tempo. Non dimentichiamo che questo secondo posto è stato raggiunto da una squadra che per la prima volta si è presentata con giocatori tutti di scuola italiana».

*Dimissioni dell'amministratore unico Bazzani*

# Il Genoa (serie C) pagherà 26 milioni all'anno a Silvestri

**Il contratto di oltre due milioni al mese valido per tre anni - L'assemblea degli azionisti nomina un comitato per la «rinascita» del club - La cessione di Mascheroni**

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Un comitato dopo l'altro — con il breve interregno dell'avv. Bazzani — il Genoa, retrocesso in Serie C, cerca disperatamente il grande rilancio. L'assemblea straordinaria degli azionisti convocata a norma di legge dall'amministratore unico in seguito alla perdita di un terzo del capitale sociale ha permesso di rimescolare le carte e di dare un nuovo aspetto ai ranghi direttivi della società.

L'assemblea degli azionisti ha dato mandato ad un gruppo di soci e dirigenti perché diano inizio al rilancio del Genoa con una campagna acquisti adeguata e un giro di vendite tale che possa attenuare il deficit del club e permettere una gestione più valida. Ecco i punti più interessanti emersi dall'assemblea durata al venerdì sera (conclusasi alle 4 del mattino).

DIMISSIONI — L'avv. Bazzani ha rassegnato le dimissioni dopo avere relazionato i soci sulla situazione finanziaria (attivo 1 miliardo e 25 milioni, passivo 1 miliardo e 223 milioni con una perdita di 198 milioni). Bazzani ha anche parlato di se stesso dicendo che quando in gennaio ha assunto le redini della società era all'oscuro delle vicende del calcio: ha aggiunto anche che molte delle promesse fattegli dagli azionisti non sono state mantenute. Ha annunciato ufficialmente la vendita di Mascheroni al Varese: il giocatore è stato valutato 275 milioni di lire, 145 sono stati versati in contanti. Al denaro si aggiungono l'ala Corradi (definitivo) e il centrocampista Brignani (comproprietà).

POLEMICHE — Durante l'assemblea non sono mancate naturalmente le discussioni, alcune vivaci, fra i vari azionisti, prima fra le quali quella fra uno dei componenti del collegio sindacale, dott. Rosina, e uno dei maggiori azionisti, il dott. Cagnoli. Al loro ingresso nel teatro Agma — dove si è tenuta la riunione — Berrino e Fossati erano stati accolti dai tifosi con vari epiteti e con chiari inviti ad andarsene. Gli interventi sono stati numerosi: ricordiamo quelli di Cagnoli, Coppola, Ghiorzi, Berrino, Giusta, Biondi, Fossati. Quest'ultimo ha ammesso che forse non tutto ha funzionato come avrebbe dovuto ma che in definitiva «se errori ci sono stati, sono stati fatti in buona fede, causa il grande affetto per il Genoa».

COMITATO — Su proposta dell'avv. Giusta, l'assemblea ha eletto un «gruppo di lavoro» composto da queste persone: rag. Cambiaso, avv. Giusta, avv. Meneghini, dott. Parodi, signor Spagnolo, avv. Bazzani, signor Massucco e dott. Cagnoli.

Questo comitato ha ricevuto mandato di mettere in vendita tutte o parte delle azioni appartenenti ai vari Berrino, Fossati, Gadolla ecc. in modo da eliminare le maggioranze precostituite (in tale caso dovrebbero farsi avanti gli sportivi capeggiati da Rebolino che da tanto tempo proclamano il loro affetto per il Genoa). Il ricavato della vendita sarà devoluto alla società. Inoltre, attraverso la vendita di giocatori, autorizzata dal trainer, si tenterà di saldare i debiti, pressanti, della vecchia gestione e quelli bancari. I maggiori azionisti, infine, hanno assicurato un importo di un centinaio di milioni di lire per garantire la funzionalità della società nel prossimo campionato.

ACQUISTI E VENDITE — Dopo la cessione di Mascheroni (Varese) e di Andreuzza (Lazio) il Genoa sarà presente sul mercato con altri giocatori. Sul campo acquisti, da segnalare l'ingaggio del centravanti Di Gaddo, 25 anni, di Benna e Zantedeschi dalla Tevere Roma (per un totale di 25 milioni di lire), il rientro dal Vicenza del centrocampista Derlin, la proroga della comproprietà di Speggiorin con il Vicenza e la soluzione della comproprietà di Colombo.

ALLENATORE — Fossati, che è stato incaricato di concludere la campagna acquisti della società, avrà al suo fianco l'allenatore Silvestri: questi soltanto potrà dare l'autorizzazione per le operazioni. Silvestri possiede un «compromesso» con il club rossoblù: la sua assunzione, comunque, non si discute. Riceverà 26 milioni a stagione per 3 anni. E' stata smentita la notizia che riceverebbe 30 milioni in contanti prima di firmare il contratto.

Spira aria nuova, dunque, al Genoa. Praticamente Fossati e Berrino si sono adeguati alle richieste dei tifosi. Pare peraltro che si sia [illegible] una notevole pressione da parte dei piccoli azionisti che si sarebbero valsi di un'«arma» non meglio specificata per costringere i big della società a tirarsi in disparte. Oggi il nuovo comitato di amministrazione si riunirà per discutere i primi passi da compiere.

**Giorgio Gandolfi**

### Genoa: come sorge il passivo

Per retrocedere in serie C il Genoa ha speso quasi mezzo miliardo di lire incamerando appena 300 milioni con una differenza negativa di 200 milioni. Secondo la relazione dell'amministratore dimissionario avv. Bazzani, i 150 milioni in meno di introiti fra l'attuale gestione e quella precedente cui si aggiungono i maggiori costi di conduzione della società (ingaggi, premi di rendimento, ecc.) hanno portato a questa pesante cifra che è praticamente la stessa rilevata nel disavanzo fra il totale attivo e quello passivo della società per azioni (che rimarrà tale anche in serie C).

Ecco il quadro delle spese e degli introiti del Genoa nelle stagioni 1968-69 e 1969-70 con la differenza fra le due gestioni.

| SPESE | Stagione 68-69 L. | 1969-1970 L. | Differenza L. |
|---|---|---|---|
| Costi squadre (ingaggi, premi) | 213.331.115 | 257.432.127 | + 44.101.012 |
| Spese gare (comprese le trasferte, percentuali alle ospitanti) | 149.327.354 | 145.944.406 | — 3.382.948 |
| Stipendi giocatori, dipendenti, materiale | 102.789.784 | 92.056.416 | — 10.733.068 |
| TOTALE | 465.348.253 | 495.432.149 | + 30.084.896 |

| INTROITI | Stagione 68-69 L. | 1969-1970 L. | Differenza L. |
|---|---|---|---|
| Incassi | 236.111.700 | 161.244.300 | — 74.867.400 |
| Abbonamenti | 38.491.043 | 45.295.440 | + 6.804.397 |
| Perc. gare esterne | 30.599.341 | 22.214.886 | — 4.384.455 |
| Coppa Italia, contributi ecc. | 146.074.742 | 66.804.893 | — 79.269.884 |
| TOTALE | 451.276.846 | 295.559.524 | — 150.717.322 |

**PALLONE ELASTICO**

Risultati della ser. A: a Diano Castello: Bertola-Ugo 11-0 per forfait; a pieve di Teco: Berruti-Carrina b. Gili-Corino 11-4. Serie B (terza giornata): Girone A: Latina-Spec 11-5; Gussaghese-Ferrero Alba 11-6; Monasterese-Valle Bormida 11-6; Canalese-Don Dagnino 11-0; Girone B: Sampione-Centro del Mobile 11-3; Ascona-Amici di Piazza 11-1. Serie C (sesta giornata), zona Torino-Casale: Ascheri-Eda 9-1; SS. PEF-Bonigaluppo 4-9.

## NOTIZIE IN BREVE

Il Novara Hockey vince (10-5) a Trieste. Risultati: A Trieste: Novara b. Triestina 10-5; a Lodi: Marzotto b. Lodi 4-3; a Modena: Iris Modena b. Candy Monza 3-1; a Breganze: Laverda b. Follonica 0-4; a Follonica: Pro Follonica b. Enel Bari 5-3. Classifica: Iris Modena punti 14; Hockey Novara 12; Candy Monza 11; Marzotto Valdagno 9; Laverda Breganze 8; Triestina e Amatori Lodi 6; Pro Follonica e Sc. Follonica 2; Enel Bari 0.

Il Brescia ha riscattato dal Verbania la comproprietà di Renzo Girelli (mezz'ala destra), versando alla società verbanese 15 milioni di lire. Il giocatore, per un accordo intervenuto tra i due sodalizi, resterà ancora un anno al Verbania, a titolo di prestito.

Il mediano destro Sadocco è stato richiesto dalla Casertana ed è probabile che si arrivi ad una comproprietà.

Baseball - Risultati serie «A»: Bernazzoli Parma - Pirelli 6-2 e 1-6; Juvelancia Torino - Rimini 6-6 e 5-2; Nettuno Milano - Unipol Bologna 10-4 e 0-5; Norditalia Milano - Glen Grant Nettuno 6-13 e 0-15; Montenegro Bologna - Europhon Milano 0-13 e 3-1; incontro Lazio Roma - Cumini Ronchi rinviato.

*Classifica*: Europhon punti 20; Montenegro 16; Glen Grant 16; Bernazzoli 15; Norditalia 11; Juvelancia 9; Inceni Lazio e Rimini 8; Unipol e Cumini 7; Pirelli 5.

Renato Martinazzo ha vinto il Criterium della Montagna, gara ciclistica per dilettanti di 1ª e 2ª categoria, organizzata dal Dopolavoro Zegna di Trivero e dall'Ucab di Biella. 1. Renato Martinazzo (Triplex Ponsone), che compie i km 13,077 in 30'41"8/10, alla media di km 25,563; 2. Alessandro Santambrogio (idem) in 32'9"2/10; 3. Giuseppe Borghetti (Gruppo Sportivo Zonca) in 32 minuti 59"8/10.

**BOCCE**

Giovanni Gerbaudo, della Società sportiva Vitanovax di Savigliano, si è aggiudicato il titolo di campione nazionale della categoria «Propaganda». Alla gara, svoltasi nei giorni scorsi a Biella, hanno partecipato un centinaio di giocatori.

**MOTONAUTICA**

Ad Omegna, sul Lago d'Orta, l'italiano Ercole Aliani si è laureato campione d'Europa per la classe entrobordo corsa 2500 c.c., precedendo il connazionale Petrobelli. Nel corso della medesima riunione il milanese Leopoldo Casanova ha bissato il successo del 1969, riconquistando il titolo di campione italiano per gli entrobordo corsa da 1300 c.c.

**PUGILATO**

Il pugile giapponese Shozo Saijo ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi piuma battendo ai punti in quindici riprese lo sfidante americano Frankie Crawford.

*I reduci dal Messico pensano al campionato*

# Rosato: "La Juventus vincerà lo scudetto,,

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Per i «reduci» dal Messico è tempo di vacanze e di premiazioni. Tre azzurri, Rosato, Poletti e Boninsegna, prima di trasferirsi a Genova dove ieri sera al Nuovo Lido, hanno ricevuto la «Caravella d'Oro» (assegnata ogni anno ai famosi artisti della lirica, prosa, varietà, musica leggera, televisione, nonché ai grandi benemeriti del mare ed ai campioni dello sport) sono stati festeggiati, nel pomeriggio, a Pineland, una frazione di Borghetto Santo Spirito nell'entroterra ligure.

Il cav. Colmanet, ha consegnato ai tre calciatori, una targa d'oro ricordo. Avrebbero dovuto essere presenti anche Riva, Rivera, Gori, Burgnich e Facchetti, ma precedenti impegni e difficoltà di trasferimento, hanno impedito a questi «nazionali» di giungere in tempo a Pineland, com'era nei desideri degli organizzatori.

Ormai il Messico, la Coppa Rimet, il brillante secondo posto dell'Italia, le polemiche pro e contro Rivera, sono lontano. Stanno sfumando. La gente guarda al prossimo campionato e si interessa del calcio-mercato ormai alle battute conclusive. Con Rosato, Poletti e Boninsegna, si è parlato della stagione '70-71. Rosato, che è giunto da Lerici insieme con la moglie, si è dichiarato ottimista. Il miglior stopper dei recenti «mondiali» come è stato qualificato dai tecnici, è convinto che il suo Milan potrà recitare una parte di primo piano.

«*La storia che il Milan è formato da elementi destinati alla pensione* — ha aggiunto —, *è nata quando sono cominciati a mancare i risultati. Io non credo in un Milan vecchio, piuttosto ritengo che il nostro sia un rilassamento psicologico susseguente al successo raggiunto in ogni campo. Il Milan ha acquistato Biasiolo e Zignoli, due elementi reduci da una stagione positiva che ci faranno senz'altro comodo se riusciranno a superare le difficoltà d'ambientamento. Io credo a un rilancio del Milan. La psicologia di Rocco e la capacità del presidente Carraro, serviranno a riportare il club verso le posizioni che merita*».

Circa la lotta per lo scudetto, Rosato ha indicato la Juventus come la squadra più pericolosa: «*Ha lavorato bene sul mercato, guardando al futuro. Il Cagliari difficilmente rivincerà il titolo, dovendo disputare anche la Coppa dei Campioni*».

«Pensa che Riva, ridimensionato in Messico, ritroverà se stesso in campionato?».

«*Occorrerà vedere come saprà reagire, ma credo che le vicende messicane non costituiranno un problema per Riva e per il Cagliari. Gigi è un campione e saprà ritrovarsi*».

Da Rosato a Poletti. Il terzino rimarrà ancora al Torino. In fondo è contento anche se spera di giocare un giorno in uno squadrone con grandi possibilità di puntare allo scudetto. L'intervista con Poletti si svolge nella Taverna della sua villa, arredata dal pittore torinese Felix, che non ha nulla a che vedere con il portiere del Brasile.

«*Dei mondiali* — ha detto Poletti, entrando subito in argomento — *ho un solo rimpianto: non avere disputato una partita intera, magari contro l'Israele. Quella mezz'ora con la Germania è stata splendida e drammatica nello stesso tempo. Quando segnai l'autorete, mi sentii crollare il mondo addosso. Ma parliamo del Torino. L'arrivo di Bui è assai interessante. E' un attaccante esperto che tra i granata può far bene. Castellini lo conosco solo di fama e mi dicono sia molto forte. Nella prossima stagione la nostra squadra potrà recitare la parte di "guastafeste" alle avversarie che mirano per la maggiore*».

Infine quattro chiacchiere con Boninsegna, centravanti rivelazione in Messico. «*Anch'io ho un rimpianto sui mondiali* — ha esordito Boninsegna — *e riguarda proprio la finale con il Brasile. Una partita che forse avrebbe potuto concludersi diversamente se non avessimo avuto nelle gambe i tempi supplementari della gara con la Germania. Molti dicono che con Rivera la partita avrebbe avuto un volto differente. Non saprei rispondere. Manca la controprova*».

**Bruno Bernardi**

# La "Rimet,, femminile prende il via domani

**Le calciatrici in gara per il titolo mondiale - Otto nazionali prendono parte al torneo - Le messicane a Bari contro l'Austria**

Le azzurre del calcio in allenamento: Claudia Avon si esercita con il pallone (f. Moisio)

*C'è una Coppa Rimet anche per le donne. A meno di un mese dalla conclusione dei «mondiali» in Messico (riservati agli uomini) le ragazze del calcio si apprestano a scendere in campo in Italia per conquistare il titolo mondiale: è il primo che si assegni nella storia del football femminile, uno sport che ha pochi anni di vita (almeno in Italia), ma ha già raggiunto considerevoli dimensioni organizzative e spettacolari. Delle donne che giocano al calcio ormai non si ride più: le calciatrici vanno prese sul serio, anche se non sono brave come i loro «colleghi» uomini, e si può esser certi che lotteranno per questo primo campionato del mondo con grinta ed entusiasmo tali da riuscire in una quasi perfetta imitazione di Riva, Mazzola e tutti gli altri azzurri.*

*Come la «Rimet» anche la Coppa del Mondo femminile-Trofeo Martini e Rossi verrà assegnata alla Nazione che avrà vinto per tre volte (anche non consecutive) il titolo mondiale. Il torneo si disputa dal 7 al 15 luglio in 7 città italiane: Bari, Salerno, Napoli, Genova, Bologna, Milano e Torino (dove sono in programma le finali, allo stadio Comunale). Otto le Nazionali in gara: oltre all'Italia, Svizzera, Austria, Messico, Cecoslovacchia, Danimarca, Inghilterra e Germania. Il Messico è la novità più interessante: la sua presenza costituisce infatti un collegamento con i mondiali maschili svoltisi a Città del Messico. Le calciatrici messicane (campionesse del Centro America) paiono fortissime e sperano di incontrare in semifinale le azzurre per riscattare in campo femminile la sconfitta subita dalla loro Nazionale contro gli italiani nella recente Rimet.*

*Le «azzurre» si sono radunate ieri mattina a Torino e sono poi partite per Salerno, dove giocheranno mercoledì la loro prima partita affrontando la Svizzera. Giuseppe Cavicchi è il Valcareggi della Nazionale femminile; ha convocato per questi mondiali 16 giocatrici, così divise per ruolo (con la società di appartenenza): portieri: Ianiri (Real Torino) e Seghetti (Olimpia Verona); difensori: Castelli (Real Torino), Canepa (Genova), Rampon (Real Juventus) e Ceretti (Real Torino); centrocampisti: Bonanni (Genova), Mondo (Real Torino), [illegible] (Real Torino), Di Nardi (Parma) e Stoppato (Olimpia Verona); attaccanti: Schiavo (Real Torino), Dalla (Parma), Isi (Parma), Molla (Real Juventus), Molino (Real Torino).*

*Come la Nazionale degli uomini anche quella delle donne ha un Riva in formazione: si chiama Elena Schiavo, è friulana, ha 21 anni, quest'anno ha già segnato 17 gol in 18 partite. Qualche volta gioca da «libero», ma da qualche tempo si è spostata all'ala sinistra. Ha un tiro molto potente, soprattutto sui calci di punizione, un carattere [illegible], una grande carica agonistica, il numero 11 sulla maglia: tutto come Riva. C'è solo da sperare che non imiti il grande Gigi anche nel fallimento (o quasi) ai mondiali.*

**a. tav.**

### Il calendario

La Coppa del Mondo-Trofeo Martini e Rossi di calcio femminile si disputa dal 7 al 15 luglio. Le otto Nazionali iscritte al torneo sono state divise in due gironi, con questo programma di incontri:

GRUPPO A: a Bari, 7 luglio: Messico-Austria (ore 21,30); a Salerno, 8 luglio: Italia-Svizzera (ore 18,30); a Napoli, 11 luglio: semifinale tra le due squadre vincenti (ore 18,30, Stadio Vomero).

GRUPPO B: a Genova, 7 luglio: Inghilterra-Germania Occ. (ore 21,30); a Bologna, 8 luglio: Cecoslovacchia - Danimarca (ore 21,30); a Milano, 10 luglio: semifinale tra le due squadre vincenti (ore 21,30 Stadio Arena).

FINALI: a Torino, 15 luglio: finale per il 3° e 4° posto tra le squadre sconfitte in semifinale (ore 21,30, Stadio Comunale); a Torino, 15 luglio: finale per il 1° e 2° posto (ore 21,30, Stadio Comunale).

Ad Alba il torneo Beppe Fenoglio di pallone elastico, si è concluso con la vittoria di «Berrutino» sul campione d'Italia, Bertola per 11-10.

La Pro Molare ha chiesto alla Federazione di essere ammessa anche nel prossimo torneo alla Serie D: il presidente Capra, premiato con una targa nel corso dell'assemblea dei soci, ha [illegible] rassegnato le dimissioni.

VI Torneo tamburellistico del Monferrato (serie A), 10ª giornata del girone di ritorno. Risultati: Codana-Castell'Alfero 8-19; Francavilla-Cunico 19-7; Cerrina-[illegible] 19-10; Cocconato-Cerrina Valle 11-19; Montemagno-Monale 17-19; Tonco - Murisengo 10-19; Montechiaro - Ovada 19-18. Classifica: Castell'Alfero 34; Murisengo e Cerrina Valle 32; Monale 26; Francavilla 20; Codana 19; Cocconato e Montemagno 18; Cunico 16; Gabiano 14; Ovada 11; Cerrina 8; Tonco 7; Montechiaro 2.

# I campionati mondiali motoristici continuano senza sorprese

## Per Ickx metà gara d'illusione poi la Ferrari cede e vince Rindt

**Il belga costretto al ritiro per un guasto al motore - A Clermont-Ferrand, il pilota della Lotus ha colto la sua terza affermazione stagionale - Sfortunate prove degli italiani Giunti e De Adamich**

Ecco i due protagonisti della corsa francese: [illegible] il numero 10 lo sfortunato ferrarista Jackie Ickx. A destra, l'austriaco Jochen Rindt al suo terzo successo stagionale (Tel.)

dal nostro inviato

Clermont-Ferrand, lunedì matt.

Il bel [illegible] di Jackie Ickx e della Ferrari di vincere il Gran Premio di Francia sul circuito di Clermont-Ferrand è durato sedici giri. Poi il motore è calato di tono e il belga si è fermato al box abbandonando la lotta che aveva ingaggiato con Beltoise e la sua Matra-Simca.

Il francese ha dovuto a sua volta compiere una sosta fuori programma per l'afflosciamento del pneumatico posteriore destro. E' venuto così alla ribalta Jo Rindt, che ha agevolmente prevalso su Amon. L'austriaco della Lotus ha ottenuto la sua terza affermazione nel campionato mondiale di F1 1970, balzando al comando della classifica con 27 punti. Stewart, attardato da un guasto all'accensione (come a Montecarlo), è rimasto a quota 19, raggiunto da Brabham che ieri è arrivato terzo.

E' stata una corsa interessante e combattuta, che avrebbe potuto procurare [illegible] alla Ferrari. Ickx, nelle prove di sabato era stato il più veloce, girando nel fantastico tempo di 2'58"22 (media 162,709). Anche Ignazio Giunti si era comportato bene [illegible] l'undicesimo tempo (3'01"85). Purtroppo, in uno [illegible] ultimi giri di allenamento una [illegible] è schizzata nel dodici [illegible] della monoposto di Ickx. Si è deciso di cambiare macchina, ma due motivi hanno indotto l'ing. Forghieri, responsabile della squadra, a mutare nuovamente parere: Ickx avrebbe dovuto allinearsi in ultima posizione (per regolamento), e il [illegible] dell'altra monoposto non era a punto di carburazione.

Il belga è quindi sceso in pista con la 312-B delle prove, sperando di poter arrivare egualmente sino alla fine. Al via è scattato splendidamente, e mentre sparivano di scena Stewart e la Brm di Eaton, Giunti e Rodriguez, mentre De Adamich cominciava un avvilente calvario di soste al box per serrare i tubi dell'acqua che si staccavano, solo Beltoise gli si è opposto. Una serie di giri entusiasmanti, finché una valvola della Ferrari ha ceduto. Anche Giunti aveva [illegible] i suoi guai: la rottura dell'astina di comando dell'acceleratore bloccava il pilota italiano al box per due giri dopo un promettente inizio (era in nona posizione). Ignazio ha continuato la corsa, ma forse ha preteso un po' troppo dal suo 12 cilindri, che a tre quarti di gara non rendeva più a dovere. Giunti è finito 14°, un piazzamento che non conta nulla, mentre la sua prestazione avrebbe meritato molto di più.

Sparito Ickx, Beltoise ha avuto via libera, ma per poco. Rindt ed Amon si sono fatti più vicini al francese (il distacco era di una quindicina di secondi), a loro volta [illegible] da Brabham e Hulme, impegnati in un vivace duello personale. Beltoise ha avuto la sfortuna di bucare la gomma posteriore destra, e al box della [illegible] i meccanici hanno cambiato anche quella sinistra. Per [illegible] il gioco era fatto. Amon, l'eterno secondo, ha tentato di attaccare l'austriaco, ma questi ha rintuzzato a dovere il tentativo del neozelandese e le posizioni non sono più cambiate.

Rindt, a parte le disgrazie altrui, ha ampiamente meritato di vincere. E se il vecchio Brabham ha stabilito il giro record in 3'00"75, alla media di km/ora [illegible], Rindt ha [illegible] alla media primato di 158,390 orari. E' evidentemente il [illegible] della Lotus e dell'austriaco, che quest'anno si erano affermati anche a Montecarlo e a Zandvoort. La vettura, con [illegible] anticonvenzionali e soluzioni tecniche abbastanza originali, è perfettamente a punto, e il pilota è in stato di grazia. A Rindt il circuito di Clermont-Ferrand non piace: l'anno [illegible] si dovette ritirare per un malore, questa volta nelle prove è stato costretto a rinunciare al casco integrale perché lo soffocava. Inoltre i cambiamenti di altitudine e le [illegible] (51) gli procuravano violente nausee. Ma in corsa con il casco di vecchio tipo che non racchiude il [illegible] è andato benissimo. Bilancio attivo anche nel campo degli incidenti: Jo Siffert è uscito di pista riportando solo lievissime escoriazioni ad una gamba. Forse sempre così.

**Michele Fenu**

*Questo l'ordine d'arrivo:*

1) Jochen Rindt su Lotus-Ford, 38 giri pari a 306,090 km in 1 ora, 55'57" (media 158,390 km/ora); 2) Amon su Matra-Simca, a 8"; 3) Brabham su Brabham-Ford a 45"; 4) Hulme su McLaren-Ford a 48"; 5) Pescarolo su Matra-Simca a 1'20"; 6) Gurney su McLaren-Ford; 7) Stommelen su Brabham-Ford; 8) Miles su Lotus-Ford; 9) Stewart su March-Ford; 10) Graham Hill su Lotus-Ford; 11) Cevert su March-Ford; 12) Eaton su BRM; 13) Beltoise su Matra-Simca; 14) Giunti su Ferrari; 15) De Adamich su McLaren-Alfa.

*Classifica mondiale dopo sei prove:*

1) Rindt 27 punti; 2) Brabham e Stewart 19; 4) Amon e Hulme 13; 6) Rodriguez 10; 7) Beltoise 9; 8) Pescarolo 7; 9) Graham Hill, Andretti e Ickx 4; 12) Giunti e Regazzoni 3.

## La Porsche torna nella "Formula 1,,

CLERMONT FERRAND, lunedì mattina.

(m. fe.) La Porsche tornerà a correre in formula 1? Lo si dice da tempo, e la voce è rimbalzata anche a Clermont Ferrand, dove in questi giorni un tecnico della Casa di Stoccarda ha osservato e fotografato nei particolari le monoposto presenti al gran premio. Si afferma che la Porsche, lontana dalla F1 dal 1962, riprenderà l'attività in questo settore il prossimo anno. Pare addirittura che il « team » tedesco abbia già prenotato un albergo a Johannesburg per il gran premio del Sud Africa, prima prova della stagione 1971.

Verrebbe realizzata una vettura con telaio Brabham e motore Porsche di 12 cilindri raffreddato ad acqua. Pilota dovrebbe essere Jo Siffert, lo svizzero abitualmente impiegato nel campionato costruttori.

La voce corsa nell'ambiente delle gare di Clermont-Ferrand ha suscitato un vivo interesse presso tecnici e tifosi dell'auto.

## Nürburgring contestato dai piloti?

CLERMONT FERRAND, lunedì mattina.

(m. fe.) Le polemiche sulla sicurezza dei circuiti si fanno più violente. I piloti della « Grand Prix Drivers Association » sembrano intenzionati a boicottare il Nürburgring dove il 2 agosto è in programma il Gran Premio di Germania. « Lo riteniamo troppo pericoloso — ha detto Stewart — e vogliamo l'installazione di barriere di sicurezza lungo il tracciato ». La richiesta è stata presentata ad uno degli organizzatori della prova, Herbert Schmidt, il quale ha risposto che è troppo tardi (manca meno di un mese alla gara) e non si farebbe a tempo. I piloti hanno proposto in alternativa di far disputare la corsa ad Hockenheim o sul piccolo Nürburgring. « Ritengo impossibile anche spostare la sede della competizione » ha risposto Schmidt.

I piloti rifiuteranno di gareggiare? Sarebbe un notevole atto di forza, ma dubitiamo che siano in grado di attuarlo. Troppi interessi ruotano intorno ai grandi premi. In ogni modo la « G.P.D.A. », soprattutto grazie a Stewart, Rindt e Graham Hill che hanno dichiarato: « Noi non scenderemo in pista al Nürburgring », pare più battagliera. E' quasi certo che dopo il Nürburgring sarà contestato pure il nostro autodromo di Monza. L'incidente fra Ickx ed Oliver a Madrid e la tragica fine di Piers Courage a Zandvoort sono apparsi a molti fra gli stessi corridori un terribile avvertimento.

## Agostini è primo a Spa nel Gran Premio del Belgio

**Il fuoriclasse italiano ha corso, dominando, nella « 500 cc » - Non era in programma la « 350 cc » ed è mancato il duello con il rivale Pasolini**

servizio particolare

Francorchamps, lunedì matt.

*Ancora una volta Giacomo Agostini si è confermato dominatore incontrastato nella gara riservata alle 500 cc. al Gran Premio motociclistico del Belgio, disputatosi sul circuito di Spa. Non era in programma la gara delle « 350 cc » ed è mancato il duello con il rivale Pasolini.*

*In sella alla MV-Agusta, il campione del mondo ha preso sin dall'inizio la posizione di testa e l'ha conservata fino al termine senza essere mai seriamente minacciato. A causa del fondo bagnato della strada Agostini ha corso con relativa prudenza. Al secondo posto si è piazzato il francese Christian Ravel in sella ad una Kawasaki ed il terzo l'irlandese Tony Robb su Seeley, che ha superato l'austriaco Karl Auer in sella a una Matchless proprio all'ultimo giro.*

*La grande manifestazione motociclistica aveva avuto inizio con la gara riservata alle 50 cc. Pioggia e diversi tratti del circuito erano ricoperti da densi banchi di nebbia. La corsa non ha potuto non risentire delle condizioni meteorologiche, giudicate da alcuni proibitive, ma ha potuto ugualmente svolgersi senza registrare incidenti. La vittoria è andata all'olandese Aalt Toersen che in sella alla Jamathi ha completato i 56 chilometri del percorso in 23'21"3 alla media di 144,894 chilometri all'ora. Secondo si è piazzato il campione del mondo, lo spagnolo Angel Nieto su una Derbi che conserva per ora sempre il primo posto nella graduatoria iridata.*

*Lo spagnolo è invece riuscito a tagliare vincitore il traguardo sempre in sella ad una Derbi nella gara riservata alla categoria delle 125 cc., gara alla quale hanno preso parte soltanto nove corridori. La corsa [illegible] secondo l'inglese campione mondiale Dave Simmonds sulla Kawasaki.*

*La gara riservata alle 250 cc. è stata vinta dall'inglese Rod Gould su Yamaha. Questa corsa si è svolta quando la pioggia aveva cessato finalmente di cadere e il suo maggiore motivo d'interesse è stato rappresentato dal duello fra Gould e l'australiano Kel Carruthers anch'egli su Yamaha. Gould è riuscito a togliere il successo al rivale proprio all'ultimo giro dopo che questi aveva condotto per tutta la gara.* **c. p.**

*50 cc: 1) Toersen (Ol.) Yamathi in 23'21"3 media 144,894; 2) Nieto (Sp.) Derbi a 6"7; 3) Schurgers (Ol.) Kreidler a 27"1. Classifica mondiale: 1) Nieto p. 73; 2) Toersen 44; 3) Kunz (Germania) 18.*

*125 cc: 1) Nieto (Sp.) Derbi 36'23" media 162,766; 2) Simmonds (G. B.) Kawasaki a 18"2; 3) Jansson (Sve.) Maico a 50"3. Classifica mondiale: 1) Braun (Germ.) p. 60; 2) Jansson 47; 3) Gruber (Germ.) 31.*

*250 cc: 1) Gould (G. B.) Yamaha, 30'21"4, media 171,985; 2) Carruthers (Austr.) Yamaha a 16"3; 3) Jansson (Sve.) Yamaha a 17"4. Classifica mondiale: 1) Gould p. 67; 2) Carruthers 42; 3) Saarinen (Fin.) 39.*

*500 cc: 1) Agostini (It.) MV-Agusta 1 ora 1'31"8 media 178,737; 2) Ravel (Fr.) Kawasaki a 3'4"2; 3) Tommy Robb (Irl.) Seeley a 3'42"3. Classifica mondiale: 1) Agostini p. 90; 2) Bergamonti (It.) 32; 3) Molloy (N. Zelanda) [illegible].*

*Sidecar: 1) Butscher-Hubert (Ger. Oc.) BMW 35'49"6; 165,295 km ora; 2) Jean-Claude e Albert Castella (Svi.) BMW a 10"8; 3) Harris-Lindsay (G. B.) BMW a 12"7. Classifica mondiale: 1) Auerbacher p. 47; 2) Schauzu 37; 3) Butscher 35.*

## Totip

SCHEDA VINCENTE: 2-1; X-X; 1-X; 1-2; 2-1; X-1.

1ª corsa: 1) Orch, 2) Torway; 2ª corsa: 1) Quinoa, 2) Guascogna; 3ª corsa: 1) Vivaldo da Rio, 2) Profeta; 4ª corsa: 1) Rosa, 2) Sentito; 5ª corsa: 1) Verzone, 2) Uccellone; 6ª corsa: 1) Felesso, 2) Machal.

Poiché alcune corse si sono disputate in notturna, lo spoglio delle schede è iniziato solamente nella nottata. Le quote, pertanto, saranno rese note solamente questa mattina.

### Incidente mortale sul circuito di Barcellona

Barcellona, lunedì mattina.

*Due gravi incidenti hanno movimentato la « Ventiquattr'ore di Barcellona », una gara motociclistica valida per il campionato del mondo di resistenza.*

*Nella terza ora di gara il pilota inglese, Gerald Bunting, si è ucciso entrando in collisione con un concorrente. Nella stessa ora il tedesco Peter Strauss, in un analogo incidente, ha riportato la frattura del cranio.*

### I campionati italiani di canottaggio a Milano

Milano, lunedì matt.

*Con risultati apprezzabili, si sono conclusi oggi, nel bacino dell'Idroscalo di Milano, i campionati italiani di canottaggio per « seniores ».*

*Si è svolta anche una riunione di selezione per « juniores » i quali saranno impegnati prossimamente in un pentagonale a Castel Gandolfo e successivamente ai campionati mondiali giovanili a Giannina, in Grecia.*

*Ecco i risultati: 4 di punta con tim.: 1) Forze Armate (Stefanato, Carminati, Di Girolamo, Circ., Tim. Poletti) 6'49"16; 2) VV.FF. Rulni 6'54"49; 3) Fiamme Gialle 6'56"41; 4) Fiamme Gialle/Forze Armate 6'59"85; 5) Carabinieri 7'00"54; 6) Fiat 7'04"21.*

*2 di punta senza tim.: 1) Ignis/Corazzieri (Caren, [illegible]) 7'18"28; 2) Fiat 7'21"83; 3) Sq. Navale Taranto 7'26"73.*

*Singolo: 1) Firenze (Scenier) 7'38"35; 2) Bellagio (Ferrario) 3) Velocior (Loreggian).*

*2 con tim.: 1) San Remo (Bruno, Albarelli; tim. Morandi) 7'34"77; 2) Sebino; 3) VV.FF. Tomei.*

*4 senza tim.: 1) Corazzieri (Dell'Antonia, Chiabot, Marangon, Cucculo) 6'32"26; 2) Sq. Navale Taranto 6'; 3) [illegible] Bellagio.*

*Doppio: 1) Ginnastica Triestina (Giorgi, Bilosiano) 6'32"59.*

*Otto: 1) Fiamme Gialle/Forze Armate (Vivian, Brunato, Ruggeri, Manfroni, Di Malo, Diotallevi, Fratesi, Meneg. Nello; tim. Tramontano) 5'59"11; 2) Ignis; 3) Esercito; 4) Forze Armate; 5) Lario; 6) Carabinieri.*

**Dopo 54 buche vincono Bolognesi e Silva**

## La maratona del golf

***(sotto gli occhi del "maestro,, americano)***

Croce colpisce osservato da Revolta (a sinistra). Nel riquadro il vincitore Bolognesi

*Il golf è sport completo e faticoso, contrariamente a quanto generalmente si pensa, e può diventare anche terribilmente duro se lo si porta all'esasperazione. Ieri alla Mandria professionisti e dilettanti sono stati impegnati sull'eccezionale distanza di 54 buche, che, sommate in lunghezza, fanno percorrere a ciascun giocatore una quarantina di chilometri.*

*Alla Mandria, accanto al percorso classico su 18 buche, è stato allestito da qualche anno un nuovo giro di nove buche. Ben scaglionati lungo il tracciato, ventinove concorrenti hanno [illegible] alla mattina la loro maratona cercando costantemente di ottenere la massima regolarità.*

*Dilettanti e professionisti hanno « girato » praticamente divisi gli uni dagli altri dando vita a due distinte gare. Unico legame la presenza dell'istruttore federale Johnny Revolta, un americano che la Federazione ha ingaggiato per un mese, il cui compito consiste nel seguire i professionisti e i dilettanti [illegible]. Revolta ha cinquantanove anni, è stato campione tra i professionisti statunitensi nel '35 ed ha vinto 21 tornei, ed ha un curriculum ancora più convincente come « maestro » [illegible] fra i propri allievi i migliori professionisti del mondo: fra i tanti anche quel [illegible] che guida attualmente le classifiche internazionali.*

*Revolta ha seguito ogni fase del gioco e poi, a mano a mano che si delineavano le posizioni in classifica, si è dedicato maggiormente a Ovidio Bolognesi e a Lorenzo Silva, dominatori rispettivamente tra i « pro » e i dilettanti, e a Canonico, autore di una fantastica rimonta nel pomeriggio. Qualche consiglio, a colpo già battuto per non influire sull'esito della gara, qualche commento, che suona un poco come bilancio di chiusura dell'esperienza italiana di Revolta che, dopo una breve permanenza a Sestriere, concluderà il suo lavoro. In Italia ha trovato allievi capaci — sono parole sue — ma non un gioco eccezionale. Il suo giudizio un po' duro è comunque importante e la Federazione, che dopo anni di fedeltà ai maestri inglesi ha voluto ora adeguarsi alla tradizione mondiale golfistica affidandosi ad uno statunitense, non mancherà di tenerne conto.*

**Giorgio Viglino**

*Ecco le classifiche della Coppa « Maratonela ».*

*Professionisti: 1. Bolognesi, 208 colpi; 2. Canonico 211; 3. Delfino 215; 4. Parisi 215; 5. Vaaler 217.*

*Dilettanti: 1. Silva 217; 2. Bursie 218; 3. Rita Boeri 218; 4. Verbinschak 229; 5. Nesossa 229.*

*All'inglese Sopwith il successo negli «off-shore»*

## Primo a Spalato (dopo 180 miglia) con un vantaggio di trenta secondi

**La gara attraverso l'Adriatico a quasi 100 all'ora - Il fantastico duello tra il vincitore e l'italiano Cosentino - Sfortunata la prova di Balestrieri**

Roseto degli Abruzzi, lun. matt.

Alla vigilia della « Roseto-Spalato-Makarska », la più affascinante maratona di altomare con partenza dalla costa italiana ed arrivo in Jugoslavia valevole quale prova per il campionato del mondo « offshore », i pronostici erano quasi a senso unico: Balestrieri facile vincitore, gli inglesi specialisti. [illegible] è accaduto esattamente il contrario. Il pilota romano Vincenzo Balestrieri, campione del mondo 1968, campione italiano 1969 della specialità (vincitore delle gare di Poole, Inghilterra 15 giugno e Napoli 29 giugno) è stato costretto al ritiro a solo [illegible] miglia dalla partenza.

Tolto di scena Balestrieri, l'unico ad avvantaggiarsene è stato l'inglese Tommy Sopwith, un ragazzone con i capelli alla Beatles tanto flemmatico quanto furbo. La sua corsa è stata un autentico capolavoro di opportunismo. Egli ha mantenuto il suo scafo « Miss Enfield II » (costruito da Bertram e sospinto da due motori Mercruiser della potenza di [illegible] HP ciascuno) in costante posizione di attesa.

Ha arrancato quasi per tutta la durata del percorso alle spalle del « Red Tornado » del pilota romano Francesco Cosentino, vincitore il 6 aprile scorso della prima prova mondiale disputatasi a Città del Capo e secondo a Napoli. Non solo: Sopwith ha sfruttato anche la sua scia, ha seguito la sua stessa rotta navigando a una distanza di circa 300 metri. [illegible] si è deciso ad attaccare solo quando [illegible] cinque miglia al passaggio obbligato di Spalato e 32 all'arrivo nel porticciuolo turistico di Makarska. Il suo inseguimento per agganciare Cosentino è durato 9'30".

Nel tratto finale egli ha viaggiato in tandem sino a un miglio dal traguardo; è passato in prima posizione a 500 metri ed è arrivato in rada con un vantaggio di 30" coprendo le 180 miglia del percorso (pari a 334 km circa) alla media di 52,536 miglia orarie, pari a 96,356 km rapportabili in una pista ad [illegible] ferma a oltre 120 [illegible] orari.

Classifica generale: 1. Tommy Sopwith in 3h 23'50", alla media di 52,536 miglia; 2. Francesco Cosentino in 3h 24'; 3. Ronnie Bonelli in 35'36"; 4. Nicola Chiantante 4h 19'3"; 5. Eligio Valentini 4h 23'2".

Classifica per il titolo mondiale: 1. Cosentino (Italia) 21 punti; 2. Balestrieri (Italia) 18; 3. Sopwith (G. B.) 15; 4. Silvera (Bahamas) 11; 5. Magoon (Usa) 10; 6. Wishnick (Usa) 8. **m. c.**

## L'organizzatore Tommasi è sospeso per un anno

ROMA, lunedì mattina.

Rino Tommasi è stato riconosciuto colpevole di « illecito sportivo » in relazione ad una vicenda di cui sono stati protagonisti lo stesso organizzatore e il peso gallo Franco Zurlo. Tommasi avrebbe tentato di assicurarsi in esclusiva le prestazioni del pugile anticipandogli per conto dell'organizzazione Itos, che rappresenta, la cifra di un milione e mezzo. Zurlo era però ancora vincolato al procuratore Ballarati il quale denunciò l'accaduto alla Federazione pugilistica. Successivamente il pugile sardo respinse le proposte della Itos e rinnovò il contratto con Ballarati senza restituire la somma ricevuta in acconto.

La Corte federale ha ravvisato nell'azione intrapresa da Tommasi un illecito sportivo per aver tentato di assicurarsi l'esclusiva di un atleta già regolarmente vincolato con un manager. La squalifica che ha colpito Rino Tommasi, molto conosciuto in campo mondiale e nazionale per l'organizzazione di riunioni in cui sono stati impegnati Benvenuti e Arcari, entrerà in vigore dal 15 luglio.

**1° ZADRA 2° PILONE**

## L'Abarth domina la Trento - Bondone

dal corrispondente

Trento, lunedì mattina.

Il roveretano Antonio Zadra, al volante di una Fiat-Abarth 2000 della categoria sport prototipi, ha vinto ieri la 20ª edizione della Trento-Bondone, la classica gara automobilistica di [illegible] in salita valida per il Campionato europeo della montagna. L'appassionante competizione, alla quale hanno assistito oltre 30.000 persone sparse sulle rampe del Bondone, è stata disputata da 107 piloti, con partenza dalla località di [illegible] e arrivo al Vason, su un percorso di km 17,300, un dislivello di 1300 metri e una pendenza media del 7,5%.

Antonio Zadra ha ottenuto una affermazione di prestigio ma non è riuscito a migliorare il precedente primato stabilito lo scorso anno dallo svizzero Peter Schetty su Ferrari (10'56"61). Sulla scia del vincitore si è piazzato Franco Pilone su Fiat-Abarth, seguito nell'ordine da altre quattro macchine della Casa torinese.

Alcuni incidenti, fortunatamente senza gravi conseguenze, si sono verificati alle prime battute della gara. La prototipo 2000 della Abarth, affidata alla guida dell'austriaco Ortner, che i pronostici della vigilia davano come il più probabile vincitore avendo segnato il miglior tempo nelle prove obbligatorie preliminari, ha urtato contro un muretto presso Sardagna a pochi chilometri dalla partenza rimanendo gravemente danneggiata. Il pilota è rimasto illeso. « White », che aveva aperto la serie delle partenze, ha avuto un guasto alla coppa dell'olio bloccando per circa mezz'ora l'arrivo delle altre macchine. La Fiat-Abarth del bresciano Maurizio Rossio è uscita di strada [illegible], ma il pilota è balzato in tempo dalla vettura riportando [illegible] lievissime [illegible].

Ecco la classifica:

1. Antonio Zadra (Fiat-Abarth), in 11'45"47; 2. Pilone (Fiat-Abarth), 11'48"20; 3. « Riccardone » (Fiat-Abarth), 11'50"29; 4. Taramazzo (Fiat-Abarth), 11'50" e 53; 5. Botalla (Fiat-Abarth), 12'10"11; 6. «Gi.Bi.» (Fiat-Abarth), 12'19"38; 7. Bardelli (Alfa Romeo), 12'29"75. **a. n.**

### Le Lancia si affermano nella «Coppa Monterosso»

Stresa, lunedì mattina.

(p. b.) Ezio Pelcher su Lancia HF 1600, ha vinto la quarta edizione della « Coppa Monterosso », penultima prova del campionato italiano di regolarità. La gara, svoltasi in notturna tra sabato e domenica, nell'entroterra dei laghi novaresi, con le doppie scalate al Mottarone e al Monterosso per complessivi 214 chilometri, si è rivelata ancor più difficile di quanto già si immaginasse.

Classifica: 1. Pelcher (Lancia HF 1600) p. 505; 2. Bossoni (Lancia HF 1600) p. 525; 3. Poleno (Renault-Gordini) p. 536; 4. Pittoni (Porsche 911) p. 562; 5. « Giampaolo » (Lancia HF 1600) p. 611.

Il tempo ha favorito l'inizio delle grandi vacanze

# Affollate le spiagge della Riviera Tutto esaurito anche in Versilia

**Molti i turisti in Valle d'Aosta, nelle zone alpine cuneesi e nelle Langhe - Intenso il traffico sulle strade liguri con interminabili code e intasamenti - Parecchie comitive di stranieri sulla costa amalfitana e nelle isole di Capri ed Ischia**

ROMA, lunedì matt.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 20 di oggi:

« Su tutte le regioni, condizioni di tempo buono salvo residui addensamenti cumuliformi sulle regioni [illegible] medio e b[illegible] versante adriatico e Jonico. Temperatura: in [illegible] al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e [illegible] Sardegna; senza notevoli variazioni altrove ».

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Le grandi [illegible] [illegible] cominciate: da più giorni tutte le strade che portano verso la Costa ligure sono [illegible] da lunghe colonne di auto cariche di suppellettili. L'esodo è favorito dal bel tempo e dal caldo. Ai massicci arrivi dal Piemonte e dalla Lombardia si sommano le comitive straniere, specialmente tedesche. La popolazione estiva delle [illegible] riviere, da Ventimiglia a La Spezia, ascende a non meno di 600 [illegible] [illegible].

Dappertutto, spiagge affollatissime, volti e schiene arrossate dal sole, termometro sui 27-28 gradi, [illegible] quasi calmo. Alberghi e pensioni sono quasi al gran completo e in qualche centro rivierasco non è [illegible] trovare posto.

Traffico intensissimo su tutte le strade e autostrade della Regione e [illegible] il corollario, [illegible] tradizionale, delle code e degli intasamenti.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Splendida giornata di sole ieri in tutto il Cuneese. Affollatissime le zone alpine e la Langa, particolarmente Limone Piemonte, l'alta valle Grana, Crissolo, Frabosa, Bossolasco. In numerosi paesi si sono svolte [illegible] ste in onore degli ospiti.

Prosegue intanto l'arrivo [illegible] villeggianti: secondo calcoli ufficiosi sono già oltre ventimila nelle zone turistiche del cuneese.

Aosta, lunedì mattina.

(t. c.) Favoriti dalle splendide condizioni meteorologiche migliaia di turisti hanno [illegible] la valle di Aosta entrata ormai nel clima delle grandi [illegible]. Particolarmente intenso il traffico sull'autostrada e dai trafori.

Viareggio, lunedì mattina.

(g.) Tutto esaurito in Versilia. La bella giornata ha permesso a migliaia di persone, provenienti dalla Toscana, dalla Lombardia, dall'Emilia e dal Piemonte, di affollare il litorale tirrenico. Anche i locali notturni che ormai hanno aperto i loro battenti registrano entrate soddisfacenti.

Napoli, lunedì mattina.

(c. l.) Eccezionale affluenza di bagnanti su tutte le spiagge [illegible] litorale. Ieri circa trecentomila persone hanno la[illegible] la città per riversarsi nei centri balneari della [illegible] sta e nelle isole del golfo.

Nonostante che la temperatura si mantenga al di sotto dei limiti stagionali ed il [illegible] è insidiato di continuo dalle nuvole, intenso è il movimento turistico. Comitive di stranieri affollano Capri ed Ischia e in molti alberghi si registra il tutto esaurito.

Ombretta Colli con la figlia è in vacanza a Viareggio

I medici di Genova dovranno risolvere l'enigma

# Perizia per l'uomo che è in carcere perché porta un nome che non è suo

**[illegible] quattro anni è in cella accusato di rapina - Per la legge si chiama Luigi Donati e deve scontare 19 anni di reclusione - Egli invece sostiene di essere Paolo Baudo e così hanno testimoniato i suoi fratelli - L'età dell'imputato ora chiarirà il mistero: l'accerteranno i sanitari**

L'uomo dai due nomi con il suo difensore (Telefoto)

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

*Da più di quattro anni un uomo è in carcere per rispondere di un'accusa che, se provata, lo obbligherà a restarci [illegible] altri diciotto. Per la legge quest'uomo si chiama Luigi Donati, nato ad Asti il 31 gennaio 1931, e perseguito da dieci ordini di carcerazione per altrettante condanne a complessivi [illegible] anni di reclusione subite in contumacia. Egli, invece, sostiene di essere Paolo Baudo, nato a Niguarda (Milano) il 22 dicembre 1925, e di non aver nulla a [illegible] [illegible] le rapine e i furti avvenuti in Liguria e in Toscana e attribuiti a Luigi Donati. Il Tribunale di Genova, a conclusione di un lungo processo, lo aveva assolto con formula piena dall'accusa di sostituzione di persona. Il processo d'appello ha riaperto la vicenda.*

*In questi giorni il dottor Enrico Bricarelli, giudice istruttore della prima sezione del Tribunale civile di Genova, ha ordinato una perizia per stabilire l'età dell'imputato; esiste infatti una differenza di circa sei anni fra Paolo Baudo e Luigi Donati. La perizia è stata affidata al prof. Aldo Franchini, direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Genova, che sarà affiancato dal prof. Giorgio Chiozza.*

*L'uomo dai due nomi » fu arrestato dalla polizia genovese il 5 gennaio 1966 a San Cipriano, un paese dell'entroterra di Genova, dove viveva con la moglie. Secondo gli agenti, egli si chiamava Luigi Donati ed aveva assunto il nome di Paolo Baudo per sfuggire all'arresto, avendo subito in contumacia una condanna a 18 anni per furti e rapine. Perciò l'uomo, sotto il nome di Luigi Donati, fu rinviato a giudizio [illegible] falso e sostituzione di persona.*

*Durante la prima udienza, nel novembre del '66, Paolo Baudo raccontò la sua vicenda: ammise d'essersi fatto [illegible] per Luigi Donati, [illegible] soltanto nel [illegible], per sfuggire al servizio militare della Repubblica di Salò. Nel '52, Paolo Baudo riprese il suo nome, con il quale fu iscritto allo stato civile di Genova.*

*Il processo andò avanti con lunghi intervalli e le [illegible] furono riempite dalle ricerche sulla vera identità dell'imputato che il suo difensore, l'avv. Antonino Ducaru, condusse personalmente. Il penalista rintracciò a Grugliasco, in provincia di Torino, la sorella di Paolo [illegible], la signora Cristina Baudo in Fasoli, e la portò davanti ai giudici. Appena entrata in aula, [illegible] donna corse ad abbracciare l'imputato. « Sì, è lui, mio fratello! », esclamò. « Ho conosciuto Paolo soltanto nel 1958 — spiegò poi — in quanto fin da bambina ho* vissuto per lunghi anni in collegio. L'ultimo nostro incontro risale a qualche anno fa, in occasione della [illegible] di nostro padre. Al suo capezzale eravamo in tre fratelli: io, Paolo e Maurizio ». *Quest'ultimo fu rintracciato e riconobbe il fratello.*

*La testimonianza di Maurizio Baudo, quindi, fece cadere l'accusa di falso. Restava però da dimostrare che Paolo Baudo, facendosi chiamare Luigi Donati, non aveva compiuto quelle rapine e quei furti per i quali [illegible] subito, in contumacia, la condanna a 19 anni di reclusione. Fu il [illegible] torinese Giuseppe Beltrandi a fornirgli l'alibi.* « E' stato alle mie dipendenze — disse — dal '57 al '63 », proprio negli anni, cioè, in cui *Luigi Donati sarebbe stato in Liguria e in Toscana a rubare e rapinare. Di qui l'assoluzione con formula piena di Paolo Baudo,* impugnata però [illegible] l'accusa che, al processo di Appello, *propose la condanna provocando così la sospensione del giudizio.*

**Filiberto Dani**

All'imbocco dell'autostrada Sestri L. - Genova

# Bloccati sedici pullman di una gita turistica

**Da un [illegible] di manifestanti per lo sciopero dei dipendenti delle autolinee - Quattro veicoli con le gomme danneggiate non hanno potuto riprendere il viaggio**

dal corrispondente

SESTRI LEV., lun. mattina.

(s. b.) Un atto di teppismo è avvenuto verso le 7 di ieri nei pressi dell'imbocco dell'autostrada Sestri Levante - Genova, durante lo sciopero nazionale dei dipendenti delle autolinee.

Un gruppo di persone, rimaste finora sconosciute, hanno bloccato una colonna di [illegible] pullman provenienti dalla Toscana e diretti a Montecarlo per una gita turistica, impedendo la prosecuzione del viaggio e minacciando di danneggiare i veicoli. Fra gli autisti, i viaggiatori e i protagonisti dell'illecita fermata, nasceva una vivace disputa che per poco [illegible] degenerava in rissa.

Quando pareva che l'episodio si concludesse, gli autisti si accorgevano che le gomme di alcuni pullman erano tutte afflosciate.

Veniva avvisata la polizia stradale che raggiungeva il luogo dell'incidente: dodici pullman hanno proseguito il viaggio; quattro invece, nonostante il pronto intervento di un gommista non sono potuti ripartire ed i loro passeggeri hanno dovuto far ritorno in treno ai luoghi d'origine.

### La causa per le nozze Messina verrà rinviata a dopo le ferie

Sanremo, lunedì mattina.

(v. po) I legali del Messina, il « boss » scomparso con un'eredità di venti miliardi, hanno tenuto una riunione in vista della causa per l'annullamento delle nozze sanremesi che sarà discussa mercoledì in tribunale. I legali sanno che l'avvocato della moglie, Marie Thérèse Verwaeke, presenterà ai giudici la [illegible] del tribunale dei divorzi di Londra che dichiara « mai avvenuto » il matrimonio fra la [illegible] e George William Smith e scagiona [illegible] la donna dall'accusa di bigamia.

I [illegible] del « clan Messina » impugnerebbero tale sentenza e la causa verrebbe rinviata a nuovo ruolo dopo le ferie estive.

### Accende un fiammifero in cantina e provoca un'esplosione: ferito

CUNEO, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un ferroviere, Ezio Balestra, di 51 anni, è rimasto ferito da uno scoppio avvenuto nella sua cantina, si presume per una fuga di gas di origine non ancora accertata.

Il ferroviere era sceso in cantina per prendere una bottiglia di vino quando ha acceso un fiammifero ed è stato investito da un'esplosione che ha devastato quattro cantine e danneggiato i vetri delle case vicine nonché alcune autovetture parcheggiate nella via sovrastante.

La deflagrazione ha fatto accorrere numerose persone le quali hanno provveduto a soccorrere il Balestra, che è stato trasportato al « Santa Croce » e ricoverato con ustioni di primo e secondo grado. Le condizioni del ferito non sono gravi. E' in corso un'inchiesta.

Acque infide nei fiumi e mare agitato

# Numerose le vittime dei bagni nella prima domenica di calura

**Un ragazzo di 13 anni annega in un laghetto artificiale presso Ivrea - Pensionato di Mondovì perde la vita nel Tanaro - Due morti a Genova e Varazze - In fin di vita per un tuffo un fiorentino a Viareggio - Altre disgrazie a Firenze, Palermo, Enna**

dal corrispondente

Mondovì, lunedì mattina.

(g. d. m.) Un agricoltore di 65 anni, Giovanni Castellino, pensionato, è annegato nelle acque del Tanaro.

Il Castellino era scomparso da casa l'altra sera; ieri mattina la moglie dava l'allarme ai vicini di casa che si ponevano alla ricerca del pensionato. Qualche ora dopo il sindaco di Castellino Tanaro, Domenico Bonino, rinveniva sugli argini del fiume gli abiti dello scomparso. Veniva richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Mondovì, i quali dopo numerosi scandagli erano costretti ad abbandonare le ricerche; nella tarda mattina la salma dell'annegato è riaffiorata in superficie ed è [illegible] quindi recuperata da alcuni agricoltori.

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Un tredicenne di Ivrea, Carlo Eterno, figlio di un bidello dell'Istituto « Europa », è annegato nelle acque di un laghetto artificiale alla periferia della città, a lato d[illegible] « bretella » autostradale Ivrea-Santhià.

L'Eterno si era recato al laghetto in bicicletta con il coetaneo Felice Dojana. Erano le 13,45. Pochi minuti dopo i due si sono spogliati e sono entrati in acqua. Il Dojana ha raggiunto con poche bracciate il centro del laghetto, poi, voltatosi, ha visto l'amico che annaspava vicino alla riva; ha cercato di porgergli soccorso, ma invano, il ragazzo è [illegible]. Per recuperarne il corpo sono dovuti intervenire i sommozzatori di Torino.

Vercelli, lunedì mattina.

(w. n.) Il ventitreenne Antonio Di Francesco, ospite di un albergo cittadino, mentre stava facendo il bagno nella piscina di via Tripoli, è stato colto da malore. Sono intervenuti i bagnini Gino Capretti e Giovanni Sanna, che lo hanno tratto in salvo. Il Di Francesco, trasportato all'ospedale e posto in camera di rianimazione, veniva dichiarato fuori pericolo.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Una donna di 72 anni, Dora Birk, è annegata nel mare di Nervi. La sciagura è avvenuta sabato a mezzogiorno.

Ospite di una famiglia amica (la vittima risiedeva a Milano), Dora Birk era scesa sulla scogliera sottostante la passeggiata a mare per raggiungere una vicina insenatura sabbiosa. Un'improvvisa ondata l'ha ghermita trascinandola in acqua. Benché fosse un'esperta nuotatrice, la donna non è riuscita a tornare a riva: la corrente l'ha trascinata al largo.

Due giovani si [illegible] tuffati e sono riusciti a raggiungere la donna, ormai allo stremo delle forze. Portata sulla scogliera, la poveretta è [illegible] sottoposta a respirazione artificiale, ma il tentativo di rianimarla è stato inutile: la Birk è morta dopo una decina di minuti.

Varazze, lunedì mattina.

(d. p.) Il quarantaduenne Antonio Oriani, residente a Milano in via Benvenuto Cellini 16, operaio, è annegato in mare in seguito a malore. I bagnini erano riusciti a trarlo a riva, ma il poveretto ha cessato di vivere, poco dopo, all'ospedale.

Viareggio, lunedì mattina.

(f. g.) Dal pontile di Torre [illegible] Lago Puccini, nella zona residenziale della Lago-Mare, un turista fiorentino, Giuseppe Fratini di 34 anni, si è tuffato in mare, ma ha battuto il capo sul fondo. E' [illegible] to ricoverato in gravissime condizioni; i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della colonna cervicale.

Mantova, lunedì mattina.

Un giovane operaio, caduto insieme ad alcuni compagni di lavoro nel canale Fissero-Tartaro per l'improvviso [illegible] dimento di un'impalcatura, è morto annegato. La disgrazia è accaduta nei pressi di For[illegible] (Mantova). Una squadra di operai, su un'impalcatura, [illegible] intenta [illegible] costruzione di un ponte dell'« Autostrada del Brennero » quando le strutture [illegible] ceduto e [illegible] uomini [illegible] precipitati nell'acqua, profonda 8 metri.

La vittima è Livio [illegible] [illegible] pardo, di 17 anni, di Venzone (Udine).

Firenze, lunedì [illegible].

Sesto Perugini, di 33 anni, di Prato, è annegato stamane [illegible] le 7 nel torrente Greve, a pochi chilometri da Firenze, nel tentativo di salvare il fratello Achille, di 39 anni, che [illegible] caduto in [illegible] mentre [illegible] pescando.

I due fratelli si erano recati, come di consueto, a pescare nel Greve. [illegible] tratto, Achille Perugini si è accorto che un [illegible] aveva abbocca[illegible] all'amo; l'uomo, nel tentativo di afferrarlo, è caduto in acqua; Sesto Perugini, visto il fratello in difficoltà, si è lanciato in acqua, [illegible] è annegato.

Palermo, lunedì mattina.

[illegible] turisti stranieri, il francese Eugène Magin, di 37 anni, di Algrange (Moselle) e lo spagnolo Maria Coloma, di 38 anni, residente a Casablanca, mentre stavano prendendo il sole sulla scogliera lungo il litorale di Cefalù, sono stati investiti da una violenta ondata, che li ha t[illegible] nati al largo. E' subito intervenuto [illegible] motoscafo; i [illegible] corritori hanno tratto in salvo la donna, [illegible] non hanno potuto [illegible] nulla [illegible] il francese, che è annegato.

Enna, lunedì mattina.

Uno studente di Centuripe, Carmelo Greco, di [illegible] anni, ha perso la vita nel tentativo di salvare un [illegible] coetaneo, Filippo Scaffaloto, che stava annegando nelle acque limacciose del fiume Salso.

Lo Scaffaloto, inesperto nel nuoto, tuffatosi nel [illegible], si è trovato in difficoltà. Carmelo Greco si è gettato in acqua per aiutare l'amico; lo ha spinto fino quasi a riva, ma poi, stremato [illegible] fatica, ha perso le forze ed è annegato.

*Nel carcere di Marassi*

### Un detenuto si getta dal 3° piano: è grave

GENOVA, lunedì mattina.

(f. d.) Arrestato sei giorni fa per furto, un giovane di 21 anni ha tentato di [illegible] dersi gettandosi dal terzo piano delle [illegible] di Marassi. Si chiama Mario [illegible] briele, è nativo di Catanzaro e abita a Sestri Ponente in via [illegible] Montecchi 1 con i genitori. Ora è ricoverato all'ospedale di San Martino in gravi condizioni: ha riportato la frattura della prima vertebra lombare con deformazione e schiacciamento della colonna vertebrale, oltre a varie fratture al bacino, alle gambe e alle spalle. Se si salverà, resterà paralizzato per tutta la vita.

Il drammatico episodio è avvenuto [illegible] le 23 di [illegible] bato sera, mentre il detenuto, accompagnato da un agente di custodia, rientrava in cella dopo aver visto, con altri reclusi, lo spettacolo televisivo.

Salite le scale che portano al terzo pi[illegible] del « raggio » centrale, Mario Gabriele, [illegible] mossa improvvisa e fulminea, ha scavalcato la ringhiera [illegible] ballatoio e si è gettato nel vuoto: un volo di dieci metri.

E' stato subito soccorso e portato all'infermeria carceraria dove ha ricevuto le prime cure; poi, un'ambulanza lo ha trasferito all'ospedale di San Martino.

# Lascia l'auto, va a letto poi la vettura esplode

**Aveva viaggiato per [illegible] chilometri con l'ordigno sotto al sedile - Uno sconosciuto aveva messo un chilo di tritolo con un congegno ad orologeria**

dal corrispondente

Ancona, lunedì matt.

(e. g.) *Un potente ordigno confezionato con oltre un chilo di tritolo, collegato ad un congegno ad orologeria, ha fatto saltare in aria la scorsa notte, alle due un'auto parcheggiata a Fabriano in viale Serafini, dinanzi all'abitazione di Ezio Buselli, di 35 anni, del luogo, proprietario del night « Club 161 ».*

*La bomba era stata posta sotto il sedile di guida e la deflagrazione è stata così violenta che sono andati in frantumi tutti i vetri delle case vicine, mentre gli abitanti dell'intero quartiere, destati di soprassalto, scendevano sulla strada.*

*Finora i carabinieri di Ancona, incaricati delle indagini, hanno scoperto oltre [illegible] natura dell'ordigno, anche interessanti particolari sull'ora in cui la bomba sarebbe stata posta sulla vettura.*

*Non ancora accertato, il movente dell'attentato. Sembra però di tratti di gelosia. Il Buselli, avrebbe fatto la corte a [illegible] giovane [illegible] e qualcuno si sarebbe vendicato tentando di ucciderlo. Lo sconosciuto conoscendo le abitudini del titolare [illegible] night ha sistemato l'ordigno in modo che esplodesse mentre il Buselli era al volante. Invece, contrariamente al solito, la vittima designata è rincasata un'ora prima.*

*Sabato sera il Buselli si era recato a [illegible] Vittore di Genga, una piccola località termale a [illegible] trentina di chilometri da Fabriano, per fare visita a una zia e ad alcuni conoscenti. Quando era salito in casa dei parenti aveva lasciato l'auto incustodita, con [illegible] sportello aperto. Ne deve avere approfittato lo sconosciuto per porre la carica di tritolo sotto il sedile.*

*Alle 0,30 il Buselli ha accompagnato un'amica da San Vittore a Sassoferrato e poi, senza fermarsi, com'era solito fare tutte le sere, [illegible] è [illegible] retto verso Fabriano, dove è giunto all'una. Senza [illegible] persi di nulla, ha compiuto 39 chilometri in auto con un ordigno ad orologeria sotto il sedile. All'una e un quarto era a letto. Alle 2 la vettura è saltata in aria e si è disintegrata per lo scoppio.*

La visita ai Paesi dell'Est Africa

# Positiva la missione di Moro a Mogadiscio

**Dopo la sosta in Kenia il nostro Ministro degli Esteri ha incontrato il [illegible] collega somalo ed il presidente Siad - I colloqui nello spirito di una « reciprocità preferenziale » - La firma di una convenzione culturale e tecnica**

servizio particolare

Mogadiscio, lunedì matt.

Si è conclusa [illegible] visita dell'on. Moro [illegible] paesi dell'Est Africa iniziata nei giorni [illegible] con [illegible] sosta nel Kenja dove il rappresentante italiano ha avuto [illegible] incontro con il ministro degli Esteri Njoroge Mungai. Moro ha [illegible] in rilievo [illegible] le relazioni tra i due paesi sono ottime ed attivi [illegible] i rapporti economici. L'Italia è il quinto paese fornitore [illegible] Kenja e lo [illegible] anno le esportazioni italiane hanno raggiunto gli [illegible] miliardi e 123 milioni e le importazioni 3 miliardi e 97 milioni [illegible] un saldo attivo di oltre cinque miliardi. Dalla data della indipendenza è avvenuto [illegible] interessante sviluppo della presenza economica dell'Italia le cui imprese si sono in pratica aggiudicate tutti i contratti più interessanti per la esecuzione [illegible] opere pubbliche.

L'on. Moro ha poi lasciato Nairobi e si è recato in Somalia a Mogadiscio dove è stato accolto con applausi e dimostrazioni di simpatia. Il ministro degli Esteri [illegible] malo Omar Arteh lo ha [illegible] colto all'aeroporto indirizzandogli parole di benvenuto molto calorose. Moro ha risposto esprimendo la sua soddisfazione [illegible] [illegible] a Mogadiscio per confermare i vincoli di tradizionale amicizia tra i due popoli.

[illegible] [illegible] è avvenuto un primo incontro ufficiale [illegible] due, a cui è seguito quello delle delegazioni. Della missione italiana fanno parte il segretario generale della Farnesina ambasciatore Gaja e gli ambasciatori Ducci, Valdettaro e Simonetti. Tra l'altro Arteh ha affermato che la Somalia [illegible] fiducia [illegible] la politica italiana che è considerata un modello per le [illegible] lazioni internazionali. Durante i colloqui [illegible] è trattato dei problemi africani [illegible] il ministro somalo ha ricordato la disponibilità del suo paese per le soluzioni pacifiche anche per le questioni di con[illegible] con l'Etiopia, sinora insolute.

A conclusione del lungo scambio [illegible] vedute Moro ha detto che l'Italia è sempre pronta ad intendere le ragioni profonde del popolo somalo [illegible] a dare la sua influenza per chiarire e risolvere i problemi nello spirito di una solidarietà internazionale [illegible] è presupposto di progresso [illegible] di pace.

Festosamente accolto dagli studenti Moro nel pomeriggio ha parlato alla Università ricordando [illegible] convenzione che esiste tra l'Università locale e quella di Padova per le Facoltà di scienze giuridiche ed amministrative, che sarà completata con una facoltà ad indirizzo tecnico-scientifico con specializzazioni in agraria, zootecnia e matematica statistica.

Ieri il ministro Moro ha reso visita al presidente Siad, capo del Consiglio rivoluzionario supremo per la Somalia. [illegible] generale [illegible] è dichiarato particolarmente soddisfatto dei risultati degli incontri tra le due delegazioni nello spirito di *« una reciprocità preferenziale »*. Siad ha ancora soggiunto che l'opera di ricostruzione nazionale richiederà lunghe fatiche. *« Molti Paesi non ci comprendono, ma voi italiani siete i soli che possono farlo con sincerità e spirito di solidale amicizia »*. Moro ha confermato al generale Siad la comprensione dell'Italia [illegible] senza dubbio sarà vicina alla [illegible] lia nel suo sviluppo.

Subito dopo ha avuto luogo [illegible] ministero degli Esteri la firma della convenzione di cooperazione scientifico-culturale-tecnica, la prima tra i due Paesi dato che gli studi sino ad ora dati dall'Italia erano regolati da disposizioni italiane. [illegible] documento prevede l'invio di esperti italiani, insegnanti, tecnici l'elaborazione di studi e di piani di investimenti.

Particolarmente affettuoso e cordiale l'incontro dell'on. Moro con la colonia italiana che raccoglie circa 3500 persone, molte delle quali occupano posti di responsabilità.

r. s.

Agghiacciante disgrazia a Spinetta Marengo

# Scolaro s'addormenta sotto un camion che al mattino si muove e lo schiaccia

**Aveva 10 anni - Non era rientrato a [illegible] - L'autista non si [illegible] accorto di nulla - Studente diciannovenne ucciso in uno scontro [illegible] Canelli - Un morto e due feriti a Serravalle Sesia - Altre sciagure**

dal corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

(e. c.) Lo scolaro Angelo La Marca di 10 anni, residente a Spinetta Marengo (Alessandria) con i genitori e sei fratelli, la notte tra venerdì e sabato, anziché dormire in casa nel proprio letto, si è sdraiato sotto un autotreno parcheggiato in via Levata, davanti all'abitazione dell'autista Giovanni Patrono di 30 anni.

Questi sabato mattina, [illegible] vendo compiere un viaggio, è salito sul camion, mettendolo in moto senza accorgersi della presenza del La Marca. L'ha così schiacciato [illegible] [illegible] ruota anteriore sinistra. La morte dello scolaro è stata pressoché istantanea, per lo sfondamento del torace. I genitori [illegible] vittima hanno dichiarato che già altre volte il loro figliolo aveva dormito fuori casa, [illegible] cui non se n'erano preoccupati.

Canelli, lunedì mattina.

(g. r.) Di un mortale incidente stradale è rimasto vittima un giovane [illegible] Canelli. Si tratta dello studente diciannovenne Pier Paolo Morino, residente con la famiglia in viale Risorgimento 61.

Il giovane aveva preso [illegible] sto sulla « 600 » del coetaneo Piero Terzuolo, ed insieme [illegible] erano recati a Nizza Monferrato. Al ritorno da Nizza Monferrato, in prossimità di Villa Lagosa, su un rettilineo della statale Nizza-Canelli, in fase di incrocio la « 600 » si è scontrata [illegible] un trattore. Il Morino è morto poco dopo all'ospedale di Canelli; il Terzuolo è grave.

Borgosesia, lunedì [illegible].

(g. g.) [illegible] scontro tra due auto, avvenuto ieri all'alba a Serravalle Sesia, una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite. La vittima è la settantatreenne Anselma Calza D'Agostino, da Serravalle che viaggiava su un'utilitaria guidata dalla [illegible] glia, Flora Mazzone, di 44 anni. L'altra automobile, una « 1100 Fiat », era pilotata [illegible] la guardia giurata Giovanni Buffa, di 48 anni, pure da Serravalle. La pensionata è deceduta all'istante; la Mazzone ed il Buffa sono stati ricoverati all'ospedale di Borgosesia con ferite che i [illegible] dici hanno giudicato guaribili in un [illegible].

Pinerolo, lunedì mattina.

[illegible] g.) Un uomo è rimasto imprigionato per due [illegible] e mezzo nei rottami della sua auto, privo di sensi, prima di poter essere soccorso e trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove è stato ricoverato. Il fatto è accaduto la notte scorsa sulla statale [illegible] Laghi, all'altezza del bivio per Baldissero. Pietro Chialvetto di 40 anni, abitante ad Ossasco, viaggiava a bordo di una utilitaria diretto verso Pinerolo quando, a causa forse [illegible] un colpo di sonno, [illegible] perso il [illegible] dell'auto che, dopo avere urtato frontalmente contro [illegible] albero sul margine destro [illegible] strada, è rotolata più volte su se stessa, [illegible] capovolta una cinquantina di metri avanti, sul margine sinistro della strada.

Il fatto è accaduto alle 3,45 di ieri mattina. Il [illegible] del colpo [illegible] fatto accorrere alcuni contadini che hanno cercato invano [illegible] fermare le macchine in transito. Solo verso le 4 un turista [illegible] è fermato, prestandosi [illegible] venire a Pinerolo [illegible] cercare la Croce Verde che, giunta sul posto, ha dovuto a sua volta fare rientro a Pinerolo per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, dato che era impossibile estrarre l'uomo dall'autovettura. I vigili con non poca fatica [illegible] [illegible] costretti a segare le lamiere della macchina, dalla quale finalmente, verso le 5,15, veniva estratto il Chialvetto che, trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo, è stato rianimato e quindi ricoverato [illegible] giudicato guaribile in una trentina di giorni per lesioni riportate nell'incidente.

Sarzana, lunedì mattina.

(r.) Un incidente stradale è avvenuto sulla statale della Cisa in località Montemarti[illegible]: una donna è morta, dopo [illegible] rimasta imprigionata per [illegible] tempo tra le lamiere della propria auto. E' Maria Luisa Battaglino, una casalinga di 38 anni residente a Milano [illegible] via Piancorte. Si trovava alla guida della propria utilitaria, percorrendo la strada della Cisa in direzione di Borgotaro. Giunta nei pressi dell'abitato di Montemarino, la guidatrice, forse colta da improvviso malore, ha perso il [illegible] dell'auto, che sbandava paurosamente, invadendo l'opposta corsia di marcia, mentre transitava un autotreno. Lo scontro era inevitabile.

Sestri Levante, lun. mattina.

(b.) Spettacolare incidente a Sestri Levante [illegible] località Cigno di Sant'Anna. Una utilitaria proveniente [illegible] Chiavari [illegible] diretta a [illegible], probabilmente per l'eccessiva velocità, è uscita di strada. Dopo aver sfondato la ringhiera di protezione, è precipitata verso le scogliere sottostanti [illegible] un'altezza di circa quin[illegible] metri e dopo aver rasentato un gruppo di bagnanti si è incastrata fra il [illegible] e la scogliera. Gli occupanti la vettura, due operai che tornavano dal lavoro, Salvatore Piccone [illegible] 31 anni, abitante a Lavagna e Giuseppe Solari di 50, abitante a Chiavari, sono rimasti gravemente feriti.

Alessandria, lunedì matt.

(e. c.) Sulla statale 10, appena fuori della città di Tortona, un autocarro guidato dall'autista Carlo Grova, di [illegible] anni, residente ad Alessandria, che aveva a bordo la moglie Iolanda Paolino di 39 anni, causa lo scoppio di [illegible] pneumatico, ieri pomeriggio è uscito [illegible] strada, ribaltandosi sul greto di [illegible] torrente. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale di Alessandria, entrambi con prognosi riservata.

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Una « 850 » condotta da Massimo Ramella di 24 anni, da Graglia, ieri sera alla periferia di Biella ha investito una giovane madre che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali col suo bambino. La donna, Virginia Fracasso in Baldassi, di 24 anni, abitante [illegible] via Toscana 33, ha riportato fratture multiple alle gambe giudicate guaribili in circa [illegible] mesi. Il bimbo, Sergio [illegible] dassi di 16 mesi, [illegible] ha ricevuto con ferite superficiali alle braccia.

Da un tribunale di Phnom Penh

# Sihanouk (contumace) condannato a morte

**[illegible] stato ritenuto colpevole di avere introdotto i vietcong in Cambogia (e di avere preso denaro da costoro) - Il principe replica da Pechino: « Quando ritornerò processerò i miei nemici »**

Il principe [illegible] [illegible] [illegible] moglie

Phnom Penh, lunedì mattina.

*Il principe Norodom Sihanouk, estromesso dalla carica di capo dello Stato cambogiano nel marzo scorso e in esilio nella Cina popolare, è stato condannato a morte in contumacia. Motivando la sentenza, il presidente dei cinque giudici, magistrato della Corte Suprema Men Kim San, ha detto che Sihanouk è stato riconosciuto colpevole di avere permesso che vietcong e nordvietnamiti entrassero nel paese e di avere incitato, dopo l'esonero dalla carica, esercito e popolo a rovesciare [illegible] presente governo del generale Lon Nol.*

*[illegible] pena per queste colpe e per quella di corruzione, ha detto il presidente del tribunale, consiste nella morte, con [illegible] perdita dei beni e della cittadinanza. Il giudice [illegible] ha fatto [illegible] delle accuse formulate da vari testimoni durante i tre giorni di udienze e comprese nell'atto di accusa, secondo cui Sihanouk ordinò l'esecuzione di mille prigionieri. I testi hanno anche detto che i vietcong versarono denaro al principe perché permettesse loro di rifugiarsi in Cambogia. Da quei rifugi sferravano attacchi [illegible] tro il Sud Vietnam.*

*L'ex ministro della Giustizia, Teip Hung, ha detto alla Corte che Sihanouk ordinò l'esecuzione [illegible] parte centinaia [illegible] « Khmeri rossi », o comunisti cambogiani, e Khmer Serai, membri di un movimento politico ostile al principe. Alcuni banchieri e capi di organizzazioni governative hanno dichiarato alla Corte di aver dato a Sihanouk de[illegible] che egli usò per fini personali.*

*Venuto a conoscenza a Pechino della condanna inflittagli il principe l'ha immediatamente definita illegale, e ha avvertito che « quando tornerà [illegible] potere [illegible] il suo governo in esilio processerà come traditori gli attuali capi [illegible] Phnom Penh ». Il governo in esilio di Sihanouk [illegible] definito il processo « gesto di barbarie contro un eroe nazionale », e ha negato che il principe si sia appropriato di beni dello Stato.*

*L'ultima udienza del [illegible] cesso si è tenuta in [illegible] affollata aula del dipartimento di giustizia militare. C'erano giornalisti, ufficiali delle forze armate, molti testimoni ad ascoltare [illegible] requisitoria conclusiva del Procuratore [illegible] tenente colonnello Sam Kim Churi, e le arringhe [illegible] due avvocati d'ufficio, [illegible] dei quali fu incarcerato da Sihanouk per otto mesi allorché era deputato, e ha negato la competenza del tribunale in quanto, ha detto, la Cambogia non è ancora repubblica. La Corte è rimasta in camera di consiglio per tre quarti d'ora.*

*Da fonte del ministero delle Informazioni cambogiano è stato intanto dichiarato che i vietcong hanno sgomberato i templi [illegible] Angkor Wat che avevano recentemente occupato [illegible] dopo essere stati scacciati da Siem Reap. I cambogiani avevano dichiarato la zona delle storiche costruzioni area di [illegible] combattimento; vietcong e nordvietnamiti vi avevano installato ospedali da [illegible], comandi e batterie contraeree.*

(Ansa)

Bancarotta per 250 milioni

# Industriale di Novi in tribunale per truffa

**Era titolare a Varzi di una ditta [illegible] accessori per auto**

dal corrispondente

Voghera, lunedì mattina.

Riprende questa mattina dinanzi al tribunale [illegible] Voghera il processo a carico dell'industriale Ernesto Calvi, di 69 anni, nativo di Verrua Po in Provincia di Pavia [illegible] residente a Novi Ligure. [illegible] rispondere di bancarotta fraudolenta, falso in [illegible] biali, assegni e truffa per un importo complessivo di circa 250 milioni.

L'imputato era concessionario a Varzi di una Casa automobilistica e titolare di una ditta di accessori per auto che fu dichiarata fallita il 10 maggio 1966 dal tribunale. Il dissesto dell'azienda coinvolse numerose [illegible] e alcune banche di Voghera e Pavia presso le quali, secondo l'ac[illegible], l'industriale presentò, per lo sconto, 128 cambiali da lui falsificate e parecchi assegni, con firma apocrifa dei correntisti, incassando il relativo importo.

Il Calvi venne arrestato [illegible] cuni mesi fa insieme con il figlio Alessandro, di 39 anni, abitante ad Alessandria, su mandato di cattura [illegible] giudice istruttore di Voghera. Il figlio, sospettato in un primo tempo di complicità, venne prosciolto in istruttoria e scarcerato. Il processo si è iniziato venerdì scorso e la prima udienza è stata interamente dedicata all'esc[illegible] dei testi; dinanzi ai giudici ne sono sfilati 216.

L'imputato, che è detenuto nelle locali carceri giudiziarie, è difeso dall'avv. Luigi Meardi, di Voghera. La sentenza è prevista nella giornata di oggi.

m. g.

## Speleologo di 17 anni [illegible] in una grotta

TRIESTE, lunedì matt.

(l. s.) Uno studente triestino, Dario Cressi, di 17 anni, domiciliato in via S. Pelagio 25, è morto durante un'esplorazione speleologica, precipitando da 130 metri. La sciagura è accaduta nella grotta denominata « Abisso dei cristalli », nei pressi di Sgonico, un piccolo comune nella zona di Trieste.

Il Cressi si era avventurato nella grotta con altri tre giovani [illegible] 14-15 anni. La piccola comitiva stava risalendo, quando è [illegible] nuto l'incidente.

*Speronato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]*

# Mercantile greco a picco nella Manica: 17 vittime

**La sciagura, avvenuta nella notte tra sabato e domenica, è stata causata [illegible] nebbia e da un guasto all'apparecchiatura radar**

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Due mercantili sono entrati in collisione nella notte fra sabato e domenica al largo di Cherbourg, nel mare della Manica. Il bilancio è molto grave: diciassette morti. Tutte le vittime appartenevano all'equipaggio della nave greca « Bulgaria » che è stata speronata [illegible] mercan[illegible] tedesco « Hagen ». L'urto è stato estremamente violento: la prua della n[illegible] tede[illegible] ha letteralmente squarciato una fiancata [illegible] « Bulgaria » che è colato a picco in meno di sessanta secondi.

Soltanto una parte dei 29 uomini componenti l'equipaggio ha avuto il tempo di gettarsi in mare. Molti [illegible] stati sorpresi nel sonno: alcuni sono morti sul colpo, altri [illegible] stati inghiottiti dalle onde. [illegible] mercantile tedesco [illegible] lanciato immediatamente un S.O.S. ed ha calato le scialuppe di salvataggio, per [illegible] cogliere i naufraghi. [illegible] purtroppo le operazioni [illegible] [illegible] sono state ostacolate da una fittissima nebbia. La scarsa visibilità, accompagnata da un'avaria dell'apparecchiatura radar, è stata appunto la causa fondamentale del sinistro.

Mentre i 12 superstiti del mercantile greco venivano tratti a bordo dello « Hagen », dal porto [illegible] Cherbourg, [illegible] stante una ventina di miglia, giungevano due navi della marina da [illegible]. Si iniziavano le ricerche affannose degli scomparsi. Ad uno ad [illegible] arrivavano anche sei mercantili, che [illegible] no captato l'« S.O.S. »; [illegible] le prime luci dell'alba intervenivano numerosi aerei ed elicotteri. Venivano recuperati tre cadaveri, poi il [illegible] non restituiva più nulla. Le ricerche continuavano ancora [illegible] tutta la giornata, ma senza esito. Anche oggi un elicottero continuerà a sorvolare la zona della sciagura, ma nessuno si illude di ritrovare un [illegible] di vita.

Il mercantile tedesco « Hagen », dopo aver rifiutato i soccorsi avendo subito solo lievi danni alla prora, ha proseguito ieri sera il viaggio per Amburgo, dove saranno sbarcati i dodici superstiti del « Bulgaria ».

l. m.

*Ieri mattina al largo di Siracusa*

# Affonda il "Castellammare„ morti due marinai pugliesi

nostro servizio

SIRACUSA, lunedì mattina.

Il mercantile italiano « Castellammare », di 11.390 tonnellate, con 29 uomini di equipaggio, è entrato in collisione ieri mattina [illegible] la nave liberiana « Montreux », di 33 mila tonnellate, ed è colato a picco. Due marinai pugliesi, [illegible] ventitreenne Filippo Ragone, [illegible] Mola di Bari, e il ventenne Umberto Mezzina, di Molfetta, sono scomparsi nel naufragio. Le ricerche finora sono risultate vane: purtroppo non vi è nessuna speranza di ritrovarli in vita.

La sciagura è avvenuta alle 7, venti miglia [illegible] largo del porto di Augusta. Il mercantile italiano, costruito nel '39 e appartenente alla compagnia [illegible] navigazione « Carbo Flotta » di Genova, proveniva da Cipro con un carico di pirite. Per cause in corso di accertamento [illegible] « Montreux », carico [illegible] minerali [illegible] ferro, lo ha speronato [illegible] a poppa. Il « Castellammare », tagliato in due [illegible] tronconi, è colato a picco [illegible] pochi minuti. I ventinove [illegible] mini di equipaggio, con il capitano Luigi Castellaro, 33 anni, di Genova, hanno fatto appena in tempo a gettarsi in mare: ventisette sono stati tratti in salvo dall'equipaggio della nave investitrice, mentre [illegible] Ragone e il Mezzina sono stati probabilmente inghiottiti dai vortici.

La nave investitrice con a bordo i superstiti della « Castellammare », nonostante un grosso squarcio a prua, è riuscita a raggiungere il porto di Augusta.

m. s.

# Per punire i ladri d'auto [illegible] bomba [illegible] antifurto

**Una guardia giurata presso Roma - Lo sfortunato ladro è saltato in aria con la macchina ed è rimasto ferito**

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) Presso Albano Laziale, un ladro d'auto è stato scaraventato ieri in aria dall'esplosione di un'utilitaria che aveva rubato poco prima e nella quale il proprietario aveva sistemato come congegno « antifurto » due bombe a mano. Lo sfortunato ladro (ma avrebbe potuto andargli peggio) è stato ricoverato all'ospedale civile di Frascati, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni. [illegible] un diciottenne di Pavona, una frazione di Albano: si chiama Mario Di Filippo e [illegible] volta dimesso dall'ospedale attenderà, a piede libero, il processo per furto.

Ma il personaggio principale di questa vicenda ci sembra sia il proprietario della vettura rubata ed esplosa, la guardia giurata Nunziato Cirillo, di 35 anni. Con i ladri dicono che avesse una vecchia storia ed era ben deciso a proteggere in ogni modo la sua nuova « 500 » acquistata a rate. Quando il Di Filippo si è introdotto nella « 500 » in sosta nei pressi dell'abitazione del Cirillo, ad Al[illegible], ha potuto metterla in moto ed allontanarsi senza eccessive difficoltà. L'incidente è avvenuto più tardi, sotto la casa [illegible] ladro, mentre questi, incuriosito dai fili che fuoriuscivano da una scatola posta sotto il sedile della vettura, ha finito per tirarli bruscamente, innescando le due bombe.

[illegible] scoppio è stato violentissimo; ha scagliato il giovane De Filippo a qualche metro di distanza [illegible] ha distrutto [illegible] gran parte l'automobile. Per il Cirillo, ben difficilmente potrà esserci un qualsiasi indennizzo [illegible] parte dell'assicurazione; per contro, dovrà rispondere di una denuncia all'autorità giudiziaria [illegible] detenzione abusiva di armi [illegible] guerra.

## Cade un muro a Palermo un morto ed [illegible] feriti

Palermo, lunedì mattina.

Un giovane è morto ed otto persone, tra cui sei ragazzi, sono rimasti feriti per l'improvviso crollo di un muro a Palermo. Il crollo è avvenuto tra corso Alberto Amedeo e via Papireto, dove si trova il caratteristico « mercato delle pulci ». Il muro, che faceva da sostegno a un « cimitero di auto » ha ceduto come se fosse stato di cartapesta.

Rosario Marramaldo, di 30 anni, la vittima, è deceduto poco dopo all'ospedale civile « Fatebenefratelli ». I feriti sono: Mario Schiacchitano di 9 anni, Giuseppe Violante di 10, Paolo Cardinale di 12 anni, Giovanni Nicosia di 18, Giuseppe Mongiovì di [illegible], Filippo Mineo di 20, Paolo Torcivia di 48 anni e Carlo Landino di 42.

*Sgomberate 74 persone*

## Edificio di 5 piani pericolante a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

(s. l.) Un vetusto edificio [illegible] cinque piani al vico cieco alla Pignasecca, nel centro cittadino, è stato ieri mattina urgentemente sgomberato dai vigili del fuoco [illegible] preoccupanti dissesti nei muri maestri e nei solai. Nove famiglie per complessive 74 persone, tra cui [illegible] bambini, hanno dovuto in tutta fretta abbandonare le loro abitazioni. Anche tre negozi sono stati dichiarati pericolanti ed i commercianti diffidati a svolgere la loro attività.

Da alcuni giorni le famiglie dello stabile sgomberato avevano avvertito allarmanti scricchiolii e si era attribuito il fenomeno a cause di natura atmosferica. Ma successive crepe apertesi nei muri e nei pavimenti al terzo e secondo piano avevano preoccupato gli abitanti che ieri mattina hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



## Cessa le pubblicazioni il supplemento a colori del « Daily Mirror »

LONDRA, lunedì mattina.

Il supplemento settimanale a colori del « Daily Mirror », uno dei più importanti quotidiani inglesi, cesserà le pubblicazioni l'11 luglio. La notizia è stata data dal presidente del gruppo editoriale del « Daily Mirror » Don Ryder. « Le spese sostenute per la stampa dell'inserto a colori — ha detto Ryder — sono diventate insopportabili e si è reso necessario rimediare a questa pesante situazione con energia e senso di realismo ».

Il « Daily Mirror » è stato il primo quotidiano inglese a pubblicare una rivista settimanale rivolta al pubblico di massa. Per [illegible] prire le spese, almeno in parte, le tariffe pubblicitarie erano state alzate varie volte.

**Michele Nebbia**
Cavaliere Vittorio Veneto
— Torino, 6 luglio 1970.

**Michele Nebbia**
— Torino, 6 luglio 1970.

**Michele Nebbia**
— Torino, 6 luglio 1970.

Paolo e Liana Cocchis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro MICHELE.

**Margherita Pagliassotto**
— Avenza, 1 luglio 1970.

**Margherita Pagliassotto**
— Avenza, 1 luglio 1970.

**Natale Cassola**
Pens. ATM
— Torino, 2 luglio 1970

**Natale Cassola**
— Torino, 1 luglio 1970

**Ida Balagna ved. Balma-Marchis**
— Torino, 6 luglio 1970

**Maria Danne nata Ramezzana**

**Pio Fossati**

**Giuseppa Bertero**

**Maria Clara ved. Feruzzini**

**Cav. Angelo Barberis**

**Renato Borgo**

**Ilario Deambrosis**

**Giovanni Vincenzo Cima**

**Giovanni Battista Giachetti**

**Giulia Gualtieri ved. Cattaneo ved. Piretta**
— Torino, 5 luglio 1970

**Giulia Gualtieri ved. Cattaneo ved. Piretta**
— Torino, 5 luglio 1970

Carlo e Gianni piangono la cara ZIA.

**Giovanni Canepa**
anni 55
— Torino, 5 luglio 1970

**Giovanni Canepa**
— Torino, 5 luglio 1970.

La famiglia Giovanni Molo partecipa al dolore della famiglia Canepa.

**Ray Dewey Smith junior**
— Dallas - Torino, 5 luglio 1970.

**Ray Dewey Smith junior**
— Torino, 5 luglio 1970

**Ray Dewey Smith junior**
— Torino, 4 luglio 1970

TENENTE COLONNELLO
**Arduino Zannella**
— Torino, via Filadelfia 165, 5 luglio 1970.

**Pierino Garrone**

**Carlo Piazza**

**Cesare Buffa**

**Antonina Matta in Olivetti**

**Luigi D'Aguanno**

**Carlo Cobianchi**

**Dott. Giovanni Bertola**

**Ing. Teo Quaglia-Senta**

**Comm. Michele Bissolino**

**Teresa Pastori ved. Giulini**

**Adelina e Gemma Bruna**

**Gina Pulega**

Con l'autogrù "rapita,, una signora dentro la «500» (pag. 4)

edizione borse

Anno 102 Numero 129 — lunedì [illegible] martedì 7 luglio 1970

# STAMPA SERA

# Dopo i contrasti sulla situazione politica ed economica

# IL GOVERNO SI È DIMESSO

**Alle 12,25 [illegible] iniziata la riunione [illegible] Consiglio dei ministri, convocato nella notte — Dopo 20 minuti l'annuncio che Rumor [illegible] rassegnato il mandato - Il presidente dimissionario ha indicato i motivi della [illegible] decisione nel problema delle Giunte toscana ed umbra e nelle difficoltà economiche - Un incontro all'alba con Saragat**

## Incarico a Fanfani per un tripartito con dc, psu, pri (e senza il psi)?

nostro servizio

**ROMA, lunedì sera. Il governo Rumor si è improvvisamente dimesso, alla vigilia dello sciopero generale, al termine di una brevissi[illegible] riunione del Consiglio dei ministri convocata nel cuor della [illegible]te [illegible] svoltasi stamane tra le 12,25 [illegible] le 12,40.**

**E' difficile, per il momento, fare previsioni. Ma molte sono [illegible] inquietudini nel mondo politico, come confermano alcune dichiarazioni che riportiamo alla fine di questa nota.**

La notizia delle dimissioni è stata annunciata a Palazzo Chigi alle 12,45. Una mezz'ora [illegible], qualche minuto dopo le dodici, si era iniziata la riunione del Consiglio dei ministri. «*Ci sono le dimissioni*», ha annunciato il ministro Tanassi (Difesa) mentre usciva dalla sala dove si era svolta la riunione consiliare. «*Sì* — ha confermato Preti (Finanze) —, *ora il Presidente va a Castelporziano per rassegnare il mandato al Capo dello Stato*». [illegible] dopo, infatti, Rumor ha lasciato [illegible] sede della presidenza del Consiglio ed ha raggiunto la tenuta del Capo dello Stato, a Castelporziano.

[illegible] breve comunicato del Cons[illegible]o dei ministri ha fatto sapere [illegible] il presidente del Consiglio, durante la riunione del governo, aveva annunciato che «esaminata la situazione politica, riteneva opportuno rassegnare le dimissioni del Gabinetto [illegible] lui presieduto».

Secondo indiscrezioni, Rumor ha indicato nel problema [illegible] Giunte regionali (i socialisti come è noto hanno [illegible] [illegible] partecipare alle Giunte di estrema sinistra della Toscana e dell'Umbria) e nella situazione economica le maggiori [illegible] cui si era trovato davanti il governo e che, a suo parere, rendevano inevitabili le dimissioni.

Il vice presidente del Consiglio, De Martino, sempre secondo indiscrezioni, ha [illegible]so atto della [illegible] [illegible] Rumor, ma ha subito precisato [illegible] che i socialisti non condividevano le motivazioni delle dimissioni. Rumor ha obiettato che le [illegible] dimissioni «erano irrevocabili» e la discussione, pertanto, si è conclusa. Prima che la riunione avesse termine, il presidente del Consiglio ha voluto precisare che egli si dimetteva per consentire, con un dialogo, una maggiore coesione, tra le forze [illegible] centro-sinistra.

Poco dopo le 13 Rumor è stato ricevuto da Saragat. Alle [illegible] il servizio stampa della Presidenza della Repubblica ha [illegible] [illegible] le consultazioni per [illegible] soluzione della crisi [illegible] [illegible] dopodomani e che l'on. Rumor è [illegible] invitato da [illegible]ragat a restare in carica *e per il disbrigo degli affari correnti*.

La dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio durante la riunione del governo sembra non escludere la possibilità della riedizione di una coalizione di centro-sinistra. In realtà, tale ipotesi è per ora considerata negli ambienti politici [illegible] non probabile.

[illegible] dichiarazione [illegible] [illegible] vice presidente del Consiglio, De Martino, poco dopo la riunione [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] conferma, in effetti, che la crisi [illegible] [illegible] tra i partiti di centro-sinistra; contrasti che il problema delle Giunte e la situazione economica avevano reso seri ne[illegible] ultimi giorni.

De Martino ha dichiarato che, l'apertura della crisi, «costituisce un errore politico che i socialisti non possono approvare». Difficoltà esistevano, ha [illegible] l'esponente del psi, «ma non [illegible] tali da giustificare crisi di governo». «E' da temere — ha [illegible] il vice presidente del Consiglio — che i problemi esistenti ora diverranno più gravi. E' da temere che un nuovo perio[illegible] di incertezza e [illegible] carenza del governo si rifletterà negativamente sulla situazione economica e finanziaria. E' infine da temere che la ripetizione di crisi senza soluzioni stabili indebolisca le istituzioni repubblicane».

Anche [illegible] dichiarazione di Ferri (il segretario del psu) sottolinea la gravità dei contrasti tra i partiti di [illegible] sinistra.

Rumor, ha detto Ferri, «*ha tratto correttamente e responsabilmente le conseguenze di una situazione politica divenuta insostenibile. La segreteria del psu aveva già rilevato la incompatibilità delle posizioni assunte dal psi co[illegible] linea coerente di centro-sinistra. Non era più pos[illegible] andare avanti. La situazione sociale [illegible] economica del Paese richiede infatti [illegible] guida politica omogenea ed efficiente, [illegible] la quale non si restituisce la fiducia al Paese, non si risolvono i problemi del rilancio degli investimenti e dell'attuazione responsabile delle riforme*».

I dirigenti della dc, nella tarda mattinata, in un «vertice» hanno esaminato gli sviluppi della situazione. Il segretario del psi Mancini, che era fuori Roma e che è stato colto di [illegible] [illegible] notizia delle dimissioni del governo, è [illegible] rientrato nella Capitale ed ha avuto [illegible] colloquio con De Martino. Alle 18, infine, si riunisce la segreteria del psu.

Secondo indiscrezioni, durante la riunione del Consiglio [illegible] ministri, De Martino ha espresso riserve [illegible] motivazione addotta da Rumor per le dimissioni.

Il presidente del Consiglio [illegible] [illegible] preso [illegible]. Ma [illegible] aggiunto che le sue dimissioni «era[illegible]» E il Consiglio dei ministri [illegible] ha preso atto, [illegible] [illegible] discussioni. La riunione è stata brevissima: è cominciata [illegible] [illegible] minuto dopo mezzogiorno. Alle [illegible] [illegible] già [illegible] clusa.

Secondo indiscrezioni la riunione del Consiglio dei [illegible] è [illegible] [illegible] a mezzanotte, [illegible] dei membri del governo si trovavano fuori Ro[illegible] per il «week-end» e all'alba di stamani, in aereo, in treno, in macchina [illegible] si [illegible], messi in viaggio.

Il vice presidente del Consiglio De Martino è giunto da Napoli verso le 11, Mariotti, ministro della Sanità, in treno da Firenze. Preti, ministro delle Finanze, è arrivato dopo una corsa in macchina sull'Autostrada [illegible] Sole, da Bologna a Roma. Appariva affaticato e non ha [illegible] alcuna dichiarazione.

Il ministro degli Esteri, Moro, che si trova in Africa, per la visita ufficiale in Somalia e in Etiopia è stato avvertito da Rumor telefonicamente della convocazione della riunione. Ha convenuto col Presidente del Consiglio sull'opportunità di non interrompere il suo viaggio africano.

In attesa della riunione, tra i ministri c'era molto [illegible] vosismo. Alle 12 si è [illegible] la voce [illegible] Rumor fosse già al Quirinale, per concordare con il Capo dello Stato i tem[illegible] e i modi per le [illegible]ni. Pochi istanti dopo, la indiscrezione è stata [illegible] da un portavoce del Presidente [illegible] Repubblica. «*Ru[illegible] [illegible] Quirinale* — ha detto il portavoce — *e del resto* — ha aggiunto — *la sua presenza qui non avrebbe senso. Il presidente, [illegible], si trova nella sua tenuta a Castelporziano*».

Secondo alcune fonti, tuttavia, la smentita riguardava, però, solo il momento [illegible] colloquio. Rumor [illegible] be stato al [illegible]: ma la notte scorsa, o all'alba di stamane.

Nell'attesa della riunione del Consiglio dei ministri hanno preso anche a circolare le ipotesi sulla soluzione verso cui ci si orienterebbe [illegible] [illegible] di dimissione di Rumor.

L'ipotesi che trovava maggior credito è quella di un governo Fanfani.

[illegible] è stato ricevuto [illegible] Quirinale giovedì scorso, nel quadro dei colloqui informativi [illegible] il Capo [illegible] Stato ha avuto con vari esponenti del mondo politico ed economico (gli altri interlocutori sono stati Forlani, Ferri, Andreotti, Merzagora e il presidente della Confindustria Lombardi).

Il Presidente [illegible] Senato, com'è noto, fu protagonista di un tentativo [illegible] la formazione di un governo già durante l'ultima crisi. Rinunciò al preincarico [illegible] gli era stato affidato in questo senso d[illegible] il rifiuto del psi e di una parte della [illegible] alla [illegible] richiesta per l'ingresso nel governo dei se[illegible]tari dei quattro partiti di centro-sinistra.

Sempre secondo le ipotesi che circolavano nella tarda mattinata a Palazzo Chigi, un [illegible] Fanfani difficil[illegible] si farebbe con l'appog[illegible] del psi. Sarebbe, dunque, un governo a tre (dc, psu, pri) o, più probabilmente, un monocolore. [illegible] la formula tripartita, sia quella monocolore non avrebbero, però, la maggioranza in Parlamento.

Il [illegible] Fanfani potrebbe, dunque, rappresentare una soluzione provvisoria: con il compito, forse, di preparare le elezioni politiche anticipate.

Nell'atmosfera di incertezza in cui maturano gli avvenimen[illegible] mancano ancora, naturalmente, reazioni politiche, anche [illegible] i [illegible] già stano valutando il colpo di scena che è maturato nelle ultime ore. Stamane si sarebbe riunito un vertice dei dirigenti della dc. Per le 18 è convocata la segreteria del psu.

Sui fatti che hanno portato alla improvvisa convocazione del Consiglio dei ministri le notizie sono ancora scarse e imprecise. Pare, tuttavia, che Rumor abbia maturato le sue decisioni nella giornata [illegible] ieri, dopo uno scambio di [illegible] con Forlani (segretario della dc) e con il presidente del Senato, Fanfani.

Forlani e Fanfani giovedì avevano visto Saragat e gli [illegible] sembra, comunicato il disagio della dc.

Mario Pinzauti

L'on. Rumor dopo una riunione [illegible]a direzione [illegible]

## Anche Tamara ai bagni

[illegible] Baroni si [illegible] attualmente a Cesenatico per un «periodo di riposo». Annuncia che prossimamente girerà un film, «ma molto serio» (foto «Gente»)

### Dovrebbe avere inizio alla mezzanotte

## Revocato lo sciopero generale?

**La Uil [illegible] è già pronunciata in tal [illegible] - Riunite anche le segreterie della Cisl e della Cgil in un'atmosfera di estrema incertezza - Febbrili contatti tra le varie organizzazioni sindacali**

nostro servizio

**ROMA, lunedì sera. Le improvvise dimissioni del governo porte[illegible] forse alla sospensi[illegible] dello sciopero generale proclamato per domani. La segreteria della Uil si è riunita alle 15 per prendere in esame la possibilità di revocare l'agitazione.**

*Sono in corso [illegible] con le segreterie della Cisl e della Cgil, per tent[illegible] di giungere ad una decisione comune. [illegible] situazione venutasi a creare con le dimissioni di Rumor è già all'esame presso la sede della Cgil, in corso d'Italia. Un comunicato sta per essere emesso. Con telefonate urgenti, i vari dirigenti sindacali sono stati convocati in sede per partecipare alle riunioni previste per il tardo pomeriggio.*

[illegible] i [illegible] sono stati colti di sorpresa dalle dimissioni del governo, e finora [illegible] hanno rilasciato dichiarazioni ufficiali. [illegible] indiscrezioni di corridoio, risulta comunque, che viene presa in seria con[illegible] la [illegible] di revocare lo sciopero generale.

*[illegible] segreteria nazionale [illegible] Movimento giornalisti democratici ha rivolto [illegible] appello ai [illegible] [illegible] poligrafici ed a tutti i giornalisti «perché nella grave [illegible]uazione politica determinata dalle improvvise dimissioni del governo consentano l'uscita dei giornali domani [illegible] 7 luglio».*

*Secondo le disposizioni date in precedenza dalle organizzazioni sindacali, [illegible] poche [illegible] i primi scaglioni di lavoratori dovrebbero incrociare le braccia. Alle 21 di questa sera comincerebbero i ferrovieri, i quali devono anticipare lo sciopero per esigenze tecniche. I treni rimarrebbero bloccati fino alle 21 di martedì, ma, come in [illegible] avviene, [illegible] ripercussioni dell'agitazione [illegible] farebbero sentire sino alla mezzanotte.*

*Il ministero dei Trasporti ha fatto sapere che non si possono garantire adeguati [illegible] treni straordinari e [illegible] quindi organizzati, «nei limiti del possibile, servizi sostitutivi su strada».*

*Per tutti gli altri lavoratori, invitati [illegible] sindacali a partecipare allo sciopero [illegible]nerale, l'astensione si inizierebbe alla mezzanotte. La [illegible]spensione del lavoro dovrebbe [illegible] totale in tutti i settori economici, secondo le previsioni delle confederazioni.*

*Non sciopereranno i commissari di esami alla maturità e i medici e il perso[illegible] degli ospedali: sono stati [illegible] stessi [illegible] ad invitare queste [illegible] categorie a lavorare.*

*Sono [illegible] undici milioni i lavoratori invitati a scioperare. Secondo [illegible] previsioni dei sindacati, si sarebbe la paralisi della vita econo[illegible] per [illegible] ore in tutti i settori, ma i maggiori disagi per i cittadini deriverebbero dalla mancanza di mezzi pubblici di traspo[illegible]. Alle 21 di oggi i treni [illegible] dovrebbero ferma[illegible] nella più vicina stazione*

Alberto Rapisarda

### In sintesi

**[illegible]**

**BUCAREST** — Il «premier» Kossighin è giunto a Bucarest per la firma del nuovo trattato [illegible] amicizia Urss-Romania. Egli dirige la delegazione sovietica, al posto di Breznev, ufficialmente ammalato. Il rifiuto di Ceausescu [illegible] accettare la teoria della «sovranità limitata» avrebbe indotto Breznev a disertare l'incontro.

**[illegible]**

**CITTA' DI MESSICO** — Luis Echeverria Alvarez, candidato del Partito rivoluzionario istituzionale (al governo da 40 anni), [illegible] vinto [illegible] elezioni presidenziali di ieri, con circa il [illegible] per [illegible] dei voti. L'unico candidato di opposizione, Efrain Gonzales Morfin, del Partito d'azione nazionale (conservatore moderato), ha denunciato brogli, maltrattamenti ed anche rapimenti di [illegible] rappresentanti.

**Cambogiano a [illegible]**

**SAIGON** — Il nuovo ministro degli Esteri cambogiano [illegible] [illegible] visita a Saigon, per incontrare il Segretario di Stato Rogers e gli altri ministri degli Esteri [illegible] paesi impegnati nella guerra vietnamita, riuniti a Saigon per [illegible] conferenza.

### La politica non è il loro forte

# I divi italiani sono contro la protesta facile

**Solo alcuni si sentono impegnati: Volontè, Fo, Morandi seguono l'esempio [illegible] Vanessa Redgrave e della cantante Baez**

L'attrice Vanessa Redgrave [illegible] di protesta

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Vanessa Redgrave e Marlon Brando, Joan Baez e Cassius Clay: all'estero i big dello spettacolo o dello sport non hanno paura di dichiarare magari clamorosamente le proprie idee politiche (quando le hanno). Da noi succede più raramente. Per paura, per non dispiacere il pubblico, per pigrizia, forse anche per mancanza di vere posizioni ideologiche. Per [illegible] Gian Maria Volontè «impegnato», [illegible] stuolo [illegible] attori non [illegible] un parere da esprimere. Per un Gianni Morandi che aspirava a fare il sindaco del [illegible] dove s'è stabilito o per un Dario Fo capace di rinunciare ai milioni sicuri in cambio di difficili esperimenti fra pubblici difficili [illegible] inconsueti, non [illegible] contano quelli che indifferentemente passano da una compagnia a un'altra di opposto orien[illegible] politico e culturale.

Su questo argomento abbiamo interrogato alcuni personaggi dello spettacolo che risiedono a Roma.

ANNA MOFFO: *«Non mi interesso di politica e penso che solo [illegible] situazioni drammatiche, di vera emergenza, mi sentirei in dovere di prendere [illegible] posizione [illegible] e pubblica. Altrimenti, credo che lo spettacolo, soprattutto [illegible] musica, sia l'unica lingua universale, e il nostro compito di artisti è quello di farla arrivare in tutto il mondo, come si fa con un servizio sociale».*

GINO BRAMIERI: *«Non ho niente contro gli attori che pubblicamente si espongono sul terreno politico. Ma penso che la politica è in fondo una cosa seria, quindi o [illegible] fa politica [illegible] si fa un'altra cosa. Cercare di avere una dignità come attore è già un fatto politico, mi sembra. Il personaggio più affascinante e rappresentativo del nostro tempo? Mao, quest'uomo incredibile, alla testa di un Paese che incanta e mette insieme paura».*

MILVA: *«Di politica ho un'infarinatura. [illegible] anche la scelta [illegible] una canzone o di un ruolo invece di un altro sono un fatto politico, sebbene [illegible] però che lo faccio più istintivamente che di testa. Alla fine, risulta se un attore fa politica: [illegible] segue con coerenza una certa linea; io, ad esempio, uno spettacolo fascista non lo farei [illegible]. Dei personaggi politici di oggi mi piace Nenni, per la carica di simpatia umana che si coglie anche dalle sue foto».*

MASSIMO RANIERI: *«Di politica non ne so proprio niente. Cerco ora di capire qualcosa. Sto studiando, ad esempio, i nomi dei ministri italiani e dei capi di Stato stranieri. Ho molto ancora da apprendere. John Kennedy era un tipo che mi piaceva».*

FLORINDA BOLKAN: *«Gli attori che fanno politica non li capisco. Mi sembra che si comportino così soprattutto per esibizionismo. Ad un attore [illegible] si [illegible] chiedere che di saper fare bene [illegible] suo mestiere, [illegible] recitare. Il defunto presidente Kennedy, che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente, era un personaggio fuori del [illegible]*

CLAUDIA CARDINALE: *«Beh, non sono una patita di politica. Appena appena sono informata. Non capisco neppure le persone che si accaniscono tanto a discutere di questi problemi. Figurarsi gli attori che fanno i politici».*

CATHERINE SPAAK: *«Ah, sì, [illegible] politica [illegible] seguo! [illegible] socialista mi ha fatto disperare. Le crisi di governo mi tengono col fiato [illegible]. Ma tutto questo è un fatto mio, privato, [illegible] discuterne con gli amici. Come attrice [illegible] penso che questo serva in alcun modo dirlo. Io, che sono italianissima, [illegible] socialista, però ci sono molti uomini della de che [illegible] di prim'ordine».*

**Liliana Madeo**

### Con l'auto sulle terribili strade dell'estate

# Se andate in vacanza non sceglIete l'aldilà

**Nel periodo più allegro e svagato dell'anno aumenta il numero degli incidenti - La morte arriva preferibilmente il sabato e la domenica sulla via del ritorno - I consigli per evitare le disgrazie**

*L'automobile ha trasformato le nostre vacanze. Dai soggiorni più o meno lunghi fra giugno e settembre, si è passati al breve riposo settimanale. Migliaia di famiglie lasciano la città al sabato e alla domenica per trascorrere al mare o in montagna il weekend. Ogni giorno, dopo il lavoro, è possibile raggiungere le località comprese in un raggio di 30-40 km dai centri urbani. Nei paesi si trovano pensioni a carattere familiare. Con una spesa sopportabile si prendono camere in affitto, i prodotti alimentari sono meno costosi, boschi e prati offrono un soggiorno sereno e riposante. E, ancora, l'automobile ha aperto nuovi orizzonti: l'Europa, dalla Turchia alla Scandinavia, non presenta più segreti.*

*Purtroppo, lo sviluppo della motorizzazione presenta anche un aspetto terribilmente negativo. Ogni anno, sulle nostre strade, muoiono circa diecimila persone. Gli incidenti sono diventati un fatto così comune, quotidiano che se ne parla soltanto quando diventano delle catastrofi. La stagione più paurosa è questa e il mese più nero è agosto. Le statistiche, freddamente illuminanti, ci dicono che le ore più pericolose [illegible] quelle dalle 17 alle 20 e il giorno con il maggior numero di sinistri stradali il sabato. Gli esperti aggiungono: «Però, [illegible] muore di più la domenica, mentre il giorno più sicuro è il giovedì».*

*Spiega uno psicologo: «Ogni automobilista è convinto che a lui non capiterà mai niente. E quando si presenta la situazione di emergenza, spesso è impreparato e non ha le capacità tecniche per porvi rimedio». I dati delle statistiche confermano le impressioni che chiunque può ricavare dopo una gita dalla città alla Riviera. La sonnolenza è strettamente legata alla stanchezza, alla stanchezza del viaggio dopo. [illegible] parentesi mari[illegible] che [illegible] è mai tranquilla, ma piena di movimento, di allegria. Si ritorna a [illegible] con [illegible] testa pesante, si [illegible] costretti a guidare fra fitte colonne di veicoli, a respirare nelle gallerie il gas di scarico della macchina davanti. Si procede lentamente, a singhiozzi, [illegible] il continuo pericolo del tamponamento, del [illegible] [illegible] disperato pur di guadagnare un posto nella fila, illudendosi di [illegible] prima. E le [illegible] più tragiche sono appunto quelle del tramonto: le tabelle riferiscono che in questo periodo di tem[illegible] capita il [illegible] per cento degli incidenti e il 31 [illegible] cento dei morti.*

*«Si muore [illegible] più [illegible] domenica». Logico, sia per l'aumento della circolazione sia per l'accumulo della fatica nella quale finisce per tradursi la vacanza della [illegible] parte degli italiani.*

*I quali italiani non sanno rinunciare ad inveterate abitudini sulla scelta degli itinerari dai centri urbani ai luoghi di villeggiatura. Sempre sulle stesse strade, alle stesse ore. Quello che è accaduto otto giorni fa — e in parte anche ieri — sulle autostrade dalla Liguria al Piemonte non è [illegible] fatto tanto stupefacente. Il punto nevralgico, l'incrocio o svincolo fra le autostrade Albenga-Savona, Savona-Torino e Savona-Genova, non è ancora a posto. [illegible] aggiunga che i veicoli erano talmente numerosi da occupare senza soluzioni di continuità ogni metro di strada e si capirà come sia potuto accadere il più colossale ingorgo che automobilista torinese avesse mai visto.*

*C'è un rimedio? A parte il ricorrere alla ferrovia (e i treni stanno ottenendo un grande rilancio), non c'è che una soluzione: evitare le grandi arterie ed inoltrarsi in quelle secondarie. Saranno più scomode, più strette, ma [illegible] troveremo un traffico minore, le percorreremo in meno tempo, risparmiando fatica e nervosismo. Le ore più sicure — affermano ancora i tecnici — sono quelle che vanno dall'una alle otto del mattino. Ed allora, cominciamo i nostri viaggi all'alba: dalle 4-5 alle 8-10 macineremo chilometri su chilometri in strade semideserte. [illegible] sufficiente per viaggiare [illegible] proiettori, la temperatura è fresca, [illegible] guida distesi. Un altro punto, forse un po' trascurato, è quello dell'alimentazione. Ci si precipita al mare e si va subito alla ricerca della trattoria. [illegible] mangia e si beve. Gustoso, simpatico, ma almeno il giorno del ritorno un po' [illegible] moderazione non guasterebbe. Niente alcoolici, cibi pesanti, grassi, ma minestra leggera, latte, uova, carni magre, verdure, frutta. In questo modo, la guida diventa meno impegnativa.*

*Gli itinerari andrebbero studiati con un filo di accortezza. Per esempio, pochi fanno la «Statale» del Colle di Tenda, che pure è stata allargata, specie in territorio francese, oppure salgono al Colle San Bartolomeo (e poi al Nava) tramite la panoramica strada che lascia la costa ad Arma di Taggia, consentendo di evitare Imperia, oppure si avvalgono delle arterie che collegano Albenga e Garessio e poi Pamparato e Mondovì oppure scelgono la «superstrada delle Langhe». Monotonia, abitudine condizionano i percorsi. Così si finisce tutti nello stesso ingorgo interminabile, si punta all'autostrada, e questa non può smaltire la sempre crescente mole di traffico. La Torino-Fossano-Savona, a parte il tratto iniziale a doppia carreggiata, non è più in grado di fronteggiare la [illegible] di veicoli che l'invade ad ogni weekend.*

*L'altro punto dolente è il superamento di Moncalieri, ovvero l'ingresso in Torino. Nel giro di pochi anni, grazie alla Tangenziale, la situazione verrà radicalmente sistemata, ma per ora la conosciamo tutti. Perché non avvalersi della strada che unisce la Saluzzo-Torino o la Fossano-Torino a Stupinigi? Perché non lasciare Carmagnola per Villastellone e poi salire a Pecetto-Revigliasco e scendere in città dalla collina? Sono soluzioni di emergenza, ma paiono migliori del rimanere in colonna per ore e ore, maledicendo [illegible] gita. Salvo, naturalmente, ripeterla la settimana dopo, commettendo gli stessi errori.*

**Michele Fenu**

Le vacanze sono un periodo spensierato: non turbiamole con imprudenze sulle strade o con le barche al mare

### Si complica la vicenda per l'eredità di Messina

# Il "boss" dei miliardi lasciò i debiti col fisco

**L'ufficio delle imposte di Sanremo reclama quattro milioni per tasse evase - Intanto mercoledì si discuterà la causa [illegible] annullamento del matrimonio italiano della Vervaeke**

dal nostro inviato

Sanremo, lunedì sera.

Marie-Thérèse Vervaeke, la vedova del re di Soho, [illegible] peva che l'uomo da lei sposato il 12 marzo scorso a Sanremo aveva un figlio naturale? Molto probabilmente sì. Stando alle ultime novità della vicenda imperniata sull'eredità di Eugenio Messina, [illegible] invece che la bella belga, partendo da Sanremo dopo la morte del «boss», abbia preso dei documenti fra i quali la vecchia fotografia di un bambino. Si tratterebbe dell'istan[illegible] del giovane che si fa chiamare Antonio Masi e si dichiara figlio [illegible] Eugenio Messina.

Nell'intervista concessa al [illegible] giornale [illegible] giorni or sono, Antonio Masi disse: «Anni [illegible] ho incontrato la Vervaeke ed ho chiacchierato a lungo con lei; una donna davvero affascinante». La vedova del «boss» dunque, sarebbe al corrente della vera identità del Masi e non è da escludersi che l'incontro fra la donna e il [illegible] legale italiano, avvenuto a quanto [illegible] dice la settimana scorsa sulla Costa Azzurra, sia proprio da mettere in relazione con l'entrata in scena del quarantenne impiegato vicentino.

Ci si chiede adesso se la Vervaeke era anche a cono[illegible] del matrimonio fra Eugenio [illegible] e la francese Andrée Astier, che si dice celebrato in Spagna. Anche in questo caso la risposta dovrebbe essere affermativa. La Astier, infatti, aveva un incarico [illegible] fiducia nella «villa Messina» quando l'allora ventitreenne belga fu condotta a Londra. E dal momento [illegible] cui la moglie spagnola fu allontanata dalla capitale inglese e [illegible] a vivere in un sobborgo di Parigi avrebbe [illegible] ricevuto regolarmente una specie di pensione dal «boss».

Lo strano è che la Astier non si sia ancora fatta viva a reclamare la sua fetta della grossa torta lasciata da Eugenio Messina. E' altrettanto strano che non si trovi traccia del matrimonio sui registri dello stato civile di Madrid. Ci sono diversi uffici legali di tre o quattro Paesi europei che stanno facendo ricerche in tal senso, ma finora nessuna traccia. I casi sono due: o tale matrimonio è avvenuto in altra parte della Spagna, oppure [illegible] sono sposati sotto falso nome. Eugenio Messina d'altronde, cambiava nome facilmente: di volta in volta, a seconda delle occasioni, si faceva chiamare Miller, Sommereisen, De Bono, Montero.

In questa vicenda sono un po' tutti in[illegible] a rin[illegible] ciare la Astier: i fratelli [illegible] sina per poter fare annullare il matrimonio [illegible] Vervaeke; la Vervaeke stessa per stringere [illegible] eventuale accordo; Antonio Masi, infine: [illegible] la Astier potrebbe trovare una preziosa alleata.

I legali [illegible] Messina intanto hanno tenuto una riunione collegiale. Si è parlato [illegible] probabilmente della causa per l'annullamento delle nozze sanremesi che sarà discussa mercoledì [illegible] tribunale.

Quasi sicuramente l'avvocato della Vervaeke presenterà ai giudici [illegible] [illegible] del tribunale dei divorzi di Londra che dichiara «mai avvenuto» il matrimonio fra la belga e George William Smith, scagionando così la donna dall'accusa di bigamia. I legali del «clan» impugneranno tale sentenza e la [illegible] verrà rinviata a nuovo ruolo dopo le ferie estive. L'opposizione alla sentenza del giudice Forrest sarà basata, a [illegible] si può intuire, su una precedente sentenza [illegible] tribunale inglese che nel [illegible] dichiarò valido un matrimonio «di comodo» come è stato definito quello della Vervaeke.

Ultimo argomento all'esame degli avvocati dei Messina, la consistenza patrimoniale [illegible] «boss». [illegible] riguardo, non è trapelato nulla, [illegible] vi sarebbe comunque un particolare curioso. Eugenio Messina a Sanremo aveva un conto corrente presso una banca con un deposito, al momento della [illegible], di circa tre milioni e mezzo di lire; si è scoperto adesso che su tale deposito gravano richieste di pagamento per sette milioni, la massima parte reclamati dall'ufficio imposte di San[illegible]. Sembra quasi un paradosso: l'uomo [illegible] cui eredità è valutata in venti miliardi, morendo ha lasciato debiti col fisco per quattro milioni.

**Vittorio Preve**

### Sacerdote portoghese a Parigi

# Ruba un'automobile per recarsi dal Papa

Parigi, lunedì sera.

*Due processi curiosi si sono svolti sabato davanti ai giudici di Parigi. Gli imputati, entrambi accusati di furto, erano un avvocato brasiliano ed un prete portoghese.*

*Juarez da Motta Machado, [illegible] anni, penalista [illegible] Rio, era stato fermato all'uscita di un grande magazzino e sotto i pantaloni gli erano stati trovati due nastri di canzoni.* «Avevo le braccia cariche di pacchetti — *egli ha spiegato ai giudici* — e i due nastri mi sono scivolati sotto la cintura. Così ho dimenticato di pagarli». [illegible] *è stato creduto: due mesi [illegible] prigione.*

*Subito dopo si è presentato alla sbarra il sacerdote portoghese Candido Camaco, accusato del furto di un'automobile. Padre Camaco ha adottato un'altra tecnica: si è dichiarato colpevole, tentando di [illegible] a compassione i giudici con una storia commovente:* «Il [illegible] [illegible] — *ha raccontato* — ho dovuto fuggire dal Portogallo perché temevo di essere [illegible] [illegible] insultato il governatore dell'Angola dove [illegible] stato [illegible] missione [illegible] [illegible] mancato [illegible] voto di castità. In Portogallo non c'è perdono per un prete che sbaglia».

*Don Camaco ha continuato dicendo di [illegible] scritto al Papa chiedendo l'autorizzazione di riparare al suo errore col matrimonio ma di [illegible] aver ottenuto risposta.* «Perciò — *ha concluso* — ho deciso di recarmi personalmente a Roma. Ma a Parigi mi sono trovato senza soldi e quando ho visto per strada quella macchina con le chiavi nel cruscotto, e la portiera aperta, [illegible] ho saputo resistere alla tentazione. Comunque l'avrei restituita al proprietario». *Per i giudici di Parigi la sua difesa non è stata abbastanza convincente: tre mesi di reclusione.*

### Ridotti in Inghilterra i club "ufficiali"

# «Boom» del gioco illegale

LONDRA, lunedì sera.

L'età d'oro del gioco è finita in Gran Bretagna, e c'è chi pensa che una conseguenza di quanto è accaduto al principio del mese sarà il «boom» delle scommesse illegali. Le disposizioni in vigore dal 1° luglio riducono [illegible] 1800 a 105 [illegible] numero dei circoli e delle case da gioco cui è data licenza di svolgere attività.

A imporre la riduzione è stato Sir Stanley Raymond, cinquantasettenne presidente di [illegible] commissione ufficiale incaricata [illegible] controllare il fenomeno delle [illegible] messe, divenuto tanto imponente negli ultimi dieci anni [illegible] assumere le proporzioni di un'industria fra le maggiori in espansione.

Fra i celebri «clubs» di gioco che non sono riusciti a ottenere la licenza della commissione è il Crockford's, a suo tempo definito il massimo quartier generale [illegible] gioco [illegible] in Europa. Gilbert Benaim, il francese giunto dall'Algeria che gestiva il locale, ha deciso di lasciare Londra per «una [illegible] vacanza in Riviera». «Qualche volta si vince e qualche volta si perde» ha detto [illegible]. Ha venduto il Crockford's al finanziere Maxwell Joseph. Il club, f[illegible] nel 1824, spera [illegible] poter riavere la licenza l'anno prossimo. Benaim ha ammesso che un inglese [illegible] avrebbe molte probabilità di ottenere il permesso di gestire una casa da gioco in Francia.

Qualcuno dei proprietari di [illegible] che non hanno avuto l'approvazione della commissione di Sir Stanley se l'è presa. Peter Casson, presidente di [illegible] federazione che rappresenta oltre cento circoli, ha predetto un'ondata di gioco illegale, con la possibilità di violenze. «Entro [illegible] mese — ha detto Casson — ci saranno omicidi, intendo dire numerosi cadaveri».

Sir Stanley, un tempo dirigente di ferrovia, ha un gruppo di ispettori che controllano l'osservanza delle norme da lui istituite. Una di esse vieta le mance ai «croupiers». Raymond non gioca, ma ha studiato a fondo il fenomeno, ed ha condotto ricerche «sul campo» a Las Vegas negli [illegible] Uniti.

«Non siamo una nazione di giocatori d'azzardo — dice Sir Stanley —, ma una nazione alla quale piace l'emozione del tentare [illegible] [illegible] [illegible] gioco. Con le regole che adesso sono state attuate non si è cercato di fare gli arbitri della morale, ma di stabilire una base [illegible] sulla quale il gioco, legalizzato e commerciale, possa operare per la prima volta nel nostro paese».

(Ansa-Reuter)

STAMPA SERA

# i programmi televisivi

7-12 luglio

## personaggi

di Mirella Appiotti

### ANNA MOFFO

Di sangue italiano è nata tra i quaccheri di Filadelfia. Diceva di voler diventare monaca o di dedicarsi ai malati del dott. Schweitzer. Invece mirava ad entrare nel giro delle grandi vedettes del teatro e della lirica. Cominciò cantando da solista ai funerali protestanti, passò poi a gorgheggiare telegrammi augurali al telefono per una Società del West. E' stata la Mimì più sexy degli ultimi vent'anni; nel suo film più recente dimenticata la sua educazione puritana, interpreta il ruolo di una moglie adultera e poco vestita.

In America fu campionessa di hockey su prato nonché capitana di una squadra di basket in Pennsylvania. Ventenne dai muscoli d'acciaio e con un appetito da camionista, nel '56, dall'alto del suo metro e settanta, si accingeva ad interpretare, per la tv in Italia, « Madame Butterfly ». « Questa è una valchiria: va bene per Wagner, ma rovinerà Puccini » commentò desolato Lanfranchi che doveva dirigerla nel debutto. In poche settimane Anna dimagrì, imparò gli inchini e le mossette di Cio-cio-san, divenne flessuosa e tenera come un giunco. Dopo il successo dello spettacolo, sposò addirittura il suo corrucciato regista.

Era la modesta figlia di un calzolaio emigrato da Ascoli Piceno, ora è molto ricca. Possiede quattro o cinque case in Europa e in America, appartiene al giro del jet-set internazionale. Pareva un granatiere e si è trasformata in farfalla. E' considerata la bellissima tra le soprano e canta anche alla Scala e al Metropolitan e non è felice. Con tenacia e volontà ha toccato tutti i traguardi meno uno: essere più brava di Maria Callas. Questa è la sua malattia, non guarirà.

(disegno di Chicco)

**VIRNA** copertina: la diva che venne televisione è tra le attrici più quotate internazionale

## le canzoni più "gettonate,,

| | | |
|---|---|---|
| 1 | LADY BARBARA | (Renato Profeti) |
| 2 | IT'S FIVE O'CLOCK | (The Aphrodite's Child) |
| 3 | LA LONTANANZA | (Domenico Modugno) |
| 4 | INSTANT KARMA | (Plastic Ono Band) |
| 5 | LET IT BE | (The Beatles) |
| 6 | ROSA, PESCO | (Lucio Battisti) |
| 7 | TANTO CANTA' | (Nino Manfredi) |
| 8 | | (Mina) |
| 9 | L'ISOLA WIGHT | (I Dik Dik - Michel Deplech) |
| 10 | FIN CHE LA BARCA VA (Il grillo e la formica) | (Orietta Berti) |
| 11 | PERMETTE, SIGNORA | (Piero Focaccia) |
| 12 | SETTEMBRE | (Peppino Gagliardi) |
| 13 | STORIA DI DUE | (Al Bano-Romina Power) |
| 14 | UN | (I Nomadi) |
| 15 | MIGHTY | (The Shocking Blue) |
| 16 | LITTLE | (G. Baker) |

## TV SVIZZERA

**MARTEDI'** Ore 15,10: Giro ciclistico di Francia - 18,40: Minimondo musicale - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: « Incontri », fatti e personaggi del nostro tempo - 20,40: Il Regionale - 21: « I compagni », film. Regia di Mario Monicelli, con Marcello Mastroianni e Annie Girardot - 23,05: Giro ciclistico di Francia.

**MERCOLEDI'** Ore 14,25: Giro ciclistico di Francia - 19,20: La scelta del mestiere - 19,50: « Spettacolando », agli incroci della cronaca - 20,40: « Osaka: Expo '70 » (a colori) - 21,05: Da Namur (Belgio): Giochi senza frontiere 1970 - 22,20: « Senza scampo », telefilm della serie « SOS Polizia » - 22,45: Giro ciclistico di Francia - 22,55: Colombes (Francia): Incontro d'atletica leggera Francia-Usa.

**GIOVEDI'** Ore 16,10: Giro ciclistico di Francia - 18,40: Minimondo musicale - 19,20: Sei anni di vita nostra - 19,50: « Applausi a Cappuccetto », fiaba - 20,40: « Intermezzo coniugale », di Norman Edwards, con Ernesto Calindri, Lia Zoppelli e Marisa Fabbri - 21,25: Musiche di Beethoven - 22,45: Colombes (Francia): Incontro di atletica leggera Francia-Usa.

**VENERDI'** Ore 17: Giro ciclistico di Francia - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Introduzione all'ornitologia - 20,40: Il Regionale - 21: « Guida senza terra », telefilm della serie « Lassie » - 21,50: Quanto e altro, inchiesta a dibattito - 22,55: Le Gaule (Francia): Giro ciclistico (a colori).

**SABATO** Ore 16,15: Giro ciclistico di Francia - 18,40: « Colpo di scena », telefilm della serie « Le avventure di Charlie Chan » - 20: « Il gatto Felix » - 20,40: « Gaby », film, con Leslie Caron e John Kerr - 22,10: « Cinque giorni fino a Monza », rattivo motociclistico - 22,35: Giro ciclistico di Francia.

## martedì

### primo canale

16,15 TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'11ª tappa:
Divonne - Thonon-Les Bains

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Profondità meno uno
« Acqua dolce »
a cura di Fulvio Ottaiano e Salvatore Siniscalchi con Osvaldo Polcini
Regia di Salvatore Siniscalchi

18,45 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
« Come nasce un fumetto »

19,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati, a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
« Un piccolo uomo in grigio » di Pino Zac

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — ESERCIZIO A CINQUE DITA
di Peter Shaffer
con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Pier Luigi Aprà, Franco Aloisi, Micaela Esdra

● *La vicenda si svolge tutta dietro le pareti che nascondono la vita privata degli Harrington, una famiglia ricca, « perbene », apparentemente tranquilla ma in realtà minata da disaccordi, gelosie, incomprensioni. La moglie, Luise, è una donna superficiale e accentratrice che fa pesare al marito la sua presunta superiorità, che consiste in un amore del tutto mondano per l'arte e la letteratura.*

23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare, a cura di G. Ponti e F. Sanvitale

22,05 SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini

Nada: speciale per voi

## mercoledì

### primo canale

TOUR FRANCE
Arrivo della 12ª tappa:
Thonon-Les Bains - Grenoble

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
L'album di Giocagiò
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones

18,45 I MONROES
« Arrivo nel West »
Telefilm di Ton Gries
con Michael Anderson Jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke

19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
« Russi e cinesi sull'Ussuri »

● *La quarta puntata della rubrica Quel giorno a cura Arrigo Levi e Aldo Rizzo con la collaborazione di Bruno Modugno, rievoca il conflitto armato fra Russia e Cina, iniziato il 2 marzo 1969 sul fiume Ussuri. Attraverso le testimonianze dei maggiori esponenti occidentali di problemi cinesi e sovietici e materiale filmato in gran parte inedito, sono stati esaminate le cause e gli sviluppi del dissidio e anticipate le prospettive. La regia della trasmissione è di Luigi Costantini*

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23,10 TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 I TRE VOLTI
Film in tre episodi
con Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris
— « Prefazione »
— « Amanti celebri »
— « Latin lover »

Soraya suo unico

## giovedì

### primo canale

16,10 TOUR FRANCE
Arrivo della 13ª tappa:
Grenoble - Gap

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Le avventure di Gatto Silvestro
Sommario:
« Un bel tiro »
« Formiche all'attacco »
« La danza dei porcellini »
« Il mago della pioggia »

18,45 VANGELO VIVO
a cura di Padre Gulda e Maria Rosa De Salvia

19,15 TRIBUNA SINDACALE
« Dibattito a due »

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — I COMPAGNI DI BAAL
« La notte dell'otto di fiori »
Quinto episodio
con Jacques Champreux, Gérad Zimmerman, C. Nadeau

● *In questa puntata de I Compagni di Baal è di scena la malavita francese, da tempo soggetta alla « protezione » della setta misteriosa, alla quale versa una grossa parte dei suoi guadagni per evitarne le terribili vendette. Chi osa ribellarsi a questo stato di cose è soltanto il gangster Le Breton che, di ritorno dall'Argentina, decide di dare battaglia ai « Compagni di Baal ».*

22 — LA BOJE!
« Lotte agrarie in Val Padana »
Un programma di U. Andalini e P. Nelli
III 1910-1918

23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

21 — TELEGIORNALE

21,15 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi

Laura in « Boomerang »

## venerdì

### primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
Uno, due e... tre
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
« Dino va a dormire »
« Gli angioletti si divertono »
« La caccia »
« Roadrunner beffa il capo delle guardie »

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco, con la collaborazione di Silvano Balzola
« La notte del campionato »
con Silvano Tranquilli, Franco Angrisano, Domenico Bolli

● *Poiché hanno sostenuto brillantemente gli incontri di semifinale per il campionato regionale « Sport di squadra », i ragazzi di Padre Tobia dovranno battersi nella finalissima con la squadra del « Vittoria Club », un'avversaria ben preparata e temibile. Il giorno della vigilia, i ragazzi discutono animatamente.*

19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — TV 7
Settimanale di attualità
a cura di Emilio Ravel

22 — SQUADRA SPECIALE
« Dall'altra parte »
Telefilm di Gene Nelson
con Michael Cole, Clarence Williams III, Peggy Lipton, Tige Andrews, Michael Margotta

23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo canale

18,45 TOUR DE FRANCE
Arrivo della 14ª tappa:
Gap - Mont Ventoux

21 — TELEGIORNALE

21,15 GIOCHI SENZA FRONTIERE

22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura Luigi Pedrazzi

Silvano Tranquilli, padre Tobia

## sabato

### primo canale

16,15 TOUR DE
Arrivo 15ª tappa:
Carpentras - Montpellier

18 — LA TV DEI RAGAZZI
Ariaperta
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di M. A. Sambati
Presentano Franca Rodolfi e Gastone Pescucci
Regia di Alessandro Spina

● *Ariaperta è il titolo del programma per ragazzi che inizia oggi e proseguirà per tutta l'estate. Sarà un programma di giochi che si trasferirà ad ogni puntata in una diversa località di vacanza. Alla gara parteciperanno i ragazzi dei soggiorni organizzati dagli enti assistenziali ed i ragazzi del luogo. Il pubblico sarà costituito dagli adulti, villeggianti e no.*

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa

19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
SEGNALE ORARIO
CHE TEMPO FA

20,30 TELEGIORNALE

21 — Da Recoaro Terme:
IX CANTAGIRO
Presentano Nuccio Costa, Mita Medici e Dany Paris
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Romolo Siena

22,15 QUINDICI MINUTI CON RENATO GRECO E MARIA TERESA DAL MEDICO

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

### secondo

21 — TELEGIORNALE

21,15 GLI EROI DI CARTONE
« La rivolta di Andy Panda e Picchiarello »

22 — SILVIA
di E. Bruck e G. D. Giagni

22,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Ranieri al Cantagiro

## domenica

### primo

11 — MESSA

12 — RUBRICA RELIGIOSA

12,30-13,30 — A - COME AGRICOLTURA

16,10-17,45 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Francia: Toulouse
Tour de France
Arrivo della sedicesima tappa: Montpellier-Toulouse

18,15 — LA TV DEI RAGAZZI
Braccobaldo show
Programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Al lupo, al lupo, al lupo!
— Foretto in azione
— I cavalieri della Tavola Rotonda

18,45 SCARPETTE BIANCHE
(Secondo episodio)
Giochi sui tetti con Odette Joyeux e Delphine Desleux

19,15 LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE
I records dell'uomo nella sfida alla natura
Joe Walker: l'acchiappastelle

19,45 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Terza puntata
Riduzione televisiva di Constance Cox
Regia di Davide Giles con Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter
Produzione: BBC

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

### canale

19,30-20,45 CONCERTO IN PIAZZA
diretto da Thomas Schippers (Spoleto)

21 — TELEGIORNALE

21,15 QUESTO E' TOM JONES
Canzoni

22,15 IN GERMANIA, OGGI
Inchiesta (IV)

23 — PROSSIMAMENTE

Kenneth tra i Forsyte

## CALCIO-MERCATO - Cinque giorni ancora di caccia al campione

# Gli assi non si vendono

### Chi li ha se li tiene - Affari fatti e quelli da fare - Questa la "faccia,, nuova delle 16 squadre di Serie A

## Nella Roma del mago 5 "artisti,, all'attacco

### Sono Amarildo, Del Sol, Peirò, Vieri e Zigoni

Calcio-mercato, ultimi cinque giorni. [illegible] meno previste emozioni in extremis. Venerdì a mezzanotte si chiuderà una delle più malinconiche campagne acquisti-vendite degli ultimi anni. Mancano i [illegible] e non ci sono con questi bisogna coprire i deficit, [illegible] non è più possibile agire «sottobanco». Si [illegible] per scambi ma [illegible] gli scambi [illegible] problematici, il rendi[illegible] di certi nostri giocatori appare [illegible] troppo altal[illegible] da un anno all'altro, meglio non correre rischi. I giovani, intanto, [illegible] i campioni invecchiano. Mancano i grandi interpreti, se si eccettuano Riva Rivera e [illegible] lo spettacolo rischia di annegare nella noia. [illegible] la riapertura delle frontiere [illegible] indispensabile.

Pochi affari, con Juventus, Roma e Fiorentina impegnate più delle altre. La squadra bianconera ha ceduto sei giocatori e ne ha [illegible] altri sei, è nuova per metà, dunque. Helenio Herrera ha chiesto una prima linea che vada in gol e faccia spettacolo. Marchini lo ha accontentato con Amarildo, Zigoni, Roberto Vieri, Del Sol. Sarà curioso vederli all'opera, insieme, tutti questi «artisti» [illegible] il mago si [illegible] [illegible] dal far «adagiare» nell'ozio.

La Fiorentina ha acquistato Vitali e Botti ma ha ceduto cinque giocatori. Milan e Inter si [illegible] aggregate alla «saggia amministrazione», ma Rocco ed Heriberto non sono soddisfatti, così come non è soddisfatto [illegible] al quale Pianelli ha [illegible] miti del possibile [illegible] regalare una «punta». Basteranno Bui e il recuperato Rampanti II a potenziare l'abulico attacco granata? Forse. Pianelli è sicuro che il Torino è più forte dello [illegible]. Tutti se lo augurano, a cominciare dagli stessi giocatori.

| SQUADRE | ACQUISTI | CESSIONI | PROBABILE FORMAZIONE |
|---|---|---|---|
| **BOLOGNA** (Allenatore Fabbri) | Liguori (mezzala) dalla Ternana; Rizzo (mezzala) dalla Fiorentina | Mujesan (centravanti) al Verona | Adani, Roversi, Ardizzon, Cresci, Janich, Gregori, Perani, Bulgarelli, Rizzo, Liguori, Scala |
| **CAGLIARI** (Allenatore Scopigno) | De Petri (terzino) dal Lanerossi Vicenza | [illegible] (attaccante) al Lanerossi Vicenza | Albertosi, Martiradonna, De Petri, Cera, Niccolai, Tomasini, Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva |
| **FIORENTINA** (Allenatore Pesaola) | Botti (terzino) dal Brescia; Stanzial (terzino) dal Livorno; Vitali (centravanti) dal Lanerossi Vicenza; Braglia (attaccante) dalla Roma; Gennari (mezzala) dal Bologna | Rogora e Cencetti (difensori) al Brescia; Amarildo (attaccante) alla Roma; Maraschi (centravanti) al Lanerossi Vicenza; Rizzo (mezzala) al Bologna | Superchi, Botti, Longoni, Esposito, [illegible], [illegible] Chiarugi, Merlo, Vitali, De [illegible], [illegible]riani |
| **INTER** (All. Heriberto Herrera) | Righetti (terzino) dalla Spal; Giubertoni (stopper); Pellizzaro (ala) dal Palermo | Girardi (portiere), Guarneri (stopper) e Vanello (centrocampista) al Palermo; Vecchiè (terzino) alla Spal | Vieri, Burgnich, Facchetti, Bertini, Giubertoni, Suarez, Pellizzaro, Mazzola, Boninsegna, Corso, Reif |
| **JUVENTUS** (Allenatore Picchi) | Capello (mezzala), Spinosi (difensore) e Landini II (centravanti) dalla Roma; Montorsi (ala) dal Mantova; Bettega (attaccante) dal Varese per fine prestito; Zaniboni (stopper) dall'Atalanta | Del Sol (mezzala), Vieri (mezzala), Zigoni (attaccante), Viganò (terzino) alla [illegible]; Leoncini (terzino), Anzolin (portiere), Rinero (terzino) all'Atalanta | Tancredi (Piloni), Spinosi, Furino, Morini, Salvadore (Castano), Cuccureddu, Bettega, [illegible]pello, [illegible], Marchetti, Haller |
| **LANEROSSI V.** (Allenatore Puricelli) | [illegible] (centravanti) dalla Fiorentina; Petta (attaccante) dal Cagliari; Fontana (mediano) dal Milan | Vitali (centravanti) alla Fiorentina; De Petri (terzino) al Cagliari; Biasiolo (mediano) al Milan; Sperotto (centravanti) all'Udinese | Pianta, Volpato, Zanetti, Fontana, Carantini, Calosi, Damiani, Scala, Maraschi, Cinesinho, Facchin |
| **LAZIO** (Allenatore Lorenzo) | Chinellato (mediano), Moriggi (portiere) e Legnaro (terzino) dall'Alessandria | De Luca ([illegible]) e [illegible] all'Alessandria | [illegible] Vincenzo, Papadopulo, Facco, Cocchi, Soldo, Marchesi, Massa, Mazzola, Fortunato, Ghio, Morrone |
| **MILAN** (Allenatore Rocco) | Biasiolo (mediano) dal Vicenza; Lanzi (stopper) dal Pisa | Fontana (mediano) al [illegible] | [illegible], Anquilletti, Schnellinger, Rosato, Maldera, Biasiolo, Sormani, Lodetti, Combin, [illegible]vera, Prati |
| **NAPOLI** ([illegible] Chiappella) | Ulivieri (centravanti) dal Legnano | Montefusco (mezzala) al Foggia | Zoff, Nardin, Pogliana, Zurlini, Monticolo, Bianchi, Manservisi, Juliano, Altafini, Improta, [illegible]rison |
| **ROMA** (All. Helenio Herrera) | Del Sol (centrocampista), Vieri (mezzala), Zigoni (attaccante), Viganò (terzino) dalla Juventus; Amarildo (attaccante) dalla Fiorentina; Sanseverino (ala) dal Mantova | Landini II (centravanti), Capello (mezzala), Spinosi (difensore) alla Juventus; Braglia (attaccante) alla Fiorentina | Ginulfi, Sirena, Bet, Salvori, Cappelli, Santarini, Zigoni, Del Sol, Peirò, Vieri, Amarildo |
| **SAMPDORIA** (Allenatore Bernardini) | Pellizzaro (portiere) dal Mantova; Lippi (difensore) dal Savona; Rossinelli (terzino) dallo Spezia | Nielsen (centravanti) libero; Jacomuzzi (centravanti) al Torino per fine prestito; Colletta (terzino) al M[illegible] | Pellizzaro, Sabadini, Sabatini, Corni, Spanio, Garbarini, [illegible]stin, Frustalupi, Salvi, Benetti, Morelli |
| **TORINO** (Allenatore Cadè) | Bui (centravanti) dal Verona; Castellini (portiere) dal Monza; Luppi (ala) dal M[illegible]; Rampanti II (mezzala) dal Pisa per fine prestito; Jacomuzzi (centravanti) [illegible] Sampdoria per fine prestito | [illegible] (centravanti) al Catania; Mondonico (ala) e Pinotti (portiere) al Monza | Castellini, Poletti, Fossati, Puia, Cereser, Agroppi (Ferrini), Carelli, Rampanti II, B[illegible], M[illegible] Sala |
| **VERONA** (Allenatore Lucchi) | Mujesan (centravanti) dal Bologna; Mazzanti (centrocampista) dall'Atalanta; Liguori (mezzala) dalla Ternana; Landini (terzino) dal Modena; Bui (centravanti) dal Torino | Bui (centravanti) al Torino; Liguori (mezzala) al Bologna; [illegible] (libero) all'Atalanta; Piccoli (portiere) al Modena; De Min (portiere) [illegible] Roma | Pizzaballa, Ripari, Landini, Mascetti, Battiston, Stenti, Trespedini, Maddè, Mujesan, Mascalaito, [illegible] |
| **CATANIA** (Allenatore Rubino) | Baisi (ala-centravanti) dal Torino | | Rado, Montanari, Limena, Buzzacchera, Strucchi, Bernardis, Valani, Cavazzoni, Baisi, Fererì, [illegible] |
| **FOGGIA** (Allenatore Maestrelli) | Montefusco (centrocampista) dal Napoli | | Trentini, Fumagalli, Colla, Pirazzini, Camozzi, [illegible], Montefusco, Bigon, Vezzini, Maioli, Saltutti |
| **VARESE** (Allenatore Liedholm) | Mascheroni (centravanti) dal Genoa | Bettega (ala) alla Juventus, Brignani (centrocampista) e Corradi (ala) al Genoa | Carmignani, Perego, Rimbano, Sogliano, Dellagiovanna, [illegible] Bonalè, Mascheroni, Nuti, Bonatti, Borghi |

A cura di Franco Costa

## L'Italia lancia i campionati del calcio in gonnella

# "Lei,, scende in campo per essere "mondiale,,

### Il torneo iridato comincia domani - Le azzurre fra le favorite

I «mondiali» di calcio non sono finiti in Messico. Ricominciano in Italia e stavolta in campo ci andranno le donne per le quali è stata ideata una specie di Coppa Rimet, la prima nella storia del football femminile. Nel mondo del calcio, ormai, vi è posto pure per le donne, un posto conquistato con fatica e difeso con tenacia fra lo scetticismo degli uomini.

Sino a due anni fa i rapporti tra il pallone e le donne [illegible] piuttosto ridotti: a stento si sopportava la pre[illegible] [illegible] gentil sesso nelle tribune degli stadi, nessuno (soprattutto in Italia) avrebbe pensato di vederle in campo. Invece, le donne hanno vinto anche questa battaglia, lasciando mariti, fidanzati e ammiratori a far da spettatori e investendosi del ruolo di protagoniste per correre dietro a un pallone a [illegible], tanto difficile da prendere a calci.

In poco tempo il football in gonnella ha fatto strada. Tanto è vero che le «azzurre» del calcio sono campionesse d'Europa (hanno vinto il titolo proprio a Torino, nel novembre scorso) e adesso puntano al titolo mondiale. Il torneo irid[illegible] per calciatrici comincia domani: il Trofeo Martini, [illegible]me la Rimet, verrà assegnato alla nazione che vincerà tre volte il titolo mondiale. L'Italia è in lotta [illegible] [illegible] sette nazionali (Svizzera, Austria, Messico, Cecoslovacchia, Danimarca, Inghilterra e Germania Occidentale) in una manifestazione che dovrebbe riservare emozione e divertimento per gli spettatori delle sette città italiane che ospiteranno gli incontri: il livello tecnico delle calciatrici non è molto alto, spesso la tattica non viene rispettata, [illegible] dal [illegible]to di vista estetico questi mondiali [illegible] certamente più attraenti di quelli del Messico.

L'Italia si presenta [illegible] una formazione che è tra le migliori del torneo, anche [illegible] piano estetico: la «stella» della squadra si chiama Elena Schiavo, gioca con il numero 11 [illegible] Gigi [illegible]va e proprio [illegible] [illegible] segna tanti gol. E' la prima «professionista» del calcio italiano: friulana, ha 21 anni, si è trasferita a Torino dove è stata «ingaggiata» dal [illegible] Torino ed è diventata la «cannoniera» numero uno del campionato. Sinora ha segnato 17 reti in dieci partite ed ha creato un piccolo mito con la potenza dei suoi tiri: una volta, addirittura, giocò al suo paese, vicino a Udine, [illegible] [illegible] partita che opponeva le ragazze alla formazione dei barbieri [illegible] zona e uno dei «figari» cadde svenuto, in barriera, colpito da una violentis[illegible] pallonata su punizione battuta dalla Schiavo.

Su questa potenza e sulla grande preparazione atletica della Schiavo (che ha praticato con successo il mezzofondo sino allo scorso anno) poggiano le speranze delle «azzurre» che ci tengono a imitare i loro colleghi [illegible]ti ai mondiali. E magari proveranno a fare ancora meglio degli azzurri che nella Rimet, in Messico, sono arrivati «soltanto» secondi.

**Antonio Tavarozzi**

Le calciatrici «azzurre» si preparano per i campionati del mondo. A sinistra, Cerotti, Bonanni e Melia, a destra Elena Schiavo, la «cannoniera» [illegible] femminile, in allenamento collegiale a Torino (foto Moisio)

# Il calendario

Alla Coppa del [illegible] - Trofeo Martini e Rossi di calcio femminile prendono parte otto nazionali, divise in due gironi eliminatori. Questo il calendario del torneo che comincia domani e si concluderà il 15 luglio:

Gruppo A: A Bari (7 luglio) Messico-Austria (ore 21,30)
A Salerno (8 luglio) Italia-Svizzera (ore 18,30)
A Napoli (11 luglio) semifinale tra le due squadre vincenti (ore 18,30, stadio Vomero).

Gruppo B: A Genova (7 luglio) Inghilterra-Germania Occ. (21,30)
A Bologna (8 luglio) Cecoslovacchia-Danimarca (21,30)
A Milano (10 luglio) semifinale tra le squadre vincenti (ore 21,30, stadio Arena).

Finali: A Torino (12 luglio): finale per il 3° posto tra le squadre sconfitte in semifinale (ore 21,30, stadio Comunale)
A Torino (15 luglio): finalissima (ore 21,30, st[illegible] [illegible]munale).

# Genoa, una calda estate

### Una difficile rinascita - La Sampdoria: a chi andrà Sabadini?

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Luglio è il mese dei buoni propo[illegible] e delle promesse per il calcio genovese. La Sampdoria, dopo l'ottimo finale in Serie A, sta [illegible] [illegible] migliorare i [illegible] e di rinsanguare la cassa sociale come sempre piuttosto anemica. Il Genoa, piombato in [illegible] C, [illegible] impostando il [illegible] per la grande, attesa rinascita. Cominciamo dai rossoblù. L'amministratore unico, avvocato Baz[illegible], ha convocato la settimana scorsa l'assemblea [illegible] dei soci che ha formato un nuovo comitato di amministrazione: esso dovrà risolvere i problemi più urgenti della società, pagare alcuni debiti della vecchia gestione ed impostare con l'allenatore Silvestri la squadra per la stagione 1970-71.

Bazzani si è dimesso [illegible] una relazione che ha fatto il punto sulle piaghe finanziarie e sugli errori tecnici da lui compiuti (in comunione con tecnici e dirigenti). Lo stesso amministratore è uscito [illegible] porta rientrando da una finestra: è stato incluso, infatti, nel «comitatone» voluto dai maggiori azionisti — Fossati, Berrino, Gadolla, ecc. — che dovrà risanare la società.

Il Genoa per ora cercherà di incassare. Ecco perché ha venduto il suo pezzo più pregiato, Mascheroni, finito al Varese per [illegible] milioni di lire (145 effettivi più l'ala Corradi, definitivo, e il centrocampista Brignani, in prestito) cui ha fatto seguito il giovane e promettente [illegible]dreuzza passato [illegible] Lazio per 85 milioni. Piampiani è rientrato al Vicenza per fine prestito mentre la società rossoblù ha risolto a suo favore la comproprietà di Colausig (ex Juventus).

Acquisti effettuati dal Genoa: Di Gaddo, 25 anni, centravanti della Tevere Roma (14 gol all'attivo nell'ultima stagione) valutato [illegible] milioni; Benna e Zantedeschi, [illegible] ch'essi della Tevere Roma, costati all'incirca 10 milioni. A[illegible] inoltre il centrocampista Roberto Derlin, 28 anni, lo [illegible] [illegible] militante nel Vicenza: torna al Genoa in cambio della comproprietà di Piampiani. Infine, il [illegible] e promettente Speggiorin, autentica rivelazione del finale del Genoa.

La Sampdoria ha «vinto» alcune aste abbastanza importanti [illegible] le comproprietà di interessanti elementi. Il portiere Giorgio [illegible]ro, in forza al Mantova, [illegible]sa ai blucerchiati: ha 22 anni. Altri ingaggi: il terzino Marco Rossinelli, 21 anni, 73 milioni pagabili in due anni, buon difensore e all'occasione egregio attaccante: un tipo alla Facchetti. Cappanera, 22 anni, proviene dal Lecce dove ha giocato come centrocampista; Bini, centravanti, 22 [illegible] rientra dal Matera; Corni, centrocampista 27 anni è rimasto alla Sampdoria avendo la società [illegible] [illegible] milioni, è in più del Torino, nella fase delle comproprietà.

Lasciano la maglia blucerchiata Paterlini portiere (prestito Taranto), Colletta terzino (comproprietà Mantova), Jacomuzzi centravanti (fine prestito Torino), Zaparoli centravanti (comproprietà Messina).

La Sampdoria sta sempre trattando la [illegible] [illegible] terzino Sabadini. La Juventus è la società maggiormente interessata, ma anche l'Inter si è fatta avanti offrendo Suarez e milioni.

**Giorgio Gandolfi**

**TOTIP**

SCHEDA VINCENTE
2-1; X-X; 1-X; 1-2; 2-1; X-1.

Le quote: i [illegible] [illegible] (nessuno in Piemonte) e vincono 4.187.960 lire. Ai 113 vincitori con 11 punti (7 in Piemonte) spettano 148.600 lire mentre ai 10 (948 dei quali 92 in Piemonte) vanno 17.412 lire.

STAMPA SERA
Lunedì 6 - Martedì 7 Luglio 1970

# notizie dello sport



Anno 102 - Numero 129

## Pesanti accuse al clan del belga che ha addomesticato il Tour

# TUTTI "AMICI" DI MERCKX

**Chi è nemico e osa ribellarsi alla legge del grande Eddy rischia di finire anche in un fosso: così affermano alcuni corridori**

## Nessuno sfugge al suo controllo

*La "mini-crono" di domani consoliderà il primato di Merckx prima d'affrontare i passi alpini*

Merckx fa « controllare » Poulidor anche dalla polizia belga: uno scherzo, s'intende

dal nostro inviato

Belfort, lunedì sera.

*Il Tour ha iniziato la seconda settimana effettiva di corsa, una settimana che ha il suo culmine, da mercoledì a venerdì, nelle tappe alpine di Grenoble e di Gap e nell'ascesa al terribile Mont Ventoux. La classifica, guardando soltanto alle cifre, è ancora ben lontana da un assetto definitivo, ma il dominio di Merckx, come bagaglio personale di classe, come organizzazione di squadra, come abilità — da parte di chi guida i suoi interessi al di fuori del Giro di Francia — nel garantirgli un'aggressività soltanto apparente da parte di certi avversari, è in realtà molto più netto di quanto dicano i distacchi su Godefroot, su Janssen, su Van Springel eccetera.*

*Nell'ambiente del Tour si pone più l'accento sul comportamento, più fumo che sostanza, di taluni antagonisti della Maglia gialla, sulle strane alleanze che vorrebbero dare alla corsa l'aspetto di una commedia recitata come mestiere sufficiente per ingannare il grosso pubblico, ma dall'epilogo ormai scontato, anche in certi particolari della classifica. Sospetti che è difficile cancellare ed altrettanto difficile confermare, ma che in ogni caso non annullano una verità di cui tutti si rendono conto: Merckx è di gran lunga il più forte. La prima settimana di corsa, che avrebbe dovuto vedere il fuoriclasse belga logorato dal suo continuo « rumba » a quarantacinque all'ora, ha invece sfiancato i suoi avversari.*

*Merckx, si deve ammetterlo, ha avuto una certa fortuna, in quanto Roger De Vlaeminck, l'unico che volesse battersi con Eddy con l'accanimento provocato da una antica rivalità, è sparito di scena per una banale caduta. Ed inoltre Pingeon, considerato, almeno sulla carta, come il candidato francese al ruolo di [illegible] Merckx, ha alzato bandiera bianca in seguito ad un'artrosi ad un ginocchio. Gli altri avversari della maglia gialla tutto più non hanno avuto da lamentarsi di alcune contrarietà fisica.*

*A Merckx è bastata una sola impresa di effettivo valore atletico — la prepotente fuga sul finale di Valenciennes a Forest — per mettere tutti in fila ed assumere perentoriamente le redini della corsa. Ieri, nel tormentato finale verso Mulhouse, nessuno è riuscito a sfuggire al controllo della Maglia gialla e dei suoi gregari e la storia potrebbe anche ripetersi oggi, nella Belfort-Divonne-les-Bains, 241 chilometri con la Côte de la Croix St. Marc in apertura e con il Col de La Faucille a trenta chilometri dall'arrivo.*

*Sono gli avversari di Merckx, non il fuoriclasse belga, a perdere colpi dopo una settimana di lotta a ritmo frenetico sulle strade del nord. Ieri si aspettava qualcosa da Janssen, da Ocaña, da Vandenbossche e qualcosa si è avuto, ma troppo poco per giustificare la speranza di un sia pur temporaneo cambiamento di scena.*

*Ci si guarda in giro e non si vede chi possa osare una offensiva tale da impensierire la tranquilla sicurezza del « superman » di Bruxelles. Il più regolare, il meno provato dalla battaglia dei giorni scorsi, sembra « nonno » Poulidor. Ma « Poupou » ha trentacinque anni: che cosa si può pretendere da lui?*

**Gianni Pignata**

# PANIZZA "Questa è mafia!"

## Poulidor conferma: "Anche Janssen fa il gregario della Maglia gialla"

dal nostro inviato

MULHOUSE, lunedì sera.

E' un Tour addomesticato? La voce di « combines » si è fatta più insistente, ormai molti parlano di accordi più o meno leciti come dati di fatto.

« Il Tour — dice Panizza — è dominato da una specie di mafia: chi non è nel "giro" giusto, chi cerca di ribellarsi e di fare la sua corsa senza intrallazzi, rischia di essere spinto in un fosso e di non ottenere neppure un ingaggio per le remunerative riunioni post-Tour. E' una corsa truccata, si sa chi vincerà ancor prima che la tappa prenda il via ».

« Merckx — prosegue Panizza — porterà la maglia gialla a Parigi senza che nessuno osi infastidirlo. Eddy è fortissimo, ma è anche molto furbo: sa che i suoi avversari, coalizzandosi, potrebbero giocargli qualche brutto tiro. Così è lui che si coalizza con loro. Ha addomesticato Janssen, promettendogli di aiutarlo a conquistare il secondo posto finale, e gli ha già dato un contentino lasciando vincere il suo gregario Vasseur a Fredsberg. Tutti sanno che è meglio essergli amici che nemici, perché cercare di opporsi a Merckx significa in pratica dare l'addio a parecchi contratti per le riunioni che seguiranno il Tour e rischiare di finire fuori strada per una "codata". E' assurdo correre così ».

Anche Poulidor è della stessa idea: « Io non mi presto — dice — ad intrallazzi di questo genere e per questo corro praticamente isolato. Nessuno osa farmi dispetti, in Francia sono popolare. Ma l'accordo fra Merckx e parecchi di quelli che alla partenza si dicevano disposti ad attaccare, è fin troppo evidente. Eddy non lascia mai scappare nessuno, neppure i gregari: eppure Vasseur ad un certo punto era addirittura virtualmente maglia gialla, sabato. Vasseur è gregario di Janssen. E Janssen, in queste tappe, in pratica ha fatto proprio da gregario a Merckx... ».

Schiavon dice: « A Merckx dava fastidio, all'inizio, che Zilioli gli avesse preso la maglia gialla. Forse Panizza ha ragione: Eddy aveva promesso a Janssen di aiutarlo a conquistare il secondo posto finale, e per aiutarlo doveva innanzitutto togliere di mezzo Italo. E' un Tour in cui non si sa mai chi sono gli amici e chi i nemici. E, soprattutto, è un Tour in cui nessuno attacca con decisione. E non credo che si tratti soltanto di mancanza di coraggio... ».

Zilioli è al di fuori dalle polemiche. Si è arrabbiato quando ha perso la maglia gialla (aveva forato e nessuno dei suoi compagni di squadra si era fermato ad aspettarlo), ora fa con diligenza la parte di « luogotenente » di Merckx. Dice soltanto: « Eddy è primo in classifica, il mio dovere ora è quello di aiutarlo. Devo controllare la corsa e lo faccio volentieri. In salita giocherò anch'io le mie carte, cercherò di prendermi qualche soddisfazione. Non penso certo a vincere il Tour, ma aspiro ad esserne uno dei grandi protagonisti ».

Zilioli aspira ad essere un grande protagonista ed ha i mezzi per riuscirci: ma gli « amici » di Eddy lo lasceranno fare?

**Maurizio Caravella**

**AUTO - Da Clermont Ferrand con un po' di ottimismo**

# Jackie Ickx-Ferrari qualche km in più

*La scalata di Rindt - "Grana" per il Nürburg*

Una scena che si ripete: Rindt con l'alloro della vittoria (nel riquadro) e la sua Lotus che conduce la corsa

dal nostro inviato

Clermont-Ferrand, lun. sera.

Per anni Jochen Rindt ha corso in « formula 1 » senza vincere. Poi, nel 1969, la sua prima affermazione, quasi in chiusura di stagione, negli Stati Uniti. In questa stagione invece si è scatenato: Montecarlo, Zandvoort, Clermont-Ferrand. Tre successi in sei prove del mondiale 1970 e, come logica conseguenza, il primo posto in vetta alla graduatoria con 27 punti. Il campionato sembra aver trovato il suo protagonista dopo un incerto inizio. Stewart e Brabham sono a quota 19, Amon e Hulme a 12. La situazione può ancora cambiare, certo, ma Rindt è sulla buona via per conquistare il più prestigioso titolo dello sport del volante.

Per Stewart, campione in carica, non sembra una buona annata. Un successo (Spagna), un secondo posto (Olanda) ed un terzo (Sud Africa) e tre risultati negativi. E non è colpa sua, come dimostrano i tempi che fa segnare in prova. E' la March che non è ancora a punto, sono i motori Ford-Cosworth che non dominano più come l'anno scorso. D'accordo, nel Gran Premio di Francia, disputato ieri, troviamo quattro monoposto animate da questi otto cilindri ai primi quattro posti, ma i migliori tempi erano stati realizzati nelle prove dalla Ferrari di Ickx e dalla Matra-Simca di Beltoise, che hanno pure guidato la corsa in un elettrizzante duello nella fase iniziale.

Il belga e il francese sono stati sfortunati. Ickx si è trovato prima della gara in un dilemma: lasciare la vettura con cui aveva segnato un fantastico 2'58"22 sabato, forse danneggiata da una pietra nelle ultime prove senza che ci fosse il tempo per fare una revisione, oppure preferire il « muletto », il cui motore aveva la carburazione in disordine, e partire in ultima fila. I tecnici della Ferrari hanno optato per la prima soluzione. E' andata male, ma le prestazioni offerte dalla rossa monoposto nei 16 giri di apertura della gara, fanno bene sperare per le prossime corse.

Per Beltoise è stato ancora peggio: ha bucato un pneumatico e la sosta ai box, complicatasi successivamente da noie di alimentazione, ha relegato il francese al tredicesimo posto, davanti al nostro Ignazio Giunti.

Il piazzamento dell'italiano è inferiore all'attesa dopo l'esordio concluso al quarto posto, ma la prova di Giunti — al suo secondo Gran premio — non è stata cattiva, tutt'altro. Il pilota romano sta maturando e ieri ha girato con regolarità, scendendo dall'undicesima alla nona posizione sinché la rottura del pedale acceleratore l'ha fermato per due giri. Bisogna anche rilevare che Giunti aveva compiuto su questo difficile circuito soltanto 20 giri di allenamento: si è quindi comportato benissimo. Cederà ora il posto sulla seconda Ferrari a Regazzoni per i grandi premi di Inghilterra e Germania e lo riprenderà in Austria.

Ora, per tutti, l'appuntamento è a Brands Hatch. Alla corsa inglese dovrebbe seguire quella tedesca, ma i piloti hanno annunciato di volere boicottare il Gran Premio di Germania per la pericolosità del tracciato, il famoso Nürburgring. L'ambiente è piuttosto teso, e stando alle minacciose frasi pronunciate a Clermont-Ferrand la prova rischia di andare deserta. Dopo toccherebbe a Monza, sempre che i piloti facciano sul serio.

Chi indubbiamente ha propositi serissimi è la Porsche la grande Casa tedesca che vorrebbe utilizzare anche in « formula 1 » i suoi formidabili motori, seguendo cioè la strada inversa rispetto a quella battuta dalla francese Matra. Tecnici della Casa di Stoccarda hanno seguito le ultime gare con assiduità e sempre nei boxes della Brabham. Proprio al pilota e costruttore australiano verrebbe affidato lo studio del telaio che sarebbe poi equipaggiato con un 12 cilindri, ovviamente di 3000 cc raffreddato ad acqua. Piloti lo stesso Brabham, lo svizzero Siffert e forse l'inglese Elford.

**Michele Fenu**

*Perché il pubblico ha invaso la pista*

## La "rivolta" di Vinovo

**Sfiducia nella giuria**

Gli incresciosi incidenti di sabato sera a Vinovo sono purtroppo indice di uno stato di completa sfiducia fra gli spettatori e la giuria. Noi ci rendiamo conto che il compito a cui sono chiamati i funzionari è ostico, richiede prontezza di riflessi e capacità di decidere nel volgere a volte di pochi secondi. Purtroppo, nelle ultime riunioni, troppe decisioni hanno provocato il generale malcontento. Nessuno può essere sempre in forma, ma — come gli arbitri di calcio — deve essere sostituito ogni tanto: un periodo di riposo giova a tutti, permette di scaricare la tensione.

Ieri sera tutto è andato liscio, ma le cose in pista sono state così regolari che non poteva essere diverso. L'ultimo atto della vicenda di sabato sera è stato un nuovo comunicato della giuria che informa che il guidatore Giuseppe Rossi è multato di 20 mila lire per non essersi ritirato ai segnali di squalifica. Ancora una decisione sconcertante: perché se Pino Rossi ha effettivamente sentito (e capito) cosa diceva l'altoparlante, l'aver percorso ancora un chilometro è grave e deve essere colpito in modo molto più pesante. Conosciamo però Pino Rossi: subito dopo la corsa ci ha dichiarato di aver sentito l'altoparlante ma di non aver capito cosa dicesse: solo per questo non si è fermato. Se è così (ed è possibile perché le urla del pubblico erano tali da rendere difficile capire che cosa veniva via via annunciato) la multa è ingiusta.

Non sappiamo quali decisioni prenderà l'Ente corse al trotto; ma devono essere tali da riportare la fiducia fra gli spettatori, per evitare il ripetersi dei gravi incidenti, dei tentativi di aggressioni, dei danneggiamenti, ma anche per riportare le cose in quel clima di serenità che è indispensabile.

**Elvio Rossi**

## I minuti del leader

1. Merckx, 48 ore [illegible]; 2. Godefroot a 1'27"; 3. Janssen a 2'00"; 4. Van Springel a 2'23"; 5. Zoetemelk a 2'43"; 6. Poulidor a 3'01"; 7. Zilioli a 3'04"; 8. Linares a 3'29"; 9. Ocana a 3'38"; 10. Pintens a 3'52"; 11. Grosskost a 3'58"; 12. Van Den Bossche a 4'08"; 18. G. Pettersson a 5'03"; 42. Balmamion a 7'41"; 51. Basso a 8'50"; 57. Panizza a 9'03"; 74. Bollara a 11'03".

**Tutti convinti che l'atleta del Fiat salterà metri 5,50**

# Dionisi recordman forse entro l'anno

dal nostro inviato speciale

Siracusa, lunedì sera.

Chi crede di conoscere il Lo Bello dallo sguardo severo per averlo visto negli stadi ad arbitrare, si ricrederebbe osservandolo nella sua funzione di assessore allo sport (rieletto) nel comune di Siracusa. L'assessore Lo Bello ha diretto con occhiate secche e taglienti tutta l'organizzazione della « due giorni » di atletica leggera che ha visto la nazionale polacca prevalere sull'Italia per 135 punti a 109. Don Concetto ha avuto un gesto di stizza quando il disco degli inni nazionali si è messo a gracchiare, si è inchinato all'inizio delle due riunioni in segno di ossequio a [illegible] stampa e televisione, ha curato tutto alla perfezione.

Lo Bello non ha voluto parlare di calcio (« per due giorni — ha detto — sono un semplice tifoso di atletica ») ma i suoi amici assicurano che si prepara con coscienza ad un grande ritorno in campionato, dopo essersi sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. E' parso tirato come gli atleti in campo, soprattutto come gli azzurri i quali, provati dalla recente serie di impegni, hanno finito per accusare tutti la fatica.

Tuttavia ci sono state molte conferme. Arese ha vinto i 5000 metri ed è finito secondo dietro allo specialista Szordikowski sui 1500, Azzaro con metri 2,17 in alto ha eguagliato il suo limite nazionale, Vecchiato ha portato il record italiano del martello a metri 68,08.

Ecco le impressioni dei big della nostra atletica dopo Italia-Polonia, pensando al futuro. Arese: « *Nei 5000 metri non ho neppure faticato, sui 1500 sapevo che se non avessimo gareggiato ad un ritmo alto, Szordikowski mi avrebbe battuto allo sprint. E' andata male, ma la stagione è ancora lunga. Pensavo di andare a gareggiare in Scandinavia, ma ora ritengo sia meglio che mi goda un po' di vacanza prima di riprendere duro per la Coppa Europa* ».

Azzaro: « *E' ora di fare meglio di metri 2,17, spero di riuscirci presto. Certamente, più si va in alto e più i progressi sono difficili* ». Dionisi: « *Il mio ritorno non ha segreti, ho solo lavorato molto ed ora sono felice di aver ripreso a saltare* ». Di lui il presidente della Fidal, Nebiolo, dice: « *Entro l'anno farà il record del mondo* ».

Simeoni: « *Adesso finalmente avrò del tempo a disposizione, mi è nato il figlio e non ho più nessun patema d'animo. Voglio riprendere con decisione perché il traguardo della Coppa Europa è molto importante e poi perché non mi piace perdere le gare come è accaduto qui a Siracusa, anche se i polacchi erano molto forti* ». Gentile: « *Ho vinto una gara, mi fa piacere, ma la strada della ripresa è ancora molto lunga. Cercherò di allenarmi perché so che la Nazionale ha bisogno di me, ma soprattutto perché l'atletica mi attira ancora molto, anche se qualcuno non ha questa impressione* ».

**Bruno Perucca**

## Il bacio del "Canguro"

John Newcombe si è aggiudicato il torneo tennistico di Wimbledon. La finale del singolare maschile è stata una questione in famiglia fra gli australiani: il più giovane Newcombe ha avuto la meglio sul trentaseienne Rosewall. Al termine dell'incontro il « canguro » vincitore bacia la coppa offertagli dalla principessa Margaret

## Le mostre d'arte a Torino

# Tutto Dalí in 20 dipinti

*Esibizionista principe, Salvador Dalí è anche l'artista geniale che si fa ammirare per l'estro liberissimo con cui ha dato vita ad alcune delle più singolari invenzioni figurali del nostro tempo. Sostenute da una sconcertante vocazione a mescolare sacro e profano, queste recano sempre, nelle più intime e sensibili cadenze del segno, a volte davvero mirabile, l'impronta di uno sfrenato narcisismo tutto venato da una fascinosa sensualità, ma anche dalle più curiose impennate del suo vivido intelletto.*

*Come acutamente sottolinea Aldo Passoni nel presentare la ventina di suoi dipinti e disegni esposti da Giusi (p. Solferino 2) « la pittura di Salvador Dalí è la continua riprova che le offese al desiderio, frustrato nell'adolescenza, all'istinto naturale, alienato e contorto non sono state dimenticate... »*

*Tutta la sua vita è stata una sequenza di manifestazioni protestatarie fin da quando, diciannovenne, espulso dall'Accademia per un anno, fu arrestato e messo in prigione. Amicizie e sodalizi si alternavano a clamorose rotture, e Dalí passava dal successo alla prostrazione più profonda, ma sopraffatto da una eccentricità all'altra, senza preoccuparsi d'apparire non più che ciarlatano, un impostore.*

*Nella mostra torinese, che s'apre con una grande firma dipinta nel 1930 con una sciabolata di colore che quasi anticipa la pittura gestuale di vent'anni dopo, sono comprese opere appartenenti a momenti fondamentali della storia del pittore spagnolo: dalla Reveille matin [illegible] (1933), angosciosa immagine abbandonata in un deserto dove l'idea di uno spazio infinito riflette, forse, quella dell'eternità di cui grottescamente l'uomo pretende di scandire il tempo, alla [illegible] del Pater noster, realizzata ad acquerello nel 1966; dal tintorettiano Le corridor de Palladio (1938) dipinto sotto l'influsso di un'Europa alla vigilia del cataclisma, all'aerea eleganza del Ritratto di Gala, la moglie da lui definita « l'unica donna mitologica dei nostri tempi »; così sino al Don Chisciotte, il personaggio « più problematico di tutti i tempi »*

**Angelo Dragone**

Il celebre « Ritratto di Galà » di Salvador Dalí

## Le "lievitazioni" di Carena

Sono passati quindici anni dalla prima « personale » di Antonio Carena che, come allora, continua a vivere, piuttosto appartato, nella sua Rivoli, lavorando con una passione quasi ascetica. Carena, che oggi espone da Mariano (via Cesare Battisti 3), è di quei pittori (invero assai rari) che non si appagano del successo, ma che sentono la necessità di fare quello che una interiore libertà di tempo in tempo suggerisce loro; e poco male se l'imperioso stimolo d'una ricerca condotta con cosciente originalità e coerenza l'ha sovente indotto a rinunciare alle posizioni acquisite, cominciando dal trepido sensibilismo delle sue prime composizioni dettate da certe lontane sensazioni di ispirazione naturalistica.

Dopo i modi fantastici di un lirismo informale, per Carena sono venute le « radiografie », che facevano più essenziali le sue vedute paesistiche, per scoprire infine — e non senza passare attraverso una profonda « crisi » — la poesia di quei cieli oggettualizzati, nati dalle esperienze condotte con colori alla nitrocellulosa su trance metalliche, sino a coinvolgere motivi tecnologici e di puro visibilismo con recenti « lievitazioni » che rappresentano il fatto nuovo di questa mostra.

Dai cieli realizzati su lamiera o su « perspex » Carena era nuovamente tornato alla tela sulla quale l'alterno gioco della luce e dell'ombra che con le loro strisce orizzontali evoca ben modulate spazialità, proprio nelle « Lievitazioni » acquista una nuova vibrazione, attraverso vere e proprie pulsioni cromatiche destinate ad animare il « ductus » lineare alternando macchie ed evanescenze, dove continuamente affiora un'autentica, forte spinta poetica.

## "Plastigrafie"

Nel salone di « Gavina » (v. Pomba 17) i cinque artisti del gruppo « Cras » di Torino, Lucio Cabutti, Giorgio Colombo, Anna Paci, Ivo Riva e Carlo Rocca, hanno esposto trenta plastigrafie: vale a dire dei rilievi plastici ottenuti da una matrice (che renderebbe quindi possibile anche la realizzazione di « multiple ») mediante stampaggio sotto vuoto.

L'intervento degli autori si manifesta nella composizione delle matrici dove hanno modellato volti di donna, fiori, ma più spesso oggetti usati in chiave simbolistica, dall'utensile al [illegible] le cui forme sono come trasferite nei lucidi fogli di plastica: una materia sulla quale i cinque potranno operare nuove ricerche per trarne ogni possibile rendimento tecnico suscettibile di acquisire valori di pura espressività.

* *

Ancora una volta gli artisti hanno appoggiato con la loro generosità le iniziative del Servizio tecnico di assistenza alle missioni « Luigi Enrico Zeglio » (con segreteria presso la chiesa di S. Cristina) « perché ogni uomo abbia almeno una ciotola di riso ».

Nella mostra allestita nella galleria dell'Istituto bancario San Paolo, con alcune opere di Maria Cristina Cavallo, Maria Grazia Dassetto, Hermann Gatti, Giovanni Moggio e Rosy Zangelmi, si son fatti notare [illegible] per la più ampia presenza, Ines Borgarello e Piero Ceratto: questi, con bronzi, ceramiche e rami modellati e saldati nei quali le figurazioni assumono un senso di vivo dinamismo condotto con spregiudicata libertà; la Borgarello con una serie di quadri in bianco e azzurro dove le figure di « coloro che non hanno la ciotola di riso e che lottano e soffrono per averla », come ha scritto Renzo Guasco, sono rese con toccante drammaticità.

**an. dra.**

# donne confidenziale

### ricetta del giorno — Sformato di porcini

Si mangiano al « Tetto » di Vicenza. Lavate bene dalla terra 500 grammi di funghi (preferibili i porcini e non eccessivamente grossi) e tritateli molto fini. Metteteli al fuoco con burro, sale e pepe. Soffritti, portateli a cottura con sugo di carne, quindi lasciateli assodare a bagno-maria legati con besciamella, uova e parmigiano. Servite caldo: la quantità di funghi con 4 uova fanno uno sformato sufficiente per otto persone.

# Il mare nei capelli

*Una sola nemica, la salsedine; tutto il resto fa bene alla chioma*

Il mare, al contrario di quanto si crede generalmente, non danneggia affatto la capigliatura. Tutto al contrario; l'ambiente acquatico in realtà è l'ultimo luogo del mondo che resiste, nei limiti del possibile, alle contaminazioni della civiltà. Liquami, rifiuti, insetticidi (anche se in presenza sempre maggiore) si diluiscono dentro una relativa facilità. Tutti i principi vitali fondamentali vi si ritrovano allo stato puro, e il loro contatto costituisce per i capelli un ottimo trattamento nutritivo e rigeneratore. Di conseguenza, talassoterapia in abbondanza. E via la cuffia da bagno: solo così la capigliatura si potrà nutrire di tutte quelle sostanze biologiche che, da milioni di anni, fanno dell'acqua di mare l'ideale *habitat* della vita. Questo anche se resta il problema [illegible] dalla salsedine, la sola e vera nemica dei capelli. Qualche precauzione elementare tuttavia permetterà di rimediare anche a questo piccolo inconveniente.

Prima del bagno è assolutamente indispensabile nutrire i capelli secchi. Una soluzione consigliabile consiste nell'ungerli con lo speciale olio vegetale composto da cinque piante differenti che, essendo solubile nell'acqua, non [illegible] le ciocche e si elimina con estrema facilità. Oppure, la brillantina Roja suggerita dal celebre parrucchiere parigino Jean-Louis David. Si otterrà così un doppio vantaggio: quello di difendere i capelli con uno schermo leggerissimo e insieme di rendere i capelli luminosi e brillanti prima, durante e dopo il bagno.

Dopo la nuotata, lunga o corta che sia, necessaria una buona risciacquatura. Questa dovrà essere minuziosa, abbondante e a base di acqua possibilmente tiepida (mai di colpo sotto una doccia gelata). Dopo il risciacquo due prodotti davvero consigliabili: la crema Energetique di Carita oppure la crema Phyto 7 (laboratori Sciba). Quest'ultima è formata con il succo di sette vegetali, selezionati per la loro azione benefica e per la loro capacità di penetrazione sia sulle punte sia nelle radici.

## Non basta la schiuma

Un accenno a parte agli shampooings d'estate. Che facciano un bel po' di schiuma non basta: bisognerà invece che siano molto dolci e soprattutto che non « raschino » i capelli già così sciupati dall'aria e dal sole. Tra i prodotti più indicati: gli *shampoo* Guerlain, quelli dell'Oreal che si chiamano romanticamente Proteo e Ondina, i tipi a base d'acqua di sorgente di Carita e quello Klorane all'olio di visone. Ottimi anche il « latte » di Claude Maxime, che non snerva i capelli anche più fini ma li ispessisce, e tutta la serie di *shampoo* per bebé che per [illegible] sono dolci e sempre dosati.

Inoltre, meglio abolire, almeno per il momento, i classici cento colpi di spazzola mattina o sera — riuscirebbero soltanto a rompere e far cadere i capelli indeboliti — e preferire di tanto in tanto una leggera spazzolatura che sarà più che sufficiente ad eliminare la polvere. Il pettine sarà non troppo fitto e la lacca verrà tolta nelle ore del giorno, [illegible] sulla spiaggia e nell'acqua.

## Vitamine e pesci

Per essere belli i capelli, come si sa, devono « mangiare » come si deve. Di conseguenza nutriteli e nutritevi con alimenti a base di vitamina A (carote, cavoli, spinaci, prugne, arancione) e di vitamina C (fegato, limone, carciofi, prezzemolo, olio). Il soggiorno in riva al mare inoltre è proprio ciò che ci vuole per una alimentazione intensiva di pesce e di crostacei (altra vitamina C in abbondanza). Le perfezioniste potranno infine completare l'operazione bellezza dei capelli con cinque compresse al giorno di pesce essiccato, in vendita in qualunque negozio di dietetica.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

### oggi festeggiamo

S. Maria Goretti (martire della purità); S. Isaia profeta; S. Romolo; S. Claudio abate; S. Edda.

OGGI lunedì 6 luglio: il Sole è sorto alle 5,15 e tramonta alle 20,53. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il Novilunio.

## il medico della famiglia

### Le mani intorpidite

La signora B. E. scrive: *« Mi succede abbastanza spesso che le dita, o anche l'intera mano, mi s'intorpidiscano. Quale può esserne il motivo? »*.

L'intorpidimento può essere provocato da circolazione difettosa oppure da pressione sui nervi o i vasi sanguigni. Se il fenomeno è molto accentuato e le dà molto fastidio, sarebbe bene che lei si sottoponesse ad un'accurata visita medica.

* *

Un lettore scrive: *« Poiché per vari mesi ho sofferto di stitichezza, sono andato dal medico che mi ha prescritto alcune medicine e mi ha detto che ero stato colpito da paralisi degli intestini. Di che malattia si tratta e che devo fare per guarirne? »*.

La paralisi sarebbe veramente una causa molto insolita della stitichezza ed immagino quindi che il suo medico abbia voluto dire che lei aveva l'intestino che funzionava a rilento. Poiché già le sono state prescritte delle cure, le faccia e quando va dal suo medico per una visita di controllo gli chieda di spiegarle di che cosa si tratta.

* *

Il signor D. G. scrive: *« Ho 55 anni. Sono troppo vecchio per farmi togliere le tonsille? »*.

No, ma presumo che l'operazione le sia stata consigliata dal medico, perché effettivamente necessaria. Si tratta infatti di un'esperienza per nulla piacevole per un uomo della sua età e negli adulti è più facile che insorgano delle complicazioni.

* *

Una lettrice scrive: *« Da qualche settimana ho notato che della materia purulenta esce dal mio ombelico. Di che cosa si può trattare e come mi devo curare? »*.

Molto probabilmente si tratta di un'infezione. In genere il problema si risolve osservando una pulizia meticolosa. Come disinfettante adoperi dell'acqua ossigenata e non dello iodio o dell'alcool, poiché queste ultime due sostanze le provocherebbero sgradevoli bruciori.



# oroscopo di domani

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* non stupirsi se, dopo un avvio entusiasmante, sorgono, all'improvviso, complicazioni impreviste. Adattarsi alle nuove circostanze. Cautela. *Sentimenti:* la tendenza è all'armonia, però, in alcuni casi, è possibile un malinteso. *Salute:* probabili incidenti di viaggio. Non esporsi a rischi.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* le prime ore subiscono ancora l'azione repressiva di Saturno che, comunque, ne ritarda la conclusione. Migliori il pomeriggio e la sera. *Sentimenti:* Venere è disposta ad assecondare i sogni del cuore. Svelati certi segreti. *Salute:* eccellente specie quella delle donne e dei bambini.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari:* unico punto critico della giornata è rappresentato dalla semiquadratura che Mercurio forma con la Luna alle 10. Noia nei viaggi. *Sentimenti:* misurate le parole perché una frase polemica potrebbe provocare [illegible]. *Salute:* arti inferiori, mani e braccia vulnerabili. Reumi.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari:* sbrigatevi in mattinata perché al pomeriggio non avrete le idee chiare e la confusione mentale lascia in balia di gente disonesta. *Sentimenti:* non prestate fede a promesse e giuramenti che non saranno mantenuti. *Salute:* Nettuno incide negativamente sulla psiche.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* la dissonanza dei Luminari non è di buon augurio per l'intesa con il prossimo. Contestazione da parte dei collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* contrasti fra le pareti domestiche e con i vicini di casa. Non inasprirsi. *Salute:* alterazione del ritmo nel sistema cardiocircolatorio.

**VERGINE (24 agosto - 22 sett.)** *Affari:* il momento è propizio per una speculazione finanziaria, meglio se suggerita occasionalmente. Guadagni anche da fonti insolite. *Sentimenti:* una simpatia è destinata a trasformarsi rapidamente in violenta passione. *Salute:* inesauribile con una potente carica di vitalità vigorosa.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** *Affari:* il contatto Marte-Urano può essere causa di repentine difficoltà nell'attuazione del programma prestabilito. Non perdere la [illegible]. *Sentimenti:* il cuore non rimarrà deluso nelle sue aspirazioni. Venere diffonde la gioia. *Salute:* ottima in particolare quella dei giovani. Nervosismo. Non volare.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)** *Affari:* un progetto ardito e non privo di rischi avrà invece pieno successo apportando vantaggi economici non indifferenti. Osate, lanciatevi. *Sentimenti:* appagato finalmente il desiderio d'incontrare la persona tanto amata. *Salute:* ricupero di energie, [illegible] diffuso, [illegible].

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* procedono con il vento in poppa e la fortuna al timone. Gli astri consigliano di chiedere vantaggi di carriera e gratifiche. *Sentimenti:* se il destino vi mette di fronte un tipo Gemelli, è la creatura designata. *Salute:* in fase di crescente e costante consolidamento. Non trascurate le attività sportive.

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* curatevi della normale amministrazione, senza andare alla ricerca di prestigiosi successi. Realizzazioni moderate, ma sostanziali. *Sentimenti:* un pericolo che sovrastava un familiare è ora completamente scongiurato. *Salute:* non commettere imprudenze se trascorrete le ferie in montagna.

**ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)** *Affari:* non lasciatevi dominare dalla sovraeccitazione e tanto meno dai colpi di testa. Parate subito una minaccia di perdita. Cautela. *Sentimenti:* la mutevolezza dell'umore [illegible] ai rapporti affettivi, oggi incerti. *Salute:* evitate possibilmente i viaggi in auto e in aereo. Evitate gli alcoolici.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* si presentano con i migliori auspici e quindi affrontate anche le imprese difficili che avranno l'esito sperato. Richieste esaudite. *Sentimenti:* oggi è più che mai vero il proverbio l'apparenza inganna. Rete di raggiri. *Salute:* acqua insidiosa. Bagni prudenti.

## i nostri amici più fedeli

# Vacciniamo cane e gatto

**I pericoli di contagio aumentano durante le vacanze - Tre malattie pericolose che possono colpire gli animali**

Se un cucciolo o un gattino sono entrati a fare parte della nostra famiglia in questi ultimi mesi, è opportuno pensare seriamente alla loro protezione di fronte alle malattie infettive della giovane età.

Infatti sia che essi trascorrano le vacanze insieme ai padroni, sia che vengano affidati ad una pensione-albergo per cani e gatti, avranno certamente la possibilità di venire a contatto con altri cuccioli che potrebbero essere portatori di qualche virus. D'altra parte non si deve sottovalutare il fatto che non solo il contatto diretto, ma anche l'aria stessa può essere veicolo di talune malattie specie durante rapidi mutamenti meteorici.

Così, per non avere spiacevoli sorprese al mare, in montagna od anche nelle pensioni per cani e gatti più serie, sarà indispensabile procedere alla vaccinazione in tempo utile, cioè almeno un mese prima del cambiamento d'ambiente. Infatti dal giorno dell'inoculazione del vaccino al raggiungimento di uno stato ottimale di immunità di fronte alle malattie della giovane età deve passare un certo periodo di tempo, variabile secondo il tipo di vaccino impiegato. Anzi, durante questa parentesi, il soggetto passa un periodo critico, durante il quale le difese organiche sono minori, e quindi maggiori sono le possibilità di contagio.

Tre sono le malattie che comunemente possono colpire il giovane cane ed una il gatto. Sono tutte assai pericolose perché presentano una varietà sintomatologica notevole e complessa cosicché il padrone non sempre, agli inizi della malattia, ne rileva la particolare gravità. E conseguentemente segnala in ritardo l'aggravamento della situazione allorché scarse risulteranno le possibilità terapeutiche. Ciò è particolarmente importante nei confronti del cimurro del gatto, per il quale non è sempre disponibile il relativo siero terapeutico perché di complessa importazione.

La vaccinazione, di minimo costo sia per il cane che per il gatto, è sicura, non comporta rischi per il cucciolo, e solleva totalmente il padrone da ogni preoccupazione estiva.

Essa verrà effettuata dal veterinario di fiducia perché, trattandosi di un vaccino vivo seppure attenuato, deve essere trattato con gli accorgimenti abituali per ogni medico e inoculato ad un animale sicuramente sano.

**G. C. Ferraro Caro**

## le novità filateliche

# Un gesuita italiano tra i cinesi

*I dipinti di padre Castiglione in una serie della Cina nazionalista*

Lo scorso anno i due valori da 50 e da 90 lire emessi dalle nostre Poste per l'Organizzazione Internazionale del Lavoro furono giudicati particolarmente brutti e se ne ebbe recentemente conferma dal referendum indetto da una rivista filatelica per la scelta del più bel francobollo dei paesi europei, in cui i due francobolli suddetti finirono negli ultimi posti.

Sembrava che il primato della bruttezza avesse raggiunto una quota insuperabile, ma il 2 maggio esso è stato ancora battuto dall'emissione per il 50° anniversario del volo Roma-Tokio. Avete visto questi due nuovi francobolli? Nella vignetta, identica per il 50 ed il 90 lire, si vedono i gradi da caporale dell'esercito italiano disposti orizzontalmente tra un mezzo bersaglio tricolore ed una luna all'ultimo quarto. Questo brillante disegno dovrebbe simbolizzare l'aereo di Ferrarin collegante l'Italia con il Giappone, ma la dicitura relativa all'anniversario non è certo sufficiente a spiegare la vignetta.

Dal lato estetico possiamo consolarci con una serie della Cina nazionalista d'imminente apparizione. Mentre l'Amministrazione postale italiana continua ad ignorare il secondo centenario della morte di Gian Battista Tiepolo, quella cinese per la seconda volta, in pochi mesi ci presenta un famoso dipinto d'un artista italiano e precisamente milanese, il gesuita Giuseppe Castiglione (1688-1766), che visse a lungo in Cina e fu pittore della corte imperiale.

Si tratta di una serie di sette francobolli, in due dei quali appaiono particolari del notissimo dipinto intitolato *« I cento cavalli »*, mentre la parte centrale dell'opera — che costituisce un « rotolo » alto 94,5 centimetri e lungo 776,2 — è riprodotta negli altri cinque valori che sono stampati in un'unica striscia. Tale dipinto, conosciutissimo da tutti coloro che s'interessano all'arte cinese, rappresenta un tipico pascolo del nord del paese, con montagne, fiumi, zone boscose e prative, mandriani ed esattamente cento cavalli. La cosa più straordinaria è che padre Castiglione — che i cinesi chiamavano Lang Shih-ning — ha raffigurato ogni animale in una diversa posizione ed attività. Inutile aggiungere che per tutti questi francobolli verrà usata la policromia, cosicché la resa dell'opera del Castiglione sarà brillantissima.

Questa nuova serie cinese s'inserirà quindi degnamente tra le migliori dedicate ai pittori italiani.

**Fulvio Martinengo**

# le borse oggi

## Pesanti perdite e stato di disagio

A TORINO — Lunedì nero per il mercato azionario, che presenta sin dall'apertura una grave rottura di prezzi. Nel «durante» si incrociano tra gli operatori i commenti più preoccupati sulla gravità della situazione del mercato e sull'incertezza della [illegible] politica. In mezzo a questo gravissimo stato di disagio, che, non bisogna dimenticare, si è tradotto in un crollo di prima grandezza a tutto danno di ogni categoria di risparmiatori, gli affari in borsa sono scarsi e la quota risulta pressoché inattiva fino alla compilazione del listino. In chiusura un [illegible] afflusso di vendite determina ulteriori rotture di prezzi, per cui il mercato espone minimi conclusivi veramente impressionanti, con perdite gravissime (valutabili all'incirca sul 3%) anche rispetto ai già tartassati prezzi di venerdì scorso. Titoli di stato in lieve ripresa. Cedenti diffusamente le obbligazioni. Dopoborsa debole.

Diritti generali gratuiti 6105; diritti generali a pagamento 10.450; diritti beni stabili gratuiti 250; diritti beni stabili a pagamento 175; diritti Cantoni 1500.

Le azioni Cantoni sono quotate ex diritto.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% [illegible]; obbligazioni amministrativi Ferrovie 7% 91,15.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio 6200-6500, conio regina 6600-6900; sterlina oro nuovo 5800-6150; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1520-1550; dollaro carta Usa 635-650; franco svizzero 148-150; franco francese 114-118; oro fino 730-745; argento 36-38.

A MILANO — Giornata pesante in Borsa con perdite massicce che rasentano in alcuni casi vere rotture di prezzi. Aperta la seduta in un'atmosfera già debole, la Borsa si è ulteriormente disorientata e appesantita in seguito alle prime notizie giunte sulla crisi di governo. Le vendite hanno ben presto prevalso in tutti i settori, trovando difficile assorbimento a causa dell'estrema riserva del denaro, che interveniva solo a prezzi eccessivamente sacrificati: le perdite si sono così accumulate, alternate a qualche spunto difensivo, ma con scarso esito. Il listino ha registrato i minimi della giornata con nette falcidie in tutti i comparti: fiacco anche il settore del reddito fisso con ulteriori ripiegamenti delle Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.550-61.100-60.850; Viscosa 3124-3085-3000; Olivetti priv. 2297-2256; Toro 14.650-14.510; Sai 36.300-35.450 senza chiusura; Fiat 2507-2406.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 13.500; Acdes 3251; Amiata 9802; Assicuratrice 100.950; Beni Stabili 3740; Binda 44.500; Breda 2565; Brioschi 15.500; Burgo 14 mila 380; Caffaro 385; Cantoni 19.800; Carlo Erba or. 6900; Carlo Erba pr. 5790; Cascami 3492; Cementir 2050; Châtillon 2850; Ciga 3788; Coge 13.420; Comp. Milano or. 21.100; Comp. Milano pr. 19.020; Comp. Toro or. 14.510; Cond. Acqua 594; Cucirini 5440; Dalmine 660; De Ferrari 1350; Donzelli 3030; E. Marelli 516; Eternit 2630; Falck or. 3780; Falck pr. 4350; Finmare 346; Finsider 603; Fisac 388; Fond. Incendio 14.000; Fond. Vita 38.000.

Fiat or. 2431; Fiat pr. 1525. Gavardo 2000; Generalfin 804; Generali 60.930; Gim 3780; Ginori 570; Habitat 2700; Imm. Roma 450; Invest 2620; Italcable 3080; Italcementi 21.600; [illegible] 2155; Italsider 865; La Centrale 5001; Lanerossi 2500; L'Ausiliare 2370; Lepetit ord. 8125; Lepetit priv. [illegible]; Linificio [illegible].

Liquigas 302; Magneti M. 1362; Magona 2780; Manif. Tosi 2100; Mediobanca 74 mila; Metalli 3630; Mira Lanza 35.500; Mondadori priv. 3740; Nebiolo 455; Olcese 209,50; Olivetti ord. 2370; Pacchetti 256.

Pibigas 80; Pirelli e C. 2790; Pozzi or. 107; Pozzi pr. 230; Rinascente or. 295; Rinascente pr. 211; Risanamento 7770; Romana Zuc. or. 194; Romana Zuc. pr. 415; Rossari 8490; Rolondi 25.600; Saffa 3850; Sai 35.450; Sarom 1000; S.E. Sardi 3400; Sgea 1275.

Siele 5440; Silos 3095; [illegible] 2110; Stampali 7510; Stet 3115; Sviluppo 2857; Tecnomasio 825; Tilane 329; Tosi Franco 5280; Trafilerie 690; Un. Manifat. 20.800; Viscosa or. 3000; Westinghouse 1250.

A GENOVA — La settimana inizia con un mercato azionario riflessivo e con pochi affari. Reddito fisso debole con scambi ridotti. Centrale 5183; Generali 61.500; [illegible] 61.150; Meridionali 1745; Nai 7570; Viscosa or. 3085; Viscosa pr. 2330; Finsider 603; Italsider 865; Fiat or. 2483; Fiat pr. 1552; Sip 2693; Montedison 965,50.

A FIRENZE — Mercato pesante per aumento di ordini di vendita che non trovano contropartita. Le perdite sono in tutti i settori piuttosto sensibili.

Bastogi 1730; Centrale 5210; Fondiaria Incendio 14.150; Fondiaria Vita 37.780; Viscosa or. 3105; Montedison 878; Magona 2850; Fiat 2495; Immobiliare 452.

| A TORINO | | |
|---|---|---|
| 3 - 6 | 3 - 6 | 3 - 6 |
| VALORI DI STATO [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI [illegible] | [illegible] | OBBL. CONVERTIBILI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | AZIONI ALIMENTARI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | MINER. ED ESTRATT. [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | COMUNICAZIONI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | IMMOBILIARI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | CHIMICI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | FINANZ. E ASSIC. [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | METALMECCANICI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | TESSILI [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | DIVERSI [illegible] |

*A causa dello sciopero generale*

# «Appello» per i maturandi impediti domani a raggiungere la scuola

### Il Ministero sta per disporre una sessione di recupero il 21 luglio - Necessario documentare l'impedimento

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Gli studenti che non riusciranno a raggiungere domani, a causa dello sciopero dei mezzi di trasporto pubblici, la sede dove si deve svolgere la prima prova degli esami di maturità, potranno chiedere di essere ammessi alla «sessione di recupero» del 21 luglio. Non esistono ancora disposizioni ufficiali del Ministero della Pubblica Istruzione in proposito, ma è probabile che nei prossimi giorni venga emessa una circolare che spiegherà ai giovani assenti alla prova di domani come dovranno comportarsi.

Per il momento vale quanto è prescritto nelle precedenti disposizioni ministeriali. Esse dicono che i candidati che non abbiano potuto partecipare per gravi, comprovati ed accertati motivi alle prove regolari, hanno facoltà di chiedere di essere ammessi alle prove scritte suppletive.

Coloro che non riuscissero a raggiungere domani le scuole dovrebbero solamente presentare una «probante documentazione» entro giovedì 9. La «prova» potrebbe essere costituita, per esempio, da un certificato di residenza che dimostri che il candidato abita fuori città. La commissione giudicatrice valuta la documentazione, svolge accertamenti e comunica agli interessati le sue decisioni.

I «pendolari» che non riusciranno a trovare un mezzo di trasporto domani saranno così condannati ad effettuare gli esami a fine luglio, in piena calura estiva e causando un ulteriore rinvio delle vacanze della famiglia. I sindacati hanno già promesso che interverranno in aiuto dei candidati che risiedono fuori città. Le organizzazioni sindacali locali debbono organizzare autonomamente servizi gratuiti di autopullman per studenti e professori.

I candidati, per garantirsi ulteriormente, tuttavia, si stanno organizzando anche per conto loro. Molti studenti affluiranno nelle città con servizi «collettivi» organizzati da genitori liberi domani dal lavoro a causa dello sciopero.

E' comunque certo che gli esami s'inizieranno domani mattina alle 8,30. I plichi contenenti il tema d'italiano sono già chiusi nelle casseforti delle scuole. Circa ventimila esaminatori sorveglieranno i 320.000 candidati durante lo svolgimento della prova d'italiano, che durerà sei ore. La seconda prova scritta o grafica si terrà mercoledì.

L'inizio delle prove orali è previsto per lunedì prossimo. Verranno esaminati sei candidati al giorno come minimo per accelerare al massimo il lavoro della commissione. Gli esami terminerebbero solo uno o due giorni prima dell'inizio della sessione «suppletiva».

Quest'anno, per la prima volta, gli studenti potranno chiedere di vedere il giudizio scritto formulato su di loro dal consiglio di classe. Le commissioni esaminatrici, dal canto loro, dovranno prendere in esame i libretti di lavoro e eventuali dichiarazioni delle aziende presentate dai lavoratori studenti, per dare una migliore valutazione degli orientamenti professionali e culturali del candidato.

La scelta delle materie orali per il colloquio verrà effettuata dal candidato tra domani e mercoledì. La commissione indicherà la materia di sua scelta al termine della revisione degli elaborati, cioè prima del 13 luglio.

Alberto Rapisarda

*Stamane a Venezia*

## Eletto il primo presidente di un'assemblea regionale

VENEZIA, lunedì sera.

Vito Orcalli (dc) è stato eletto presidente del Consiglio regionale del Veneto. L'Assemblea, composta da 50 consiglieri, si è riunita stamani, per la prima volta, a Ca' Corner a Venezia.

Vice-presidenti sono stati eletti Sergio Ferelli (psi) e Walter Galasso (pci); segretari, G. Battista Melotto (dc) e Fortunato Porrazzo (psu).

# Specialisti del tritolo in Irlanda

Un soldato inglese e un bimbo irlandese divisi dal filo spinato nel centro di Belfast

### Il Paese è sull'orlo della rivoluzione - Portati a 11.500 gli effettivi delle truppe inglesi

BELFAST, lunedì sera.

Gli effettivi delle truppe inglesi nell'Irlanda del Nord sono stati portati a 11.500, un limite senza precedenti in tempo di pace. Il loro compito, che appare pressoché impossibile, è quello di impedire lo scontro fra cattolici e protestanti.

Gli esponenti delle due comunità concordano in una sola cosa: le settimane venture vedranno un acutizzarsi della situazione con conseguente ulteriore spargimento di sangue. Negli ambienti governativi si ritiene che gruppi sovversivi stiano sfruttando la situazione per portare il paese sull'orlo della rivoluzione. La polizia e gli artificieri dell'esercito hanno accertato che nei più recenti casi di incendio di fabbriche e negozi gli incendiari hanno fatto uso di apparecchiature che soltanto professionisti della rivoluzione sono in grado di usare e fare funzionare.

Attentati contro fabbriche e magazzini sono avvenuti anche nell'Irlanda del Sud, dove gli incendiari hanno usato la stessa tattica. Si ha ragione di ritenere che alla base di questi attentati vi sia l'Ira, l'«esercito repubblicano irlandese», che agisce nell'Irlanda del Nord senza disdegnare attacchi contro l'Irlanda del Sud.

(Associated Press)

### Sciagura mortale di notte in una strada di campagna

# Asti: decapitato da una sbarra che sfonda il parabrezza dell'auto

### La vittima è un operaio di 55 anni - Una ragazza diciottenne a Celle cade dalla moto ed è uccisa da un'auto. Un morto e tre feriti a Barge - Anziano motociclista investe una donna a Masio e rimane ucciso nella caduta

dal corrispondente

Asti, lunedì sera.

(v.m.) *Un automobilista è morto decapitato e un altro versa in fin di vita. Sono finiti contro una sbarra di ferro che delimita la proprietà terriera di un contadino.*

*La sciagura è accaduta stanotte poco dopo l'una in via Pisa, alle porte di Asti, tra il fiume Tanaro e il torrente Borbore. Una «124», condotta da Bruno Grillone, di 52 anni, commerciante in tessuti (corso Alfieri 12) che aveva a fianco Arnaldo Siccardi di 55 anni, operaio metalmeccanico, (via Malta 3) procedeva su una strada di campagna: il Grillone non ha scorto una sbarra di ferro, posta attraverso la strada per delimitare la proprietà dell'agricoltore Carlo Moriondo e vi finiva contro. La sbarra ha sfondato il parabrezza dell'auto ed ha decapitato il Siccardi. Il Grillone ha riportato gravissime ferite per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di Asti: i medici si sono riservata la prognosi.*

*Sul luogo della sciagura si è recata la polizia stradale. La sbarra di ferro, arrugginita, dista circa 50 metri da due pali con la scritta «Proprietà privata». I due amici pochi minuti prima erano usciti da una trattoria nelle vicinanze del Tanaro e stavano rientrando alle loro abitazioni.*

Barge, lunedì sera.

(g.d.m.) *Un morto e tre feriti in uno scontro frontale tra due auto avvenuto ieri sera sulla provinciale Revello-Barge. Una «600», condotta dal ventunenne Natale Almar, operaio, residente a Barge in via Cardè, è finita contro una «1100» guidata dal ventiduenne Giuseppe Beltramo, il quale aveva a bordo il fratello Pietro, di 28 anni, e la sorella Pia, di 18, tutti abitanti a Barge in via Sant'Antonio 40.*

*Nell'urto l'Almar è deceduto per sfondamento della volta cranica; i tre fratelli Beltramo sono stati ricoverati all'ospedale di Barge per ferite guaribili tra i 10 ed i 30 giorni.*

Alessandria, lunedì sera.

(a.c.) *Nell'abitato di Masio, comune agricolo a pochi chilometri da Alessandria, l'agricoltore Francesco Provera, di 72 anni, alla guida di una motoretta, ha investito una donna che stava [illegible]: entrambi sono finiti a terra. La donna si è rialzata pressoché illesa, mentre il Provera ha riportato la frattura della base cranica. Il poveretto è deceduto nelle prime ore di stamane al nostro ospedale.*

Savona, lunedì sera.

(n.s.) *Una ragazza ha perso la vita in un incidente stradale stamane a Celle Ligure. Una moto condotta dallo studente Eugenio Spiganti, di 19 anni, abitante a Celle in via Milano 15, e sulla quale era la studentessa Graziella Maggini, di 18 anni, (Celle, via Colla 65/4), mentre percorreva il raccordo dell'autostrada per Genova in direzione della via Aurelia, ha slittato e i due giovani sono finiti a terra.*

*In quel momento è sopraggiunta una «128», che ha investito la Maggini: la ragazza è morta dopo il ricovero all'ospedale.*

*Lo Spiganti è stato ricoverato con prognosi di un mese per ferite alla gamba destra e commozione cerebrale.*

Laveno, lunedì sera.

(a.c.) *Il diciassettenne Emanuele Benda e la sedicenne Laura Pinolini, entrambi abitanti a Ispra, sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Angera.*

*I due, su un'auto che si presume fosse condotta dal Benda (senza patente, data l'età), percorrevano la provinciale che dalla frazione Barzaola porta ad Angera. In una curva, forse per inesperienza del guidatore, la vettura ha sbandato sulla sinistra mentre in senso contrario sopraggiungeva una «Giulia»: il giovane, per evitare lo scontro, sterzava ma perdeva il controllo della guida: l'auto ribaltava e i due giovani venivano scaraventati sull'asfalto. Trasportati subito all'ospedale, vi sono stati ricoverati con prognosi riservata per ferite multiple, commozione cerebrale e trauma cranico.*

## La smorfia del principe

Il principe Carlo d'Inghilterra non sembra divertirsi molto mentre balla con la nipote del premier canadese Trudeau a una festa ad Ottawa (Telefoto «Ap»)

## Manovale accoltella il suocero per strada

Alessandria, lunedì sera.

(a.c.) Sabato mattina, nel rione Cristo di Alessandria, il manovale Domenico Restuccia di 33 anni, residente a Cosoleto (Reggio Calabria), ha accoltellato per strada il suocero Antonino Latella, di 45 anni, abitante in via Capriolo 7. La vittima è ricoverata al nostro ospedale con prognosi riservata per una vasta ferita lacero-contusa all'avambraccio sinistro e ferite da punta penetranti alla regione lombare sinistra. I medici sperano di salvarlo. Il feritore si è dato alla fuga, facendo perdere le sue tracce.

Il Restuccia, tempo fa, è stato abbandonato dalla moglie, figlia del Latella, che si è rifugiata presso il padre ad Alessandria, non volendo più vivere col marito che, a suo dire, oltre a non lavorare, la percuoteva. Il Latella, dopo aver cercato di convincere la figlia a tornare col marito, non aveva più insistito in quanto la donna aveva detto di essere disposta ad uccidersi piuttosto che vivere con il consorte. Il Restuccia, nei giorni scorsi, è giunto ad Alessandria per riprendersi la moglie. Non è riuscito a convincerla. Credendo che fosse il suocero responsabile del comportamento della donna, lo ha atteso per strada e accoltellato.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



La famiglia Peluti annuncia la scomparsa dell'adorata e indimenticabile Mamma e Nonna

**Margherita Murachelli ved. Notari**

[illegible]

— Torino, 7 luglio 1970.

Nicoletta Giusti e Giancarlo Vigna partecipano al dolore del signor Pietro Cardis per la perdita della moglie Signora

**Piera Cardis**

— Torino, 6 luglio 1970.

Mirella e Romano Bonazzi profondamente addolorati prendono parte al dolore del signor Pietro Cardis per la scomparsa della moglie Signora

**Piera Cardis**

— Rastignano - Bologna, 6 luglio 1970.

Ditta Filippini [illegible], Dipendenti e Collaboratori tutti prendono viva parte al grande dolore del signor Pietro Cardis per la scomparsa della Signora

**Piera Cardis**

— Rastignano - Bologna, 6 luglio 1970.

La S.p.A. [illegible] e Collaboratori si associano al dolore del loro collaboratore sig. Giovanni [illegible] per la dolorosa perdita della mamma Signora

**Ida Balma Marchis**

— Torino, 6 luglio 1970.

# Processo a 37 estremisti per tumulti in un comizio

### I fatti il 28 maggio durante il discorso dell'on. Almirante - Sono accusati di riunione sediziosa e lesioni ad agenti - Un imputato arriva in ritardo: «Ero al Politecnico a dare un esame» e mostra il libretto con il voto, 30

Trentasette estremisti che il 28 maggio scorso ingiuriarono e ferirono gli agenti di polizia intervenuti per tutelare lo svolgimento del comizio tenuto in piazza San Carlo dall'on. Almirante, vengono processati oggi dalla seconda sezione del Tribunale. Sedici sono detenuti: Mario Benvenuto, 26 anni, Riccardo Costa, 16, Leonardo Guerra, 20, Paola Ronco, 21, Umberto Berton, 17, Giuseppe Barbierato, 34, Luigi Serra, 19, Nicola Chieppa, 20, Giovanni Masala, 22, Oriano Gregori 19, Angelo Caramella, 19, Fabrizio Bertinetti, 14, Bruno Cortina, 20, Orazio Ascia, 20, Giacomo Filippini, 18, e Secondino Barrera, 22.

Gli altri 21, a piede libero, sono: Guido Giancola, 19 anni, Mario Clerico, 61, Cosimo D'Angela, 18, Cosimo Palmitesta, 21, Salvatore Caglia, 20, Stefano Commodo, 17, Guido Privileggi, 15, Michele Costa, 22, Rodolfo Mei, 22, Michele Amatucci, 17, Natale Liuni, 17, Antonio Aloia, 15, Mario Megliola, 19, Francesco Ferrazzi, 10, Giuseppe Codini, 23, Lucio Carrozzini, 18, Dante Carducci, 18, Alberto Pocardi, 17, Paolo Basso, 19, Umberto Rivaroli, 16, e Renato Di Giovanni, 24.

Sono imputati di avere partecipato ad una «radunata» sediziosa, di avere danneggiato la pavimentazione stradale disselciandola per utilizzare i cubetti di porfido che lanciarono contro le guardie, 26 delle quali rimasero ferite, unitamente a tre carabinieri. Oltre al reato di lesioni devono anche rispondere di oltraggio.

Tre giovani non si sono presentati in aula, e sono stati dichiarati contumaci. Un quarto, Giuseppe Codini, è arrivato in ritardo perché ha dato l'esame di «calcolo numerico e programmazione» al Politecnico. Si è presentato al presidente dott. Lacquaniti esibendo il libretto con il voto: trenta. Si è quindi proceduto all'interrogatorio degli imputati. Il Giancola dice: *«Volevo sentire l'on. Almirante. Ho visto dell'agitazione. Mi sono recato in piazza Castello e sono stato fermato vicino al monumento del Cavaliere. Non avevo fatto nulla».*

Cosimo D'Angela: *«Ero uscito dal cinema Hollywood con un amico che era ubriaco. Gli ho tolto il coltello che aveva in tasca perché non si ferisse. Così mi hanno trovato con l'arma in tasca».* Cosimo Palmitesta: *«Mi hanno arrestato perché avevo una catena in un sacchetto. L'avevo portata per difesa. Credevo che volessero dare l'assalto alla sede del psiup».* Tutti gli imputati hanno tentato di attenuare le loro responsabilità. Il processo continua domani con l'escussione dei 42 testimoni d'accusa e di una decina di difesa.

## Condannato a 5 anni l'industriale di Novi accusato di truffa

Voghera, lunedì sera.

(e.g.) Si è concluso a mezzogiorno in tribunale il processo a carico dell'industriale Ernesto Calvi, di 69 anni, abitante a Novi Ligure, ex titolare di una ditta di accessori per autovetture con sede a Varzi, dichiarato fallito.

Il Calvi, incriminato per bancarotta fraudolenta, falsi in cambiali e assegni e truffa, è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e all'inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali e di qualsiasi altra impresa per 10 anni; due anni della pena detentiva e l'intera pena pecuniaria sono stati condonati.

*Nella notte a Savona*

## Teppisti capelloni assaltano due coniugi

Savona, lunedì sera.

(n.s.) Un'altra bravata di capelloni questa notte sul prolungamento a mare di Savona. Due coniugi, Crocifisso Riggio di 25 anni e Vincenza Russello, residenti in via Maria Solari 6, stavano prendendo il fresco mentre la loro figlioletta giocava al pallone. Ad un tratto si avvicinavano cinque capelloni che cominciavano a dar calci al pallone, che improvvisamente scoppiava. Il Riggio redarguiva il quintetto ed i capelloni per tutta risposta si avventavano sui due coniugi colpendoli con calci e pugni.

Intervenivano altre persone che separavano i contendenti. Marito e moglie hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale, che li hanno medicati, con prognosi di una settimana ciascuno. Pare che anche uno dei cinque giovani abbia riportato contusioni e ferite, ma per non essere identificato non si è fatto medicare.

*Inaugurata la X Sessione*

# I corsi del Collegio di studi federativi

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(l.v.) Si è inaugurata stamane ad Aosta la 10ª sessione del Collegio universitario di studi federalisti. Direttore del corso il prof. Alexander Marc, che è anche il direttore del Cife (Centro internazionale di formazione europea). Al corso, che avrà la durata di due mesi e si svolgerà all'Istituto professionale regionale, partecipano una trentina di allievi provenienti dai Paesi europei, dal Nord e Sud Africa e dalle Repubbliche africane. In tutto sono rappresentate, oltre all'Italia, diciotto nazioni. La lingua ufficiale è quella francese.

Istituiti nel dicembre 1960 da Ethien Hirch, allora presidente dell'Euratom, con l'appoggio dell'Assessorato alla P. I. della regione autonoma, i corsi a carattere post-universitario sono stati frequentati fino ad ora da un migliaio di studiosi di tutti i continenti. L'istituto universitario di studi federalisti oltre che incrementare ad alto livello lo studio dei problemi relativi alla integrazione economica, politica e culturale dei diversi popoli, permette alla Valle d'Aosta di portare il suo tangibile contributo alle iniziative sorte in questi anni da diverse parti per favorire l'unità d'Europa.

Le lezioni sono tenute da 33 professori universitari di tutta Europa, fra cui gli italiani Sabino Acquaviva di Padova, Raimondo Caiano di Roma e Mario Santuccio di Trento. Alla fine del primo corso, che terminerà il 10 settembre, gli allievi riceveranno un certificato di frequenza.

LAVENO — Lo studente [illegible] Roberto Cantore, 17 anni, ha salvato sulla spiaggia di Reno (Laveno) la quindicenne Rosalia Lo Bianco, di Gallarate, che rischiava di annegare.